

ZONE ECONOMICHE SPECIALI

Accordo sulle Zes l'isola più attrattiva per nuovi investitori

A settembre il via libera della giunta, poi la parola al governo Paci: una grande occasione per lo sviluppo della Sardegna

▶ SASSARI

La Regione mette in campo tutti gli strumenti possibili per rendere l'isola più attrattiva per imprese e investimenti. Lo fa con il Piano strategico per l'istituzione della Zona economica speciale, che permetterà semplificazioni fiscali e amministrative. Un progetto da 2.700 ettari che riguarda Porto Torres, Olbia, Oristano, l'Ogliastra, Cagliari e Portovesme. Il Piano strategico per l'istituzione della Zes sarà approvato dalla giunta a settembre e poi sarà inviato al governo per il via libera finale. Nei giorni scorsi l'assessore Raffaele Paci ha incontrato le amministrazioni locali e i consorzi industriali delle zone interessate, insieme all'Autorità portuale della Sardegna e agli assessorati regionali all'Industria, agli Enti Locali e ai

Trasporti. «La stesura del Piano è ormai alle battute finali - dice Paci -. È stato un percorso che ha visto il pieno coinvolgimento di tutti i referenti locali, con i quali sono stati condivisi obiettivi e strategie per raggiungere il miglior risultato possibile. Negli incontri sul territorio abbiamo deciso, condividendo tutti i passaggi con il metodo della programmazione unitaria, come disegnare la Zes nella geografia della Sardegna, per innescare dinamiche di sviluppo che consentano di attrarre imprese e investimenti, dunque creare meccanismi virtuosi per la nostra economia».

Le Zes sono previste dal decreto Sud voluto dal governo Gentiloni: interessano aree collegate a zone portuali, hanno diritto a semplificazioni amministrative e fiscali per consentire



L'assessore Raffaele Paci

lo sviluppo di imprese già insediate o che si insedieranno, con l'obiettivo di rilanciare la competitività dei porti delle regioni meridionali. La Regione ha deciso di creare un'unica zona economica speciale "a rete", coinvolgendo i 6 porti con le rispetti-



Il porto industriale di Porto Torres

ve zone retroportuali, sia per dar vita a un progetto più ampio e strategico e dunque con più potenziali ricadute positive sull'intera regione, sia perché l'unico porto Ten-it - requisito necessario alla creazione delle Zes - è quello di Cagliari, che dunque è stato utilizzato come pilastro centrale del progetto per poi coinvolgere tutti gli altri porti con aree industriali adiacenti. «In queste aree, oltre all'ampliamento dell'utilizzo del credito d'imposta - aggiunge Paci - la Regione si impegna a sperimentare forme di sempli-

ficazione burocratica, pensiamo per esempio a un Suape per le Zes, per favorire l'insediamento di nuove imprese grazie anche a procedure molto più snelle».

Per quanto riguarda la perimetrazione delle aree, è stata data priorità alle aree portuali e retroportuali, oltre che a quelle con nessi funzionali ed economici importanti per lo sviluppo delle filiere produttive regionali. Si è inoltre deciso di valorizzare la presenza degli aeroporti vicini a tre dei porti interessati - Cagliari, Olbia e Alghero - per

aumentare l'efficacia del sistema regionale. «Stiamo chiudendo in tempi rapidi questa fase preliminare, poi la parola passerà al governo che dovrà esprimersi sul nostro Piano per rimandarlo subito dopo alla gestione dell'Autorità portuale. Le Zes possono essere una ottima occasione per attrarre imprese in Sardegna: lo sviluppo economico della nostra isola sicuramente passa dal mare e perciò rafforzare il ruolo dell'intera rete portuale può avere un ruolo importante nel rilancio della nostra economia», conclude Paci.

TUTTO INCLUSO. ANCHE L'ESTATE.

AD AGOSTO SU 500L E 500X TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO.



GAMMA 500 DA 10.450 €

OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO MENOMILLE. ANZICHÉ 11.450 €.

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: fcabank.it/conto-deposito

FINO AL **31 AGOSTO** SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

TAN 6,25% - TAEG 9,25%

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 agosto, 500 Pop - 1,2 69 cv Euro 6 - prezzo promo 11.450 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 10.450 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "MenoMille" di FCA Bank, Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 187,50. Importo Totale del Credito € 11.015,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.232,28. Importo Totale Dovuto € 13.521,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,25% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,25%. Salvo approvazione **FCA BANK**, Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. **Consumo di carburante ciclo misto gamma 500 (l/100km): 6,5 - 3,4; emissioni CO₂ (g/km): 130 - 88.** Valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,5 - 4,7; emissioni CO₂ (g/km): 130 - 108.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 luglio 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **FCA BANK**



fiat.it

ACENTRO

UNICA CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LE PROVINCE DI CAGLIARI, MEDIO CAMPIDANO, ORISTANO E OGLIASTRA

CAGLIARI
VIA CALAMATTIA 2 - 070.5505.1

ORISTANO
VIA CAGLIARI 67 - 0783.3130.1

www.gruppoacentro-fcagroup.it

CRONACA | ORISTANO E PROVINCIA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

ORISTANO San Carlo, v. Cagliari 221, 0783/71123; **AIDOMAGGIORE** Carta, v. Roma 10, 0785/57807; **GONNOSNÒ** Sulis, c.so Umberto 33, 0783/931628; **MONTRESTA** Garzia, v. Nazionale 21, 0785/30082; **SANTA CATERINA DI PITTINURI** Silvagni, c.so Alagon 77, 0785/38486; **SENEGHE** Mura, c.so Umberto 152, 0783/54537; **Sili** Cara, v. Adua 51, 0783/26070; **SOLARUSSA** Capocchia, v. Lussu 36, 0783/374033; **URAS** Miglior, v. V. Emanuele 97, 0783/89230.

NUMERI UTILI

EMERGENZA INFANZIA.....114
OSP. SAN MARTINO0783/3171
C. CURA M. RIMEDIO.....0783/770901
SOCCORSO STRADALE (803116)
 0783/357027
GUARDIA MEDICA0783/303373
SERVIZIO VETERINARIO 0783/317767
TAXI.....0783/70280
OSPEDALE BOSCA.....0785/225100
PRONTO SOCCORSO BOSCA.....
 0785/225361

CINEMA

ORISTANO, ARISTON, via Diaz 1, Tel. 0783/212020:
CHIUSO PER FERIE
SANTA GIUSTA, MOVIES, Loc. comm. Zinnigas, Tel. 0783/359945:
CHIUSO PER FERIE

PRESENTAZIONE LIBRO

MILIS Domani alle 21.30 in piazza Martiri d'Italia, Davide Piras presenta la sua ultima fatica letteraria: Terra Bianca. Dialoga con l'autore il giornalista Piero Marongiu. L'evento è organizzato da Pro Loco, ABC servizi culturali, sistema bibliotecario Montiferu, con il patrocinio del Comune. (j. p.)

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: oristano@unionesarda.it

CABRAS. Gli inquirenti concentrati sui risvolti di una probabile lite

Morta di overdose? L'autopsia farà chiarezza

PAOLA SELIS, 54 ANNI DI ORISTANO, È STATA RITROVATA PRIVA DI VITA NELL'ABITAZIONE DEL COMPAGNO, MAURIZIO MELI, IN VIA THARROS. LA COPPIA FACEVA USO DI DROGHE.

► Solo l'autopsia in programma questa mattina all'ospedale San Martino potrà fare chiarezza sulla morte di Paola Selis, la donna di 54 anni di Oristano, rimasta uccisa da una probabile overdose di stupefacenti. La perizia medica è stata richiesta dal magistrato della procura di Oristano dopo il rapporto inviato dai carabinieri della stazione di Cabras.

La donna è morta in via Tharros nell'abitazione del compagno Maurizio Meli. Secondo quanto è stato accertato dai carabinieri la coppia, con diversi precedenti legati alla droga, si trovava nella loro abitazione insieme ad un'altra coppia.

IL DRAMMA. La donna dovrebbe essere morta attorno alle 20, anche se quanto accaduto in quelle ore deve essere ancora accertato dalle indagini disposte dalla magistratura. Forse quella sera nella casa di Maurizio Meli si stava facendo uso di qualche stupefacente che si è rivelato letale per Paola Selis. La donna si è improvvisamente sentita male e si è accasciata a terra priva di sensi. È stato il compagno a dare l'allarme: è uscito di casa urlando ed ha chiesto l'intervento del 118.

I SOCCORSI. Quando l'équipe me-



Sigilli all'abitazione di Maurizio Meli

dica ha raggiunto l'abitazione di via Tharros, a pochi passi dal centro storico di Cabras, il medico non ha potuto fare niente per la donna. Quando sono arrivati i carabinieri della stazione di Cabras nell'abitazione non c'era più nessuno, nemmeno il compagno di Paola Selis. Maurizio Meli, forse spaventato per quanto accaduto, era scappato facendo perdere le proprie tracce. I carabinieri lo hanno rintracciato qualche ora dopo l'allarme in un'altra abitazione di proprietà della famiglia.

LE INDAGINI. Nell'abitazione sono quindi arrivati carabinieri di Cabras ed Oristano per gli accertamenti del caso. I militari hanno effettuato il sopralluogo, mentre

la scientifica dell'arma ha raccolto diversi elementi all'interno dell'abitazione. Tra le prime ipotesi si parla di una possibile overdose. Il magistrato ha quindi disposto il trasferimento della salma ad Oristano ed ha posto sotto sequestro l'abitazione di Maurizio Meli. Per ora non ci sono indagati. Ieri sera nella stazione di Cabras è stata sentita la coppia presente al momento del dramma. Si sta verificando anche se durante la serata ci sia stata una lite tra Maurizio Meli e Paola Selis. I due sono stati in passato protagonisti di diversi episodi di cronaca, legati soprattutto agli stupefacenti.

Elia Sanna

RIPRODUZIONE RISERVATA

S. GIUSTA. In arrivo le rotaie Linea ferroviaria fino al porto, siglato l'accordo

► L'accordo era stato siglato alcuni mesi fa, ma due giorni fa i vertici del Consorzio provinciale industriale di Oristano hanno incontrato il nuovo direttore di Rfi della Sardegna Giuseppe Cataldo. È stato messo a punto il piano operativo che consentirà, entro metà settembre di collegare la linea ferroviaria del porto industriale con la stazione ferroviaria di Oristano.

Nelle prossime settimane arriverà il primo carico di 85 chilometri di rotaie indispensabili alla Rete ferrovie italiane per sostituire i binari nella tratta ferroviaria tra Olbia e Chilivani e Sassari Chilivani. «Il carico arriverà con una nave da Livorno al porto di Oristano - ha spiegato Massimiliano Daga - le rotaie verranno portate nel cantiere allestito nel porto industriale. Verranno poi inviate con la linea ferroviaria nelle tratte dove verranno eseguiti i lavori. La linea collegherà dopo tanti anni dalla sua realizzazione il porto con la stazione di Oristano - ha aggiunto Daga - Gli altri due viaggi delle navi che trasporteranno altri 85 chilometri di rotaie sono previsti per la fine di settembre e di dicembre. L'obiettivo di Rfi è quello di sostituire entro il prossimo anno i binari esistenti con quelli nuovi per permettere la percorrenza dei treni veloci».

Il nuovo direttore delle ferrovie della Sardegna ha apprezzato le potenzialità dello scalo industriale di Oristano. Il presidente del Consorzio auspica che le ferrovie potenzino il trasporto su ferro a discapito di quello su rotaia come avviene nel nord Europa. (e. s.)



Massimiliano Daga

RIPRODUZIONE RISERVATA



Volontari al lavoro

POMPU. Trenta volontari hanno ripulito la campagna da erbacce e sterpaglie Prevenzione incendi? Via al Decespugliatore-day

► Trenta volontari di Pompu, con in mano un decespugliatore, per ripulire l'area di Prabanta dalle sterpaglie. Non a caso l'iniziativa è stata chiamata *Decespugliatore day*. «Curioso nome pensato dall'assessore Carlo Ardu per una bella giornata di prevenzione contro il rischio incendi, ma anche di socializzazione e valorizzazione turistica del territorio», ha esordito il sindaco **Moreno Atzei**, anche lui in campo armato di decespugliatore. La nuova amministrazione, ad appena due mesi dall'inizio della legislatura e la Pro loco hanno organizzato la giornata ecologica. I lavori sono iniziati la mattina. Trenta cittadini sono arrivati col loro

decespugliatore nelle campagne di Prabantà, vicino all'area archeologica del nuraghe Santu Miali. «Abbiamo lavorato diverse ore», ha riferito il primo cittadino, «troppe le erbacce e le sterpaglie nella località campestre». Sotto il sole persone di tutte le età del piccolo paese della Marmilla. Giovani, adulti e anziani motivati dallo stesso spirito verde e dallo stesso amore per il proprio territorio. «Abbiamo ripulito oltre un ettaro», ha proseguito il sindaco «come prima cosa un intervento dal basso importante per prevenire il rischio incendi. Poi spazio alla valorizzazione turistica nell'area del nuraghe Santu Miali. Avevamo già annunciato,

al nostro insediamento in municipio, che uno dei nostri primi obiettivi sarebbe stato rendere fruibile l'area archeologica». Ma non solo. «Anche un importante momento di socializzazione per tutta la comunità», ha sottolineato il primo cittadino di Pompu, «la mattinata si è conclusa con un pranzo per tutti i volontari». Il decespugliatore day ha coinvolto una cinquantina di cittadini, cuochi compresi. «Tanto entusiasmo che ha motivato i volontari a pensare a una seconda giornata che probabilmente si svolgerà proprio sabato», ha chiuso il sindaco.

Antonio Pintori

RIPRODUZIONE RISERVATA

Atteso incontro con il rappresentante della Regione dopo i disagi delle ultime settimane L'assessore Arru: «L'ospedale di Ghilarza non chiuderà»

► L'ospedale di Ghilarza non chiuderà. Parola dell'assessore alla Sanità Luigi Arru che lunedì a Ghilarza è intervenuto nel corso della Conferenza dei sindaci del distretto sanitario. In sala anche molti operatori dell'ospedale Delogu e tanti cittadini.

Hanno raccontato dei disagi che vivono ogni giorno: liste d'attesa lunghissime, una sanità privata che avanza a discapito di quella pubblica, servizi sul territorio latitanti. È stato il presidente della Conferenza **Domenico Gallus** a fare il punto: «Laboratorio analisi chiuso fino a due giorni fa, Radiologia funzionante solo per sei ore, Chirurgia chiusa e da settembre lo stesso destino, a causa dei trasferimenti di medici, potrebbe toccare a Medicina», ha sottolineato. E poi certo non aiuta il comportamento di alcuni medici, aggiunge Gallus «che dicono ai pazienti cosa ci vanno a fare se l'ospedale sta chiudendo».

«Non si vuole chiudere l'ospedale di Ghi-

larza- ha detto Arru - il senso è metterlo in rete con Oristano e Bosa: questo permetterà di condividere i professionisti. Non state vivendo un attacco contro il Guilcier. Siamo in un momento di difficoltà legato alla mancanza di personale. Da settembre ci saranno tra stabilizzazioni e nuove assunzioni 1200 nuovi assunti che prenderanno servizio in tutta la Sardegna. Stiamo facendo uno sforzo enorme per tamponare difficoltà enormi che abbiamo trovato». Critico nei confronti della riforma sanitaria e della Regione il sindaco di Nughedu Santa Vittoria che ha sollecitato investimenti. I colleghi di Ghilarza e Norbello hanno chiesto tempi certi per l'attuazione della riforma. Proposta l'istituzione di una commissione di vigilanza. Risposte immediate chieste dal sindaco di Sedilo.

«Il problema oggi non è l'ospedale. La gente è disperata perché non esistono servizi territoriali, mancano i medici di medi-

cina generale. Perché non realizzare una struttura dove i medici di base si alternino per garantire assistenza 24 ore su 24? - ha detto **Peppino Canu** - Le liste di attesa sono lunghissime, stiamo facendo crescere i privati. Anche chi non può permetterselo si crea debiti».

«Vedo un depauperamento totale. Chi sta guadagnando è la sanità privata», ha sottolineato l'ostetrica **Bibiana Cau**. «Manca l'assistenza territoriale e anziani con pensioni minime sono costretti a pagare un tassista per farsi accompagnare a Oristano», ha denunciato **Rita Loi**. «Riorganizzare non significa negare il diritto a curarsi», ha detto **Anna Campus**. «Assistiamo alla distruzione alla sanità pubblica rispetto al potenziamento di quella privata. All'ospedale di Ghilarza è rimasto solo il deserto», ha sostenuto **Raffaele Manca**.

Alessia Orbanà

RIPRODUZIONE RISERVATA



La sala piena per l'intervento di Arru

Abbandonati nel porto in mezzo al nulla

L'odissea dei passeggeri di una nave in ritardo: «Per ore in fila in auto dentro un piazzale senza alcun servizio»

di Gavino Masia

PORTO TORRES

Cinque ore incolonnati a bordo di auto diventate forni roventi e abbandonati in un porto senza servizi compresi, dopo l'assalto dei primi disperati, quelli igienici. È bastato un ritardo più lungo del solito perché le nuove banchine del porto commerciale mettersero in evidenza tutte le loro criticità logistiche e i disagi dei passeggeri costretti ad attendere l'imbarco per ore sotto il solleone perché non esiste una struttura di accoglienza.

A raccontare l'odissea vissuta sabato scorso, una coppia che a bordo della propria auto era arrivata a Porto Torres per imbarcarsi sul traghetto Sharden della compagnia Tirrenia che avrebbe dovuto salpare alle 20,30 per Genova.

«Arrivando al porto alle ore 17 - ricorda la signora, di origine sarde - alla nostra destra abbiamo visto due navi, una della compagnia Grandi navi veloci e l'altra della Corsica Line. Le indicazioni stradali per gli imbarchi Tirrenia ci mandavano verso un molo di sinistra: qui abbiamo trovato un cancello chiuso e un addetto che ci comunicava che quello era un molo riservato alla compagnia Grimaldi».

Una prima criticità riguardava l'assenza di segnaletica per indicare esattamente la direzione per gli imbarchi nazionali e internazionali, dunque, risolta dopo diverse richieste ad alcuni operatori portuali che alla fine indirizzavano i coniugi verso i moli di destra dove erano ormeggiate le due navi viste precedentemente.

«Arrivati finalmente a destinazione - racconta la passeggera -, abbiamo trovato poliziotti e addetti del porto che hanno controllato i biglietti e ci hanno detto che la nave era in ritardo avendo effettuato due traversate giornaliere».

Dopo tanto peregrinare a bordo dell'auto, comunque, gli addetti portuali davano le carte di imbarco e organizzavano le file delle auto chiedendo di spegnere i motori per evitare inquinamenti. «In quel momento sul molo esistevano una trentina di auto accodate e bloccate su tre file che, col passare del tempo, sono aumentate considerevolmente e il numero finale dei passeggeri in attesa sul molo è stato di circa 1300 secondo le informazioni dateci più tardi a bordo della nave».

Sulla banchina, in attesa della nave, alla fine c'erano solo le auto in sosta, i passeggeri e due baracche con i servizi igienici. «Per il resto - lamenta la signora - nessun punto di ristoro e niente ombra: ci sembrava di essere in un forno, situazione da Medioevo e abbandonati a noi stessi,



Il traghetto Sharden della Tirrenia

senza nessuna informazione. Eravamo nel nulla assoluto. Si poteva vedere un caseggiato con un bar in lontananza, ma per raggiungerlo occorreva percorrere circa un chilometro di strada a piedi sotto il sole e circa 40 gradi di temperatura percepita».

I passeggeri - turisti italiani e stranieri provenienti principalmente dal nord Europa - sono rimasti in quelle condizioni fino alle 21,30. La nave "Sharden" della Tirrenia ha infatti attraccato al molo alle 20,30 e ha com-

pletato lo scarico verso le 21,30, poi ha imbarcato tutte le auto e i passeggeri che erano sulla banchina, partendo finalmente alle 22,30 circa. «L'accoglienza a bordo è stata buona - conclude la signora - e l'arrivo a Genova è stato alle 8,30 del mattino se-

guente, praticamente in orario. Sono nata in Sardegna, scappata al nord per problemi di malaria, e sono sempre stata orgogliosa di essere sarda: ma sabato mi sono vergognata dell'accoglienza della mia gente, veramente indecente».

STAZIONE "NINO PALA"

Distributori h24 al posto del bar chiuso a giugno

PORTO TORRES

L'unica stazione marittima che può ospitare passeggeri è quella di fronte alla banchina Segni - al di fuori del demanio marittimo - e dista qualche chilometro dai nuovi approdi di ponente dove attraccano le navi della Tirrenia. Nella struttura portuale ci sono gli uffici e gli sportelli delle compagnie di navigazione e l'ufficio turistico del Comune. Da qualche mese l'accoglienza lascia un po' a desiderare anche nella stazione "Nino Pala", nel senso che bisogna assolutamente riparare i condizionatori dell'aria e trovare una soluzione per la concessione transitoria dei locali adibiti al servizio bar. Le offerte da presentare all'ufficio Protocollo del Comune sono infatti scadute il 31 luglio. Proprio ieri, però, l'amministrazione comunale, attraverso l'ufficio Patrimonio, ha fatto posizionare due distributori h24 all'interno dei locali della stazione. Uno riservato a caffè e cappuccini e l'altro per acqua e bibite. (g.m.)

LA RASSEGNA

Un viaggio musicale a passo di tango



Un viaggio musicale a passo di tango quello proposto dal saxofonista Cristian Battaglioli e dal pianista Marco Rinaudo nella rassegna Musica & Natura. Oggi alle 21,30, basilica di San Gavino, concerto finale Masterclass di chitarra diretto da Armando Marrosu. (g.m.)

LEGGE 20

Fondi per i bimbi autistici la protesta delle mamme

PORTO TORRES

Le mamme che usufruiscono degli aiuti previsti dalla ex legge regionale numero 20 per curare i figli autistici si sono presentate ieri mattina davanti al sindaco Sean Wheeler per lamentare la decurtazione delle mensilità relative al finanziamento regionale. «Mentre in altri Comuni pagano regolarmente queste mensilità - hanno detto -, a Porto Torres siamo dal mese di giugno che percepiamo solo il 50 per cento della quota erogata dalla Regione: senza la cifra completa (489 euro) i nostri figli sono costretti a rimanere dentro casa, perché anche le terapie se non ricevono i denari sono costrette a bloccare le terapie». Questo significa interrompere improvvisamente tutto il loro percorso



Il sindaco Wheeler

di vita, anche per ragazzi e ragazze maggiorenni, e per riprenderlo ci vorranno almeno altri sei mesi.

«L'amministrazione comunale è accanto alle famiglie - ha detto il primo cittadino -, ma i problemi sono noti e dipendono principalmente dal mancato riconoscimento regionale di

tutto il nostro fabbisogno. La Regione infatti ci ha trasferito soltanto il 74 per cento di quanto abbiamo richiesto e con le famiglie avevamo concordato di pagare loro le somme per intero per i primi cinque mesi, ma con la consapevolezza che per quelli successivi l'importo sarebbe stato inferiore». Wheeler ha poi assicurato alle mamme di avere già sollecitato la Regione e di continuare a farlo, chiedendo che la dotazione finanziaria della legge venga aumentata e ai Comuni venga trasferito il cento per cento e con tempestività. «Si deve evitare che le famiglie si trovino in difficoltà - conclude - e nell'impossibilità di pagare le prestazioni mediche: interrompendo le terapie, si rovinano infatti i risultati e benefici guadagnati con mesi e mesi di sforzi». (g.m.)

COMPAGNIA TEATRO-CANZONE

Venerdì l'omaggio al poeta Fabrizio Pittalis

PORTO TORRES

«Secondo me Fabrizio scriveva con la musica in testa. Ha una poetica che si presta bene alla musica: bastava solo trovare il vestito giusto alle parole». Ora, le parole quel vestito lo hanno trovato e venerdì alle 19 in sala consiliare, quel vestito si animerà nell'interpretazione di Stefano Fiorucci e Monica Pecorari,

ovvero la Compagnia Teatro-Canzone che porterà in scena "Un angelo da Venere", opera con testi del compianto poeta turritano Fabrizio Pittalis, adattamento e interpretazione del duo di attori-autori. Lo spettacolo è stato presentato dai due attori davanti ai genitori di Fabrizio, Lia e Gigi, all'assessore alla Cultura Mara Rassu e al sindaco Sean Wheeler. Rimar-

cato il fondamentale ruolo di internet quale ideale ponte che mette in comunicazione persone che altrimenti mai avrebbero potuto conoscersi, Lia e Gigi hanno sottolineato con orgoglio che quella turritana sarà la data "zero" dello spettacolo. «Nella città di Fabrizio - hanno spiegato - siamo orgogliosi di dare il giusto merito alla sua opera e al suo lavoro». (e.f.)

DIPENDENTI SUL PIEDE DI GUERRA

Comune, confermato lo stato di agitazione

PORTO TORRES

Le segreterie territoriali della funzione pubblica e le rappresentanze sindacali unitarie comunali hanno deciso di confermare lo stato di agitazione - già proclamato dall'assemblea dei lavoratori del Comune - dopo l'incontro con la parte pubblica. «Le risposte ricevute dalla delegazione trattante - dicono

i sindacati - non sono state esaustive rispetto alle richieste formulate dalla parte sindacale: rinviamo perciò alla prossima assemblea programmata per la prima settimana di settembre, ulteriori azioni da intraprendere». Nessun passo in avanti dunque a distanza di qualche settimana dall'assemblea, con i sindacati decisi a rivendicare comunque i diritti

dei dipendenti comunali. «Confermiamo nel frattempo la richiesta di immediata attuazione del tavolo di contrattazione decentrata integrativa - concludono segreterie territoriali e Rsu - e la necessità di un incontro anche con la parte politica per una chiara definizione degli indirizzi che riguardano l'organizzazione del lavoro e le politiche del personale». (g.m.)

CRONACA | OLBIA E GALLURA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

TEMPIO PAUSANIA Pinna via Roma, v. Roma 46, 079/631156; OLBIA Tan-Dem, v. Imperia, 0789/645018; ALÀ DEI SARDI Sini, v. Repubblica 5, 079/723035; BADESI Biddau, v. Brigata Sassari 10, 079/684103; BUDONI Garau, v. A. Segni 1, 0784/844615; LA MADDALENA Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390; LOIRI PORTO SAN PAOLO Mamei, v. Cuccheddu 1/b, 0789/415014; LUOGOSANTO Orecchioni, v. V. Emanuele 45, 079/652029; LURAS Tramoni, v. Duca d'Aosta 30, 079/647238; PALAU Nicolai, v. Delle Ginestre 19, 0789/709516.

NUMERI UTILI

CR.....0789/25125
EMERGENZA INFANZIA.....114
VVF.....(115) 0789/602019
VV.UU.....800405405
GoF.....(117) 0789/21302
OSPEDALE.....0789/552200
ASL 2.....0789/552200
PRONTO SOCCORSO.....0789/552983
G. MEDICA.....0789/552441
G. MEDICA TURISTICA.....0789/552266
G. MEDICA S. PANTALEO 0789/65460
IGIENE PUBBLICA.....0789/552181
DIPART. PREVENZIONE.....0789/552139
SERV. VETERINARIO 0789/552107-150-105
COMUNE.....0789/52000
COMUNE-BARRACELLI.....0789/26600
AUTORITÀ PORTUALE.....0789/204179
AEROPORTO.....0789/563444
RADIOTAXI.....0789/24999

CINEMA

OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/287733000
SHARK - IL PRIMO SQUALO 19.30-22
OCEAN'S 8 20-22.30
TEMPIO PAUSANIA GIORDO
via Asilo, 2 - Tel. 079/6391508
Chiuso per ferie

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: olbia@unionesarda.it

Ad Olbia sono stati sequestrati oltre 1500 capi di abbigliamento

Task force anti abusivi nelle spiagge di Arzachena

► Olbia e Arzachena, agosto nero per gli abusivi in spiaggia. La nuova linea delle amministrazioni locali (sostenuta dalla Prefettura) sta avendo i suoi effetti soprattutto nelle località più ambite, il top del top per i venditori ambulanti. La Polizia locale di Olbia ha applicato sanzioni per oltre 50mila euro e a inizi settimana, in un solo servizio, sono stati sequestrati oltre 1500 capi di abbigliamento.

Il Comune olbiese è uno di quelli scelti dalla Prefettura per il piano di rafforzamento delle azioni antiabusivismo e per il contrasto alla commercializzazione di griffe contraffatte. Anche se il capoluogo gallurese non ha ottenuto i 50mila euro del Fondo Unico della Giustizia (i soldi non sono arrivati perché sono stati privilegiati i comuni sotto i 50mila abitanti) per le spiagge olbiesi c'è un piano di controlli bisettimanali, condotti dalla Polizia locale, anche insieme alle Fiamme Gialle e alla Guardia Costiera. Arzachena, invece, è uno dei comuni italiani che può utilizzare le risorse del Fondo Unico.

COSTA SMERALDA SOTTO TORCHIO. Il sindaco di Arzachena, Roberto Ragnedda, ha già firmato un'ordinanza che limita fortemente le attività sul demanio. Di fatto, negli 80 chilometri di litorale arzachenese (50 spiagge, tra le quali quelle della Costa Smeralda e di Cannigione, preferite dagli abusivi) non è possibile alcuna offerta commerciale, compreso la pubblicità di ristoranti, discote-



DENUNCE

La Polizia locale di Olbia e Arzachena ha segnalato alla Procura diversi soggetti, anche la vendita di cibo o i servizi di massaggio forniti senza il rispetto delle basilari norme igienico-sanitarie

che e prodotti locali attraverso il volantinaggio. E Arzachena ha firmato il protocollo con il prefetto di Sassari Giuseppe Marani per l'utilizzo dei 50mila euro del Fondo Unico della Giustizia. La destinazione dei fondi è questa: assegnazione di lavoro straordinario agli agenti in servizio, dispiegamento di ulteriori due pattuglie, assunzione di quattro nuovi agenti a tempo determinato e un contributo al Corpo dei Barracelli per monitoraggio giornaliero delle spiagge.

Il sindaco Roberto Ragnedda: «Alla base c'è una questione culturale. Rinnovo il mio invito ai cittadini, ai turisti che visitano Arzachena a non alimentare il mer-

cato nero, a non acquistare merci o richiedere servizi in spiaggia a venditori non autorizzati: persone di ogni nazionalità spesso sfruttate».

SEQUESTRI E DENUNCE. A Olbia e Arzachena, dalla fine di giugno, il personale della Polizia locale (coordinato da Giovanni Mannoni e Giacomo Cossu) ha segnalato decine di persone alla Procura per la vendita abusiva di merce contraffatta, giochi per bambini, occhiali da sole, abbigliamento, bigiotteria, borse e pelletteria. Sono stati diffidati anche i giovani ambulanti che organizzano i defilé sulla battigia.

Andrea Busia
RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

La truffa della clownterapia

LA MADDALENA. I Carabinieri di La Maddalena hanno denunciato tre turisti napoletani, di 42, 36 e 32 anni, accusati di truffa. Stando al rapporto destinato al pm, i tre avrebbero raccolto fondi per il sostegno ad una onlus impegnata nelle attività (clownterapia) a favore dei piccoli pazienti degli ospedali pediatrici. Il fatto è che i militari non hanno trovato alcun riscontro alle dichiarazioni dei tre turisti. Inoltre ai maddalenini che hanno deciso di sostenere la onlus, non è stata rilasciata alcuna ricevuta. Sono stati sequestrati depliant e contante. Le indagini non sono concluse. (a. b.)

Controlli sui ristoranti

LA MADDALENA. Maxi operazione di controllo della Guardia Costiera sui ristoranti. In tre distinte giornate sono stati sottoposti a verifiche 16 locali nel territorio del Comune di La Maddalena ed una ditta locale di distribuzione di prodotti ittici. Quest'ultima società è stata sanzionata per mancata redazione della documentazione commerciale sulla provenienza dei prodotti. Solamente il 30 per cento dei ristoranti controllati è risultato in regola. Sono state inflitte 10 sanzioni amministrative per un importo totale di 15mila euro e posto sotto sequestro oltre 50 kg di prodotto ittico non tracciabile o conservato senza l'osservanza delle regole igienico-sanitarie previste per legge. (a. b.)

Biancareddu guida l'Unione

TEMPIO. L'assemblea dei sindaci dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" ha eletto il nuovo presidente dell'ente. Si tratta di Andrea Biancareddu, primo cittadino di Tempio. Il mandato è di sei mesi (ma è in discussione una riforma che prevede un termine più lungo), tra i temi sul tavolo, la sanità e la gestione del servizio della raccolta differenziata. (a. b.)

LA MADDALENA. La nota della Assl dopo l'esposto del padre «Il bimbo curato senza problemi»

► Il bambino di due anni finito al Pronto soccorso del Paolo Merlo con la febbre alta è stato curato in maniera appropriata: per la Assl le cose non sono andate come descritto nell'esposto presentato dal padre. «Il bambino - si legge in una nota - è stato sottoposto a un'accurata visita da parte del medico del pronto soccorso (medico esperto e formato nell'emergenza-urgenza). Una volta valutato il quadro clinico, il professionista ha disposto la somministrazione di



L'ospedale "Paolo Merlo"

un farmaco antinfiammatorio per via rettale. L'effetto benefico è stato immediato e, dopo poco più di tre ore di osservazione, il bambino è stato dimesso con una tem-

peratura timpanica pari 38,5°». Nella notte del 6 agosto inoltre, scrive l'Assl Sardegna - «il pronto soccorso era dotato sia dei farmaci ad azione antinfiammatoria sia dei farmaci ad azione analgesica e antipiretica, presidi che non mancano mai dalla struttura ospedaliera». Viene inoltre precisato che «non è stato necessario attivare nessuna procedura di trasferimento al reparto di pediatria del Giovanni Paolo II di Olbia». (c. ro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. Nelle bottiglie souvenir il nome delle località Fermato al porto con sabbia e sassi

► Sabbia, sassi e conchiglie, come ricordino delle vacanze in Sardegna. Ma il souvenir non arriverà mai a destinazione, perché il turista che aveva prelevato il materiale da diverse spiagge è stato individuato e fermato nel porto di Olbia. L'operazione è stata condotta dal personale della Guardia Costiera, i militari hanno posto sotto sequestro la sabbia e i sassi, a alla persona che stava rientrando a casa con il souvenir sarà applicata una sanzione da 3mila eu-



Il materiale sequestrato

ro, della quale si occuperà il Corpo Forestale.

L'attività è iniziata durante le operazioni di imbarco delle auto. Gli addetti alla sicurezza del Porto di Olbia

hanno immediatamente avvertito il personale della Capitaneria di Porto di Olbia.

Il turista aveva scritto su diversi sacchetti e bottigliette di plastica, la provenienza del materiale prelevato, specificando da quale spiaggia era stata rubata la sabbia. «Si tratta un fenomeno che danneggia l'ecosistema di alcune delle più belle località sarde»: è il commento del Direttore Marittimo del Nord Sardegna, Maurizio Trogu. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

figulinas festival

29^a Rassegna Internazionale del Folklore "Lorenzo Manconi"

Florinas

ore 21.30 anfiteatro comunale
presenta Ottavio Nieddu

NUOVA ZELANDA - Ballet «Te Rina Hirini», CINA - Hainan Art Group
TIMOR LESTE - Timor Furak, MESSICO - Vidanza Messico
SARDEGNA: FLORINAS - Gruppo folk "Figulinas", OLBIA - Gruppo folk Oibiese
BUSACHI - Gruppo folk "Beiza Mir", OLIENA - Gruppo folk "Su Cologone"

figulinas festival dal 10 al 16 agosto
in 7^o Ardana, Nule, Palau, Florinas, Castelsardo, Sorgono, Alghero

Soddisfatti gli operatori del settore che ora chiedono una navetta per i clienti

I pescherecci a Sa Serrixedda

Concluso il trasferimento nella nuova darsena Sant'Efisio

ECCO IL NUOVO SCALO IN NUMERI: È COSTATO 9 MILIONI, OTTOMILA METRI QUADRI CIRCA, QUATTRO SPECCHI D'ACQUA (TRE INTERNI E UNO ESTERNO), TRE PONTILI E UNA BANCHINA DI RIVA.

► Benedetta dall'arcivescovo Arrigo Miglio e intitolata a Sant'Efisio: premesse benaugurali per la nuova darsena per i pescherecci. Dopo anni di annunci e modifiche in corso d'opera, il trasloco può finalmente dirsi concluso.

PROVE DI ADATTAMENTO. Dieci minuti dopo le nove nell'area di Sa Perdixedda ci sono solo otto pescherecci attraccati alle banchine nuove di zecca. Proprio lì, a due passi dal mercato ittico e all'ombra dei discussi silos condannati alla demolizione, si contano ottantacinque posti a disposizione degli armatori. Che per metà sembrano destinati a restare vuoti. «La professione ormai sta scomparendo, siamo al massimo una cinquantina», spiega Emanuele Rais. «Otto barche grosse, otto mezze barche da venti metri e una ventina di barchette». Dietro ci sono spesso famiglie intere, che



LA NOVITÀ

Uno dei pescatori a bordo della propria imbarcazione appena ormeggiata nella nuova darsena di Sant'Efisio
[FOTO G. U.]

hanno il mare nelle vene ed evidentemente detengono una sorta di monopolio del pescato. «Pescatore da una vita», dice con orgoglio. Per poi elencare alcune criticità della nuova sistemazione. «Il porto è bello, ma la zona è difficilmente raggiungibile, soprattutto per un turista. O si viene in macchina oppure dubito che qualcuno possa decidere di avventurarsi sino a qui a piedi»,

sottolinea guardandosi attorno. Il fratello annuisce e prosegue: «L'ideale sarebbe realizzare una passeggiata che parta da via Roma e permetta anche ai nostri clienti di arrivare qui. E magari mettere anche una navetta a disposizione di anziani e di chiunque voglia raggiungere la nostra nuova casa». Marcello Putzu rilancia: «Servirebbe un servizio di guardiania e un ombreggio, insomma ci

sono tante migliorie ancora da fare. Partiamo da una buona base ma attendiamo tutto il resto».

I LUPI DI MARE. Mino Minio ha settantadue anni ed è originario di Agrigento. «Qui è bellissimo, finalmente uno spazio attrezzato che mette fine ai continui spostamenti da un molo all'altro», commenta senza distogliere gli occhi dalla rete che è intento a riparare. «È pulito e como-

do. Anche avere il mercato a due passi è un grande vantaggio», osserva senza dilungarsi. Conversazione rapida, perché il dovere chiama: «Tra poco dobbiamo riuscire per mare, torneremo verso le quattro di domattina». Giusto il tempo di portar giù il pesce e via di nuovo al largo. «Una vita dura, con ritmi pesanti», ammette. «Ma alla fine ci si abitua a tutto. Tranne ai dolori alle ossa, quelli si

che si fanno sentire». Poco più avanti c'è Slim, arrivato dalla Tunisia negli anni Ottanta. Ora di anni ne ha 53, ha casa a Capoterra e vita sulla barca. «Pesco da quando sono arrivato in Sardegna», racconta. Occhi color ghiaccio e pelle bruciata da sole e salsedine, personalmente sembra gradire la nuova postazione. «Assolutamente soddisfatto, l'unica preoccupazione è per il fondale, qualcuno sostiene sia troppo basso», spiega. «Per il resto è tutto perfetto. Era ora che concludessero i lavori».

PESCI A CHILOMETRI ZERO. Ottomila metri quadri circa, quattro specchi d'acqua - tre interni e uno esterno -, tre pontili e una banchina di riva: il tutto per la modica cifra di nove milioni di euro circa. Un gioiellino incastrato tra viale La Playa e il mare, di cui si parlava già dal 2010 e che di certo ha bisogno ancora di qualche ritocco. Perché allo stato attuale mancano diverse cose: da un banalissimo cartello che ne indichi l'esistenza, agli spazi attrezzati dove i pescatori possano procedere agevolmente con la vendita dei loro prodotti. Basta un semplice colpo d'occhio per notare che nella zona di Sa Perdixedda - interessata da lodevoli operazioni di bonifica qualche anno fa e dalla demolizione di alcuni fabbricati fatiscenti - ci sia bisogno anche di altro. Ma i pescatori aspettano fiduciosi. D'altronde la pazienza fa parte del mestiere.

Sara Marci
RIPRODUZIONE RISERVATA



Le scalette su via Portoscalas

Terminati gli interventi in via Portoscalas e sulle scalette, ora si pensa alle fioriere

Lavori finiti, il corso Vittorio Emanuele è pronto

► A sei anni dalla prima sperimentazione, con la chiusura alle auto del corso Vittorio Emanuele II da piazza Yenne a via Sassari, i lavori per rendere pedonale la strada fino a via Caprera e all'arco di via Palabanda «sono praticamente finiti». L'annuncio dell'assessora comunale Luisa Anna Marras chiude un periodo di scavi necessariamente lungo per cambiare del tutto i sottoservizi e sistemare la nuova pavimentazione: «Sono pronte anche le scalette su via Portoscalas, deliziose, e la parte finale della stessa strada», il commento della responsabile della Mobilità nella Giunta del sindaco Massimo Zedda. A questo punto restano da completare solo le opere dove nel 2015

durante la riqualificazione dell'area è stata scoperta la Domus romana di fronte alla sede dell'Ersu. Si tratta di un ambiente di circa 20 metri per sei con tre stanze, in una delle quali è stato recuperato un affresco. Sono serviti quasi tre anni per tirare fuori tutti i reperti, catalogarli e trovare una soluzione che andasse bene a Soprintendenza e Comune. Ora si pensa di realizzare un solaio che sosterrà la copertura pedonale e proteggerà l'area.

Per il resto, il nuovo Corso è sostanzialmente pronto: manca solo qualche ritocco. «Dall'autunno cominceremo a intervenire sulle rifiniture della strade sistemate nell'ultimo periodo», sottolinea

Marras. Cioè via Garibaldi, via Manno, lo stesso Corso Vittorio e così via. È in programma la sistemazione di «nove fioriere e nuovi arredi urbani», quindi ci sarà più verde e magari aumenterà anche la sicurezza, tenuto conto che le fioriere potrebbero servire come argine all'ipotetico passaggio di veicoli lanciati contro la folla. «Valuteremo quali arredi sistemare assieme ai residenti, alla Asl, alle forze dell'ordine e ai titolari delle attività produttive. Quelle attuali sono provvisorie». Saranno sistemati inoltre «nuovi cestini». Per completare tutti gli interventi è prevista una spesa di circa 270 mila euro. (an. m.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



50%

◆ summer sale ◆ saldi estivi ◆

Via Rockefeller, 96 Cagliari




CRONACA | OLBIA E GALLURA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

TEMPIO PAUSANIA Pinna via Roma, v. Roma 46, 079/631156; OLBIA Tan-Dem, v. Imperia, 0789/645018; ALÀ DEI SARDI Sini, v. Repubblica 5, 079/723035; BADESI Biddau, v. Brigata Sassari 10, 079/684103; BUDONI Garau, v. A. Segni 1, 0784/844615; LA MADDALENA Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390; LOIRI PORTO SAN PAOLO Mamelì, v. Cuccheddu 1/b, 0789/415014; LUOGOSANTO Orecchioni, v. V. Emanuele 45, 079/652029; LURAS Tramoni, v. Duca d'Aosta 30, 079/647238; PALAU Nicolai, v. Delle Ginestre 19, 0789/709516.

NUMERI UTILI

CR.....0789/25125
EMERGENZA INFANZIA.....114
VVF.....(115) 0789/602019
VV.UU.....800405405
GoF.....(117) 0789/21302
OSPEDALE.....0789/552200
ASL 2.....0789/552200
PRONTO SOCCORSO.....0789/552983
G. MEDICA.....0789/552441
G. MEDICA TURISTICA.....0789/552266
G. MEDICA S. PANTALEO 0789/65460
IGIENE PUBBLICA.....0789/552181
DIPART. PREVENZIONE.....0789/552139
SERV. VETERINARIO 0789/552107-150-105
COMUNE.....0789/52000
COMUNE-BARRACELLI.....0789/26600
AUTORITÀ PORTUALE.....0789/204179
AEROPORTO.....0789/563444
RADIOTAXI.....0789/24999

CINEMA

OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/287733000
SHARK - IL PRIMO SQUALO 19.30-22
OCEAN'S 8 20-22.30
TEMPIO PAUSANIA GIORDO
via Asilo, 2 - Tel. 079/6391508
Chiuso per ferie

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: olbia@unionesarda.it

Ad Olbia sono stati sequestrati oltre 1500 capi di abbigliamento

Task force anti abusivi nelle spiagge di Arzachena

► Olbia e Arzachena, agosto nero per gli abusivi in spiaggia. La nuova linea delle amministrazioni locali (sostenuta dalla Prefettura) sta avendo i suoi effetti soprattutto nelle località più ambite, il top del top per i venditori ambulanti. La Polizia locale di Olbia ha applicato sanzioni per oltre 50mila euro e a inizi settimana, in un solo servizio, sono stati sequestrati oltre 1500 capi di abbigliamento.

Il Comune olbiese è uno di quelli scelti dalla Prefettura per il piano di rafforzamento delle azioni antiabusivismo e per il contrasto alla commercializzazione di griffe contraffatte. Anche se il capoluogo gallurese non ha ottenuto i 50mila euro del Fondo Unico della Giustizia (i soldi non sono arrivati perché sono stati privilegiati i comuni sotto i 50mila abitanti) per le spiagge olbiesi c'è un piano di controlli bisettimanali, condotti dalla Polizia locale, anche insieme alle Fiamme Gialle e alla Guardia Costiera. Arzachena, invece, è uno dei comuni italiani che può utilizzare le risorse del Fondo Unico.

COSTA SMERALDA SOTTO TORCHIO. Il sindaco di Arzachena, Roberto Ragnedda, ha già firmato un'ordinanza che limita fortemente le attività sul demanio. Di fatto, negli 80 chilometri di litorale arzachenese (50 spiagge, tra le quali quelle della Costa Smeralda e di Cannigione, preferite dagli abusivi) non è possibile alcuna offerta commerciale, compreso la pubblicità di ristoranti, discote-



DENUNCE

La Polizia locale di Olbia e Arzachena ha segnalato alla Procura diversi soggetti, anche la vendita di cibo o i servizi di massaggio forniti senza il rispetto delle basilari norme igienico-sanitarie

che e prodotti locali attraverso il volantinaggio. E Arzachena ha firmato il protocollo con il prefetto di Sassari Giuseppe Marani per l'utilizzo dei 50mila euro del Fondo Unico della Giustizia. La destinazione dei fondi è questa: assegnazione di lavoro straordinario agli agenti in servizio, dispiegamento di ulteriori due pattuglie, assunzione di quattro nuovi agenti a tempo determinato e un contributo al Corpo dei Barracelli per monitoraggio giornaliero delle spiagge.

Il sindaco Roberto Ragnedda: «Alla base c'è una questione culturale. Rinnovo il mio invito ai cittadini, ai turisti che visitano Arzachena a non alimentare il mer-

cato nero, a non acquistare merci o richiedere servizi in spiaggia a venditori non autorizzati: persone di ogni nazionalità spesso sfruttate».

SEQUESTRI E DENUNCE. A Olbia e Arzachena, dalla fine di giugno, il personale della Polizia locale (coordinato da Giovanni Mannoni e Giacomo Cossu) ha segnalato decine di persone alla Procura per la vendita abusiva di merce contraffatta, giochi per bambini, occhiali da sole, abbigliamento, bigiotteria, borse e pelletteria. Sono stati diffidati anche i giovani ambulanti che organizzano i defilé sulla battigia.

Andrea Busia
RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

La truffa della clownterapia

LA MADDALENA. I Carabinieri di La Maddalena hanno denunciato tre turisti napoletani, di 42, 36 e 32 anni, accusati di truffa. Stando al rapporto destinato al pm, i tre avrebbero raccolto fondi per il sostegno ad una onlus impegnata nelle attività (clownterapia) a favore dei piccoli pazienti degli ospedali pediatrici. Il fatto è che i militari non hanno trovato alcun riscontro alle dichiarazioni dei tre turisti. Inoltre ai maddalenini che hanno deciso di sostenere la onlus, non è stata rilasciata alcuna ricevuta. Sono stati sequestrati depliant e contante. Le indagini non sono concluse. (a. b.)

Controlli sui ristoranti

LA MADDALENA. Maxi operazione di controllo della Guardia Costiera sui ristoranti. In tre distinte giornate sono stati sottoposti a verifiche 16 locali nel territorio del Comune di La Maddalena ed una ditta locale di distribuzione di prodotti ittici. Quest'ultima società è stata sanzionata per mancata redazione della documentazione commerciale sulla provenienza dei prodotti. Solamente il 30 per cento dei ristoranti controllati è risultato in regola. Sono state inflitte 10 sanzioni amministrative per un importo totale di 15mila euro e posto sotto sequestro oltre 50 kg di prodotto ittico non tracciabile o conservato senza l'osservanza delle regole igienico-sanitarie previste per legge. (a. b.)

Biancareddu guida l'Unione

TEMPIO. L'assemblea dei sindaci dell'Unione dei Comuni "Alta Gallura" ha eletto il nuovo presidente dell'ente. Si tratta di Andrea Biancareddu, primo cittadino di Tempio. Il mandato è di sei mesi (ma è in discussione una riforma che prevede un termine più lungo), tra i temi sul tavolo, la sanità e la gestione del servizio della raccolta differenziata. (a. b.)

LA MADDALENA. La nota della Assl dopo l'esposto del padre «Il bimbo curato senza problemi»

► Il bambino di due anni finito al Pronto soccorso del Paolo Merlo con la febbre alta è stato curato in maniera appropriata: per la Assl le cose non sono andate come descritto nell'esposto presentato dal padre. «Il bambino - si legge in una nota - è stato sottoposto a un'accurata visita da parte del medico del pronto soccorso (medico esperto e formato nell'emergenza-urgenza). Una volta valutato il quadro clinico, il professionista ha disposto la somministrazione di



L'ospedale "Paolo Merlo"

un farmaco antinfiammatorio per via rettale. L'effetto benefico è stato immediato e, dopo poco più di tre ore di osservazione, il bambino è stato dimesso con una tem-

peratura timpanica pari 38,5°». Nella notte del 6 agosto inoltre, scrive l'Assl Sardegna - «il pronto soccorso era dotato sia dei farmaci ad azione antinfiammatoria sia dei farmaci ad azione analgesica e antipiretica, presidi che non mancano mai dalla struttura ospedaliera». Viene inoltre precisato che «non è stato necessario attivare nessuna procedura di trasferimento al reparto di pediatria del Giovanni Paolo II di Olbia». (c. ro.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. Nelle bottiglie souvenir il nome delle località Fermato al porto con sabbia e sassi

► Sabbia, sassi e conchiglie, come ricordino delle vacanze in Sardegna. Ma il souvenir non arriverà mai a destinazione, perché il turista che aveva prelevato il materiale da diverse spiagge è stato individuato e fermato nel porto di Olbia. L'operazione è stata condotta dal personale della Guardia Costiera, i militari hanno posto sotto sequestro la sabbia e i sassi, a alla persona che stava rientrando a casa con il souvenir sarà applicata una sanzione da 3mila eu-



Il materiale sequestrato

ro, della quale si occuperà il Corpo Forestale.

L'attività è iniziata durante le operazioni di imbarco delle auto. Gli addetti alla sicurezza del Porto di Olbia

hanno immediatamente avvertito il personale della Capitaneria di Porto di Olbia.

Il turista aveva scritto su diversi sacchetti e bottigliette di plastica, la provenienza del materiale prelevato, specificando da quale spiaggia era stata rubata la sabbia. «Si tratta un fenomeno che danneggia l'ecosistema di alcune delle più belle località sarde»: è il commento del Direttore Marittimo del Nord Sardegna, Maurizio Trogu. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

figulinas festival

29^a Rassegna Internazionale del Folklore "Lorenzo Manconi"

Florinas

ore 21.30 anfiteatro comunale
presenta Ottavio Nieddu

NUOVA ZELANDA - Ballet «Te Rina Hirini», CINA - Hainan Art Group
TIMOR LESTE - Timor Furak, MESSICO - Vidanza Messico
SARDEGNA: FLORINAS - Gruppo folk "Figulinas", OLBIA - Gruppo folk Oibiese
BUSACHI - Gruppo folk "Beiza Mir", OLIENA - Gruppo folk "Su Cologone"

figulinas festival dal 10 al 16 agosto
in 7^o Ardana, Nule, Palau, Florinas, Castelsardo, Sorgono, Alghero

Il presidente dell'Autorità portuale annuncia: bandita la gara per la rimozione dei relitti

Il cimitero delle navi perdute

Tour tra imbarcazioni sequestrate ed ex ristoranti galleggianti

► Il primo incontro è con la carcassa di una vecchia chiatte coperta per tre quarti dal mare e di cui la ruggine evidentemente non ha avuto pietà. Per il secondo basta percorrere pochi metri, sufficienti per imbattersi in quel che resta di una nave che - stando ai racconti dei ben informati - un tempo batteva bandiera greca e trasportava merci, oggi inesorabilmente destinata a morire nelle acque cagliaritanne. Intanto a Su Siccu c'è un pezzo di storia che rischia d'affondare, portandosi negli abissi una vicenda mai conclusa. Relitti, più o meno nascosti, e scheletri d'imbarcazioni che s'impongono alla vista. Immagini non certo gradevoli per chi si trova a passeggiare tra i moli del porto e magari decide di spingersi sino a Sant'Elmo.

MOLO DI PONENTE. «Ormai ho perso il conto, è lì da più di dieci anni», dice un uomo sulla cinquantina col viso bruciato dal sole. Distingue appena gli occhi dalla lenza, giusto per dare una rapida occhiata al relitto diventato ormai parte integrante del paesaggio. Tre strisce semi-scolorite a poppa, accanto il nome Aetos, ancora visibile. In greco si-



Alcune delle imbarcazioni nel "cimitero delle navi" [GIUSEPPE UNGARI]

gnifica aquila, ma ha smesso da un pezzo di volare. «Da ciò che ne so io era stata sequestrata», racconta un altro pescatore. «Mi pare che nella stiva avessero trovato non so quanti quintali di droga». Trecento tonnellate di stazza distribuite su un cinquantina di metri di

lunghezza, è lì almeno dal 1999, quando oltre al carico di legame, la Guardia di finanza scoprì che a bordo c'era anche un grosso quantitativo di stupefacenti. Messaggio da parte del passato inglorioso resta il presente: le cime consunte e una grossa catena lo mettono al riparo

dall'oblio ma non dalla salitudine e dalla ferocia delle intemperie. Le stesse che della vecchia chiatte poco distante - presente dal 1997 - hanno fatto un ammasso di ferro arrugginito. Scenario suggestivo, che sembra quasi il set di un film. Tra il garrrito dei gabbiani e la



viato l'ultimo viaggio (marzo 1998) furono convertiti in un ristorante galleggiante, ribattezzato Peccati di gola. Ma il vero peccato fu lasciare sulle fiancate il vecchio nome dell'imbarcazione: Gennaro Cantiello. Brigadiere di custodia morto a trentasei anni, riconosciuto vittima del dovere dal ministero dell'Interno, e medaglia d'oro al valor militare dal ministero della Difesa. Tanto che tempo fa la comunità di Formicola (paese del Casertano, dove il giovane era nato) insorse, e chiese rispetto per la memoria del loro concittadino. Memoria oltremodo oltraggiata dal degrado attuale in cui versa la motonave.

PULIZIA IN VISTA. «Ogni relitto ha una storia a sé. Spesso si tratta di imbarcazioni abbandonate, sotto sequestro giudiziario, di proprietà di armatori scomparsi o protagonisti di contenziosi in essere», spiega Massimo Deiana, presidente dell'Autorità portuale. «Ho avviato una ricognizione dell'area e bandito la gara per la pulizia dei moli e per la rimozione dei relitti, che sicuramente rendono lo scenario indecoroso».

Sara Marci
RIPRODUZIONE RISERVATA

CARABINIERI. Finisce nel sangue una violenta rissa al molo Dogana Ferisce il rivale con una bottiglia: arrestato

► Ha usato il collo di una bottiglia come arma e ha ferito seriamente il suo rivale. Per questa ragione, Florean Rexhepi, albanese ventiduenne domiciliato a Cagliari, disoccupato senza fissa dimora, è stato arrestato dai carabinieri. Il rivale, Hamdi Diabali, algerino trentenne, anche lui domiciliato a Cagliari, disoccupato senza fissa dimora, è, invece, finito al Brotzu dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Verso le 20.30 di venerdì, al molo Dogana è iniziata una lite tra i due uomini. Rexhepi avrebbe estratto il collo di una bottiglia. Diabali,



Un'auto dei carabinieri al Brotzu

li, per evitare di essere colpito in zone vitali, ha sollevato il braccio ed è stato raggiunto al braccio dal fendente dell'albanese. Sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri, allertati dalla telefonata di un cittadino al 112: gli agenti sono riusciti, con una certa difficoltà, a bloccare l'albanese che è stato arrestato, portato al comando provinciale e poi a Uta.

li, per evitare di essere colpito in zone vitali, ha sollevato il braccio ed è stato raggiunto al braccio dal fendente dell'albanese. Sul posto sono arrivati immediatamente i carabinieri, allertati dalla telefonata di un cittadino al 112: gli agenti sono riusciti, con una certa difficoltà, a bloccare l'albanese che è stato arrestato, portato al comando provinciale e poi a Uta.

Nel frattempo, un'ambulanza è partita verso il Brotzu dove il ferito è stato sottoposto, in nottata, a un delicato intervento chirurgico: i medici hanno lavorato a lungo per limitare i danni dovuti al fendente che ha danneggiato i tendini dell'avambraccio destro.

Rexhepi, difeso dagli avvocati Salvatore Casula e Georgia Demurtas, ha raccontato di essersi difeso dopo essere stato aggredito da Diabali. Domani è fissata l'udienza di convalida davanti alla gip Cristina Ornano, la pm è Maria Virginia Boi.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Atelier
Centro Sposa

Centro Sposa
Asso Arredamenti - SS 554 km. 4,200
09047 Selargius (CA)
070.5742027 - 335.446566

Seguici anche su

Antica Casa Marini
RISTORANTE - PIZZERIA - SALA RICEVIMENTI

Menù di Ferragosto 2018
PRANZO €45,00 a persona SOLO SU PRENOTAZIONE

Antipasti: Antipasto terra • Carpaccio di Bresaola, rucola e grana
• Melanzane al funghetto • Tonno alla carlofortina • Polpo con patate
• Ricciola in dadolata con pomodori freschi e basilico
Primi: Trofie con crema di mascarpone, speck e funghi • Risotto allo scoglio
Secondi: Grigliata di gamberoni e trance di pesce spada • Maiale allo spiedo
Contorno: Insalata Mista

Frutta di stagione • Dolci Sardi • Caffè, Mirto e Limoncello
Bibite varie, Acqua, Birra, Vino della Casa rosso e bianco

Menù Bambini da 3 a 10 anni € 20,00

ESCLUSIVAMENTE SU PRENOTAZIONE: 070.247038 - 338.9002883

Z.I. Macchiareddu - Strada per Le Saline - Assemini • info@anticacasamarini.it • www.anticacasamarini.it

CRONACA | CAGLIARI

Sette navi extralusso in arrivo sino a domenica: in maggioranza sono visitatori statunitensi

La carica dei 25mila crocieristi

La città si prepara ad accoglierli tra escursioni, feste e aperitivi

► Sette navi da crociera arriveranno in città in questi giorni. La prima ieri, tre oggi, le altre tra Ferragosto, venerdì e domenica. In tutto 25 mila persone, nuovi turisti grazie alla scelta della Royal Caribbean, della Costa e della Msc di scegliere Cagliari come tappa dei viaggi delle navi di lusso. Sarà statunitense la maggior parte di questi turisti. Troveranno una città pronta per la tradizionale festa di Ferragosto.

Il conto alla rovescia è partito. Deejay in console, ballerini in pista e menù speciali pensati per l'occasione: i festeggiamenti possono iniziare. C'è chi punta sui ritmi caraibici, chi scommette su balli di gruppi e sull'intramontabile liscio. E poi c'è il party hawaiano, o per chi non amasse il genere, quello latino. E poi rap e tantissimo altro.

CASTELLO. Musica abbinata ai panorami mozzafiato che solo Castello sa regalare. Un mix vincente per chi sceglierà di snobbare il mare e di restare in città. Dopo il successo della Notte di San Lorenzo, continua il tradizione appuntamento con il Ferragosto del Libarium. Palco allestito sulle scalette, e deejay set con Miky Aste e Maluco, che questa sera si alterneranno in console sino all'una di notte. Nella terrazza del Caffè degli Spiriti l'ospite speciale di questa sera sarà il



rapper siciliano Frankie Hinnrg. E domani si continua, con diversi deejay pronti ad accompagnare i cagliaritari nel loro ferragosto musicale e in città.

POETTO. Per chi scegliesse di trascorrere la giornata al Poetto, la scelta è ampia. E varia di chiosco in chiosco. Al Capolinea si parte da questa notte e si prosegue sino a domani. Ovviamente a ritmo di musica. Prima il cen-

no di gruppo, poi via alle danze, con l'Aloha Hawaiian Party e un ricco staff di ballerini pronti a catturare il pubblico con i ritmi sensuali di Salsa, Bachata e Kizomba. In console i dj El Dani e Pupy, in scaletta dance commerciale e revival anni Ottanta e Novanta per un tuffo nel passato.

Il Lido punta sul party latino, con Noche de travesuras, "para bailar toda la No-



LA VIGILIA

A sinistra, una nave da crociera nel porto; sopra, festa al Poetto; a fianco, il Molentargius con lo sfondo della Sella del Diavolo

che con il meglio della musica Latina". Al Miraggio il sipario si alza alle 20, con lo tsunami latino e la carica esplosiva dell'instancabile Dolly, che proporrà balli di gruppo, liscio e caraibico, in compagnia di Valentina, Cristina e del deejay Stefano.

DOPIO TOUR IN CITTÀ. Non solo mare e gite fuori porta, in programma per domani c'è anche un doppio tour alla scoperta degli angoli più

suggestivi della città. Un viaggio tra stradine suggestive di Castello e non solo, alla scoperta delle bellezze cagliaritanee, ricche di aneddoti popolari, curiosità e leggende. Per i più mattinieri l'appuntamento è alle 9,30, per gli altri alle 19,30: in entrambi i casi il punto d'incontro è in piazza Aquilino Cannas (fronte Porta Cristina). Due ore - due ore e mezza circa di durata e due

chilometri e mezzo da percorrere, con la possibilità, per chi lo gradisce di abbinare il pranzo o la cena. Il tutto in compagnia di Roberta Carboni e Daniela Puggioni, guide turistiche professioniste iscritte al registro regionale.

CACCIA AI FANTASMI. Sempre a Castello è in programma il Ghost Tour. Ritrovo in piazza Arsenale, domani, alle 21. Ad accogliere i partecipanti ci sarà lo storico d'arte e guida turistica abilitata Claudio Portas, sarà lui a svelare inquietanti racconti delle strane presenze che sembrerebbero affollare alcune zone di Cagliari. Tappa in alcuni luoghi dove c'è chi giura di aver assistito a misteriose apparizioni, come lo spettro senza testa che circolerebbe lungo l'antica via Dritta o i fantasmi del monastero di Santa Caterina.

FESTA ALTERNATIVA. Lontano dalle spiagge affollate e al riparo da afa e caldo: il ferragosto alternativo e al fresco è all'Auchan. Gallerie aperte dalle 9,30 alle 21, chiude mezz'ora dopo l'ipermercato, per chi magari sentisse il bisogno impellente di far la spesa proprio il 15. In programma c'è "Ferragosto con gusto", che prevede la degustazione di Pani 'e Saba e gauteau, a partire dalle 17,30, davanti all'area del Mc Donald's, nel centro commerciale di Cagliari. Nel punto vendita di Pirri il Ferragosto si festeggia con "Aperitivo in centro": degustazione di mini panadas sarde e salate, accompagnate da vino e bibite analcoliche per tutti.

Sara Marci

RIPRODUZIONE RISERVATA



Alla scoperta del quartiere di Castello (sullo sfondo il Duomo)

LA GUIDA. Tante proposte per chi vuol scoprire il volto culturale del capoluogo

Anche musei e chiese non vanno in vacanza

► Per chi avesse in mente di trascorrere un Ferragosto diverso dal solito, magari all'insegna dell'arte e della cultura, Cagliari offre anche questo. Niente vacanze per principali siti d'interesse e per i musei cittadini, pronti ad accogliere i visitatori anche domani e a rispettare i soliti orari. Si parte dal Museo archeologico nazionale e dalla Pinacoteca, si prosegue con i musei civici (Galleria comunale d'arte, Spazio Cartec, Palazzo di città e Museo d'arte siamese "Stefano Cardu").

Immane tappa alla Cripta di Santa Restituta e alla Villa di Tigello, a seguire breve sosta all'Anfiteatro ro-

mano, per poi continuare con la visita a Palazzo Regio e magari con una piacevole incursione tra il verde dell'Orto botanico. Orario ridotto per il Ghetto degli ebrei, l'Exmà e il Castello di San Michele, che apriranno solo il pomeriggio, dalle 17 alle 21.

Chi fa lo straordinario sono le Saline Conti Vecchi, che saranno visitabili per l'intera giornata, dalle 9,30 fino alle 20,30. Per i più devoti e anche per gli atei che comunque fossero interessati, sono previste anche delle speciali celebrazioni religiose per onorare la festa dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Per l'occasione, la Cattedrale esporrà il simulacro del-

la Dormiente e offrirà la possibilità di venerare la reliquia della Sacra Spina.

Inoltre, questa sera la Cattedrale resterà aperta tutta la notte per la veglia di preghiera. Un'occasione imperdibile per visitare uno dei monumenti più belli di Cagliari, in un'atmosfera notturna magica e suggestiva.

Anche il Museo del Duomo resterà straordinariamente aperto, oggi dalle 17 alle 24, e domani, la mattina dalle 10 alle 13, e il pomeriggio dalle 17 alle 24, e darà la possibilità di visitare il museo in compagnia di una guida esperta con ticket ridotto.

Sa. Ma.

RIPRODUZIONE RISERVATA

SANT'ELIA. Il 25 e il 26 agosto la tradizionale sagra nella piazza del Lazzaretto

Pesce fritto e arrosto offerto dal vecchio borgo

► Convivialità, buon cibo e divertimento: il 25 e il 26 agosto al via la decima edizione della Sagra del Pesce nel piazzale del Lazzaretto. «La produzione enogastronomica di Sant'Elia è riconosciuta come volano per il turismo cittadino, e questa grande festa permette ogni anno, a tutti i visitatori, di godere delle bellezze e bontà prodotte dal quartiere - commenta l'assessore alle Attività produttive e Turismo Marzia Cilloccu - È palese l'attaccamento al territorio dell'associazione organizzatrice e di tutte le famiglie, ed è importante puntare sulle piazze come luoghi di ritrovo».

Cento volontari coinvolti nell'organizzazione, mille chili di muggini, orate e spigole da arrostiti e altri mille di calamari e gamberetti da friggere. «Le due grandi novità di quest'anno sono il prolungamento a due giorni della festa



Il barbecue della sagra del pesce

e la possibilità di mettere a disposizione il 70% del pesce locale - spiega Andrea Loi, presidente dell'associazione Sagra del Pesce Sant'Elia Vecchio Borgo - Ringraziamo il Comune per il so-

stegno e il Ctm per il servizio navetta». Dalle 18 a mezzanotte, sarà infatti possibile usufruire di due bus gratuiti che viaggeranno dal lato Curva sud del vecchio stadio Sant'Elia al Lazzaretto.

«Il segreto di una festa così longeva è la nostra coesione: siamo tutti cresciuti insieme e vogliamo coinvolgere il maggior numero possibile di persone», aggiunge il segretario dell'associazione, Alessandro Cao.

L'organizzazione punta a superare le cinquemila presenze dell'anno scorso, pur senza rinunciare alla qualità: per evitare lunghi tempi di attesa, sono previste quattro file di distribuzione del pesce e più posti a sedere. Si inizia alle 19, con lo spettacolo comico di Daniele Conti, a cui poi seguirà la musica del gruppo Dance Music.

Sara Piras

RIPRODUZIONE RISERVATA




**SAGOME PER
L'EDILIZIA
E SCENOGRAFIE
CAKE DESIGN
IMBALLAGGI**

**SESTU (CA) - Via Frà Nicola da Gesturi 3
Tel.070.2310268 - Fax 070.230987
www.polietteme.it
info@polietteme.it**

Asinara, le potenzialità del Parco per lo sviluppo del territorio

Dopo l'avvio incerto, la stagione fa registrare il tutto esaurito in quasi tutti i servizi offerti sull'isola la vice presidente Diana: «Qualità dei prodotti e salvaguardia dell'ambiente, la strada è tracciata»

di **Gavino Masia**

PORTO TORRES

Prenotazioni overbooking in quasi tutti i servizi offerti dagli operatori per visitatori e turisti che hanno deciso di trascorrere la settimana di Ferragosto sul Parco nazionale dell'Asinara. Un pieno di richieste nei 70 ormeggi del campo boe dell'Asinara Marina (a Cala Reale), nei 15 day charter con partenza da Stintino, per i 25 fuoristrada che partiranno da Fornelli e per i 5 pescaturismo ormeggiati nella località turistica. A disposizione sull'isola parco ci sono anche i trenini, le macchine elettriche, il diving, il bus della ditta Fara, l'offerta vitto e alloggio dell'ostello di Cala d'Oliva e quella gastronomica del ristorante. Da qualche anno l'afflusso turistico all'Asinara è notevolmente incrementato e un segnale positivo, rispetto al passato, arriva soprattutto dalle attività escursionistiche che hanno registrato dati rilevanti anche durante la primavera e l'autunno.

Avvio incerto. Da un primo bilancio, alcuni operatori turistici hanno rilevato che nella stagione in corso le presenze rispetto allo scorso anno sono rimaste invariate. Altri invece lamentano un leggero calo nei mesi di giugno e luglio, dovuto probabilmente alle condizioni meteo avverse che hanno caratterizzato l'inizio di questa stagione 2018.

AssoAsinara. La rete degli operatori riuniti in AssoAsinara, con oltre 45 imprese all'attivo, ha registrato infatti uno start up della stagione non proprio positiva. In flessione di sicuro le visite libere, meno le escursioni guidate a terra e a mare, i day charter a vela e motore e i privati del campo boe. Complice un meteo di inizio stagione non favorevole. «La grande novità del 2018 è l'apertura del dialogo con la Conservatoria delle coste - dicono gli operatori -, perché grazie alla grande disponibilità del nuovo commissario e al parere favorevole di Ente parco e Comune siamo riusciti



Turisti in visita al bunker di Cala d'Oliva che ospitò Totò Riina

ad ottenere la concessione in uso dell'immobile di Cala d'Oliva come sede operativa. Oltre questo, dal primo agosto è stato reso operativo il centralino, edificio storico del periodo carcerario, come info point del Parco e dell'Area marina protetta. Risultati

positivi quelli ottenuti dall'associazione degli operatori a poco più di un anno dalla sua costituzione, quindi, grazie al dialogo pacifico e propositivo tra istituzioni e privati che ha prodotto ottimi risultati a beneficio di tutto il territorio.

La ripresa. «Ad agosto ci sono

stati segnali di ripresa che stanno compensando il calo registrato nei mesi precedenti - dice Antonio Diana - e gli standard di qualità dei servizi offerti sono sicuramente migliorati: un passo significativo in questo senso è stato compiuto con la recente in-

troduzione del marchio di qualità, volto a certificare i servizi turistici del Parco nazionale dell'Asinara che presentano un livello di qualità, compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali».

Crescita. Per il vicepresidente, in un'ottica di costante processo di miglioramento, ci sono ancora notevoli margini da ricoprire e l'obiettivo è quello di incrementare l'efficienza dei servizi offerti non solo per quanto riguarda il trasporto all'interno dell'isola, ma anche relativamente ai servizi accessori e collaterali. «Si pensi ad esempio al sistema di portualità integrato che necessita di interventi di riqualificazione. L'Asinara, in quanto Parco nazionale, è una risorsa preziosa da salvaguardare, un valore aggiunto non solo per il territorio circostante. Per questo ritengo che, nell'interesse dello sviluppo turistico della Sardegna intera, sia necessario portare avanti un progetto generale di valorizzazione dell'isola parco».

CAPITANERIA

Pesca sportiva, stop alla cattura del tonno rosso

PORTO TORRES

Nell'albo pretorio della Capitaneria di porto è stato pubblicato dal 9 agosto lo stop alla cattura del tonno rosso per le unità di diporto autorizzate. I dati complessivi di cattura pervenuti al Ministero evidenziano infatti che il livello della pesca sportiva-ricreativa di tonno rosso ha raggiunto il massimale fissato - pari a 18,61 tonnellate - per la corrente annualità. Per la sola pesca sportiva e ricreativa di tonno rosso è comunque consentita la tecnica del "catch and release", ossia la cattura e l'immediata reimmissione in mare dell'esemplare pescato. Al fine di verificare il rispetto dei divieti in questione, per la cui violazione sono previste dalla legge pesanti sanzioni amministrative, il comando della Capitaneria preannuncia stringenti controlli sia in mare, alle unità da pesca professionali e da diporto, sia presso punti vendita all'ingrosso e al dettaglio, compresi i ristoranti. «Si invitano tutti i consumatori a desistere dall'acquisto di tonno rosso proveniente dal Mediterraneo nei periodi di vigenza del divieto - dice il comandante dell'Autorità marittima Emilio Del Santo -, ponendo particolare attenzione all'etichettatura del prodotto ittico e segnalando al Comando più vicino eventuali violazioni alla citata normativa». (g.m.)

I crocieristi inglesi invadono la pista ciclabile

Duemila turisti sbarcati dalla "Marella Explorer" alla scoperta del mare e del patrimonio archeologico



I crocieristi in bici lungo la pista ciclabile

PORTO TORRES

Tanti crocieristi inglesi che pedalavano sulla pista ciclabile ieri mattina - tutti attrezzati con bici d'ordinanza, casco e zainetto - appena dopo essere sbarcati dalla nave crociera Marella Explorer nel porto turritano. A bordo dell'ammiraglia del nuovo brand Marella Cruises c'erano 2100 crocieristi che hanno acquistato un tour nel Mediterraneo, comprendente anche lo scalo nei porti di Tarragona, Palma, Sete, Calvi e La Spezia. Circa duemila sono provenienti dal Regno Unito, una settantina dall'Irlanda e il resto da diversi paesi tra i

quali Spagna, Lettonia, Stati Uniti ed Emirati Arabi. Circa 1700 sono le persone arrivate in centro città con i bus navetta: hanno scelto di visitare le vie dello shopping e i monumenti principali aperti con orario continuato come la basilica di San Gavino e l'Antiquarium con l'area archeologica di Turrus Libisonis. Oltre a siti culturali e naturali come il Museo del Porto, la Necropoli di via Libio e le spiagge del Lungomare. Sono invece 400 i crocieristi che hanno scelto le escursioni organizzate per le località del Nord Sardegna, con prenotazioni di visite guidate ad Alghero, Stintino, Castelsardo

e Bosa. Per l'accoglienza in terra sarda il Comune di Porto Torres ha organizzato uno stand con operatori plurilingue davanti alla nave e un infopoint vicino al giardino della torre aragonese, sempre con operatori plurilingue alla fermata del bus navetta e con un gazebo "punto ombra" per i turisti in attesa dei bus per l'imbarco. Negli infopoint sono state distribuite mappe della città e materiale promozionale. Il gruppo Etno in abito tradizionale di Porto Torres ha offerto piccole degustazioni di dolci tipici, coinvolgendo i turisti nei balletti davanti alla torre Aragonese. (g.m.)

INDAGINI DELLA CAPITANERIA

Motopesca affondato in porto, scongiurato l'inquinamento

PORTO TORRES

Continuano le operazioni di recupero del peschereccio a strascico "Rinascita" adagiato sulla testata della banchina Segni. La motopesca aveva infatti imbarcato acqua domenica pomeriggio durante una normale manutenzione sullo scafo e in poco tempo si era piegato ad un fianco rischiando di inabissarsi. La ditta Sarda Antinquinamento - allertata dal comandante della Capitaneria di porto Emilio Del Santo - ha poi evitato che il gasolio nel serbatoio della barca si riversasse in mare posizionando delle panne galleggianti tutto intorno allo scafo.

Per cercare di recuperare la motopesca e portarla sulla banchina è invece intervenuta la gru della ditta Cermelli, che sino a ieri mattina non è però riuscita a concludere positivamente la difficile operazione. Tutto rimandato a questa mattina quindi per il peschereccio di proprietà della famiglia Rum, titolari di una storica azienda ittica, e nel frattempo sono continuamente monitorate le panne galleggianti proprio per evitare la fuoriuscita di carburante nello specchio acqueo del porto commerciale. La tempestività delle operazioni ha comunque scongiurato il rischio di inquinamento. (g.m.)



Il motopesca affiora nelle acque del porto

PORTO TORRES

La basilica di San Gavino ospiterà oggi alle 21,30 il concerto della cantautrice - laica missionaria dell'associazione "Italia Solidale" - Sara Pietropaoli. L'artista lavora attivamente da 10 anni nel progetto portato avanti dall'associazione Italia Solidale-Mondo Solidale, fondata circa vent'anni fa da Padre Angelo Benolli, ed è referente per i territori della Sardegna e responsabile di tre missioni in Tanzania e di una missione nella Repubblica Centrafricana. Coinvolgerà il pubblico con le sue canzoni e lo farà in-

sieme alla sua band: Giulio Tirinelli alla batteria, Giorgio Marsili al basso, Stefano Russo alla chitarra e voce e Marino Scarpa alla tastiera. Le sue proposte musicali non sono altro che messaggi di pace che esprimono il progetto di sviluppo della propria vita e di missione, già vissuta e testimoniata da oltre 2 milioni di persone in Italia e nel resto del mondo. L'evento si inserisce nell'ambito della tredicesima edizione della rassegna di Musica & Natura, organizzata dall'associazione Musicando Insieme con la direzione artistica di Donatella Parodi. (g.m.)

In Basilica il concerto solidale della cantautrice Sara Pietropaoli

Sei in: [OLBIA](#) > [CRONACA](#) > [A OLBIA E A DORGALI TURISTI RUBANO 17...](#)

A Olbia e a Dorgali turisti rubano 17 chili di sabbia

Non si ferma l'assalto alle spiagge da parte di turisti, è vietato portar via anche piccole quantità di sassi, sabbia, conchiglie

17 agosto 2018



CAGLIARI. Sfidano anche i controlli pur di portarsi via un souvenir proibito della Sardegna. Ma spesso il furto di sabbia o conchiglie finisce male: non solo una brutta figura, ma anche l'inevitabile segnalazione. È successo anche oggi 17 agosto al porto di Olbia Isola Bianca. Gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nel corso dei controlli di routine sui mezzi in imbarco, hanno fermato e segnalato al Nostromo della Capitaneria di Porto due turisti romani che avevano con loro della sabbia prelevata dalle spiagge (non era catalogata e quindi non si sa da dove sia stata prelevata).

In particolare, nel corso del controllo del mezzo al seguito, in partenza per Livorno, sono state rinvenute tre bottiglie piene e tre bustine di conchiglie, per circa quattro chili. Non è un caso isolato. Quello di oggi è l'ennesimo sequestro di sabbia avvenuto nei porti, ma anche negli aeroporti, sardi al momento dell'imbarco.

Un fenomeno in costante crescita (a mezz'ora dal rinvenimento delle tre bottiglie di sabbia e dei sacchetti di conchiglie è stata fermata un'auto con a bordo delle pietre) contro il quale gli agenti della security stanno prestando massima attenzione e accuratezza nei controlli.

In un'altra operazione gli uomini del Corpo Forestale di Dorgali hanno sorpreso un turista che aveva appena prelevato quattro sacchetti di sabbia dalla spiaggia di Osala, per un totale di tredici chili: contestata una sanzione di mille euro prevista per chi porta via, detiene o vende anche piccole quantità di sabbia, sassi o conchiglie.

Tentano di imbarcarsi con bottiglie piene di sabbia e conchiglie. Fermati turisti al porto.

17 agosto 2018 ore 17:18 di Redazione

Visite Google A



Questo pomeriggio intorno alle 14.30 al porto di Olbia – Isola Bianca, gli agenti della S dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, hanno fermato e segnalato all di Porto due turisti romani sulla trentina che avevano con loro della sabbia prelevata isolane.

In particolare, nel corso del controllo del mezzo al seguito, in partenza a Livorno per l sono state rinvenute tre bottiglie piene (oltre quattro chili di contenuto) e tre bustine conchiglie. Refurtiva, la cui provenienza, questa volta, non è stata catalogata.

Quello odierno è l’ennesimo sequestro di sabbia avvenuto negli scali dell’Isola al mom dell’imbarco. Un fenomeno in costante crescita contro il quale gli agenti della security prestano la massima attenzione e accuratezza nei controlli.



Nuovi furti di sabbia e conchiglie nell'Isola, fermati due turisti a Olbia



Sfidano anche i controlli pur di portarsi via un souvenir proibito della Sardegna. Ma spesso il **furto di sabbia o conchiglie** finisce male: non solo una brutta figura, ma anche l'inevitabile segnalazione. È successo anche oggi al porto di **Olbia** Isola Bianca. Gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, nel corso dei controlli di routine sui mezzi in imbarco, hanno fermato e segnalato al Nostromo della Capitaneria di Porto due turisti romani che avevano con loro della sabbia prelevata dalle spiagge (non era catalogata e quindi non si sa da dove sia stata prelevata). In particolare, nel corso del controllo del mezzo al seguito, in partenza per Livorno, sono state rinvenute tre bottiglie piene e tre bustine di conchiglie, per circa quattro chili.

Non è un caso isolato. Quello di oggi è l'ennesimo sequestro di sabbia avvenuto nei porti, ma anche negli aeroporti, sardi al momento dell'imbarco. Un fenomeno in costante crescita (a mezz'ora dal rinvenimento delle tre bottiglie di sabbia e dei sacchetti di conchiglie è stata fermata un'auto con a bordo delle pietre) contro il quale gli agenti della security stanno prestando massima attenzione e accuratezza nei controlli. In un'altra operazione gli uomini del Corpo Forestale di **Dorgali** hanno sorpreso un turista che aveva appena prelevato quattro sacchetti di sabbia dalla spiaggia di Osala, per un totale di tredici chili: contestata una sanzione di mille euro prevista per chi porta via, detiene o vende anche piccole quantità di sabbia, sassi o conchiglie.

27/08/18 - Aggiornato alle 09:40

L'UNIONE SARDA .it

CRONACA » OLBIA

Olbia, rubano sabbia e conchiglie: nei guai due turisti romani

Venerdì 17 Agosto alle 16:59



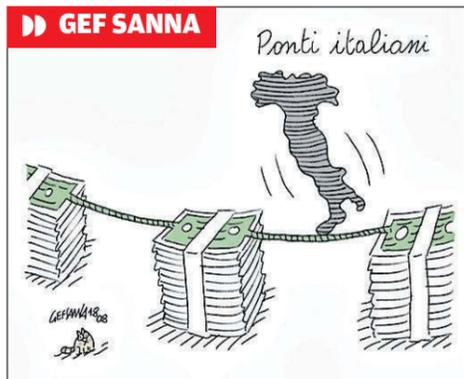
La sabbia e le conchiglie sequestrate

Erano pronti ad imbarcarsi e come "ricordo" delle vacanze nell'Isola avevano pensato di portare via tre bottiglie piene di sabbia e tre bustine di conchiglie.

I due turisti romani, entrambi sulla trentina, sono però stati fermati al porto di Olbia - Isola Bianca - nel corso dei controlli di routine che vengono effettuati sui mezzi di imbarco dalla Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e sono stati poi segnalati alla Capitaneria di Porto.

Solo trenta minuti prima era stata fermata un'auto che trasportava delle pietre.

(Unioneonline/s.a.)



ERA IN VACANZA A LA MADDALENA. RICICLAVA IL DENARO A MONTECARLO

“Ripuliva” al casinò i soldi della camorra: arrestato

Lo stavano cercando dappertutto. E alla fine lo hanno trovato nella stanza di un hotel della Maddalena. La polizia ha circondato l'albergo e poi lo ha arrestato armi in pugno. Come si fa quando si ha a che fare con un personaggio molto pericoloso. Francesco Grassia, 73 anni, campano, è così finito in manette. Sulla sua testa pendeva un mandato di cattura internazionale per via di una condanna a tre anni di reclusione nel Principato di Monaco per riciclaggio

di denaro sporco. Grassia non è proprio uno qualunque. Considerato un uomo molto vicino al clan camorristico dei Casalesi e alla cosca dei Zagaria in particolare, era stato già arrestato in passato e due anni fa la Dia di Napoli gli aveva definitivamente sequestrato beni e società per un valore di 11 milioni di euro. La sua latitanza è finita alla Maddalena.

■ BUDRONI A PAGINA 7

I DUE MORTI A CASTELSARDO

La barca affondata: ecco l'ultima ipotesi

■ SORIGA A PAGINA 17

Muore nel rogo mentre cade il ponte

A Genova, sassarese deceduto in una tragedia parallela a 150 metri dal viadotto: un fulmine incendia la casa. Oggi funerali di Stato delle vittime, no da 20 famiglie. Sardegna: pochi fondi, manutenzioni a rischio

■ PAGG. 2, 3, 4, 5

L'OPINIONE

L'AMBIGUA INCOGNITA SALVINI

di MARIO SEGNI

Matteo Salvini è la grande incognita della politica italiana. E' attaccato con sdegno e rabbia da molti, lodato e incoraggiato da altri. Molto del futuro Italiano e sardo, visto che alle regionali votiamo tra qualche mese, dipenderà da lui: e non solo solo dal suo successo ma, si badi, dall'indirizzo che prenderà. Ed è qui che si pongono i problemi, perché dalla sua azione nei primi mesi di governo emerge una profonda contraddizione.

Per un verso la Lega rappresenta un freno ad alcune delle proposte più pericolose dei 5Stelle, quelle che rischiano di portarci allo sfondamento della spesa pubblica e alla deindustrializzazione. Sensibile agli umori profondi del suo elettorato, prevalentemente settentrionale, Salvini è favorevole alle grandi opere, Tav e Tap per prime.

Anche il suo programma fiscale mette a rischio il bilancio, ma a differenza di quello pentastellato è nel segno del rafforzamento delle iniziative private e non dell'assistenzialismo pubblico.

■ CONTINUA A PAGINA 7

E' UN PESCECANE CHE MANGIA PLANCTON. ECCO TUTTE LE ALTRE SPECIE PRESENTI NEI MARI SARDI



L'AVVISTAMENTO

Uno squalo elefante a Porto Ottiolu

Non ha creduto ai suoi occhi quando ha visto, a pochi centimetri dalla sua barca, un grande esemplare di squalo elefante che nuotava nel mare di Porto Ottiolu, Budoni. Renzo Ballia, di Mamoiada, ha afferrato lo smartphone e ha registrato un video - pubblicato sul sito della Nuova - in cui si vede come il gigantesco animale sfiori la barca per poi allontanarsi verso il mare aperto. Non è la prima volta che uno squalo elefante viene avvistato nei pressi delle coste sarde. Era capitato a Posada nel 2012, e a Porto Torres e Tavolara l'anno dopo.

■ ZOCCHEDDU A PAGINA 10

LE PREVISIONI IN SARDEGNA

Il turismo recupera con gli stranieri: settembre record

■ S. SANNA A PAGINA 10

NUOVI BUSINESS

Cibo da strada nell'isola boom di imprese: più 56 per cento

■ A PAGINA 14

TURISTI ROMANI CON BOTTIGLIE

Spiagge razziate: a Olbia bloccati due “ladri” di sabbia

■ A PAGINA 10

IN PRIMO PIANO

VIA PIAVE

Divano a fuoco mentre dorme: 72enne muore soffocato

■ BAZZONI A PAGINA 18

IL CIAK A DOLIANOVA

Nel nuovo film di Mereu torna alla ribalta Gavino Ledda

■ C. COSSU A PAGINA 28

Estate lamiaisola



L'INTERVISTA

Contrada Sardegna, il Palio e l'isola amore senza fine

■ DESSOLE PAGG. II E III DELL'INSERTO

da Gesuino Ristorante Pizzeria

Ampia veranda all'aperto
NUORO località Biscollai
Centro Comm.le “Centro Città”
Tel. 0784 204374 - Cell. 348 3012328

LA LEGGE SEVERINO: DOPO 18 MESI SENZA SENTENZA D'APPELLO

I condannati tornano in Regione

Peculato. Ok a Cherchi, Floris e Randazzo, via i subentrati

Cambio della guardia in Consiglio regionale. Dal 21 agosto tornano in aula i tre consiglieri condannati per peculato nell'inchiesta sui fondi ai gruppi e sospesi in base alla legge Severino. Da martedì Oscar Cherchi, Mariolino Floris e Alberto Randazzo saranno di nuovo consiglieri regionali. Lasciano Contu, Fuoco e Gallus.

■ APAGINA 6

PARTE LA SERIE A

Ronaldo apre le danze Cagliari, preso l'estone Klavan

■ FRONGIA ALLE PAGG. 31 E 33

BASKET

C'è baby Diop ala senegalese Ora la Dinamo è al completo

■ M. CARTA A PAGINA 35

TOYOTA C-HR.
COUPÉ. SUV. IBRIDO.

ACQUISTALO OGGI
E RITIRALO PRIMA DELLE VACANZE.
HYBRID BONUS di € 4.500
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

E SUL PRONTA CONSEGNA IL PRIMO BOLLO LO PAGHIAMO NOI.

Mereu Motori
SASSARI - ZI Predda Niedda st. 16 - T. 079 262744
NUORO - ZI Prato Sardo - T. 0784 295123
mereumotori-toyota.it

SORPRESA A BUDONI

di Claudio Zoccheddu

▶ SASSARI

Sicuramente non ha creduto ai suoi occhi quando ha visto, a pochi centimetri dalla sua barca, un grande esemplare di squalo elefante che nuotava a qualche centinaio di metri dalla costa di Porto Ottiolu, nel comune di Budoni. Renzo Balia, di Mamoiada, non è rimasto con le mani in mano, ha afferrato lo smartphone e ha iniziato a registrare un video - pubblicato sul sito internet della Nuova Sardegna - in cui si vede come il gigantesco animale sfiori letteralmente la barca per poi allontanarsi, dopo una rapida indecisione, verso il mare aperto. Non è la prima volta che uno squalo elefante viene avvistato nei pressi delle coste sarde. Era capitato a Posada nel 2012, e a Porto Torres e Tavolara l'anno dopo. Non è un habitué, ma nemmeno un alieno. E la sua presenza non crea alcun pericolo: nonostante le dimensioni di questo pesce possano mettere in soggezione, si tratta di un animale assolutamente innocuo. Lo squalo elefante si nutre di plancton, non è aggressivo e non esistono episodi di attacchi deliberati ai subacquei. Tuttavia, considerando le dimensioni, mediamente circa 10 metri, e l'abrasività della sua pelle, è comunque consigliabile restare a distanza di sicurezza.

Predatori e prede. Probabilmente Steven Spielberg, regista di Jaws (Lo Squalo, in Italia), potrebbe non essere d'accordo ma i ruoli che l'uomo e lo squalo occupano nella realtà non sono quelli a cui ci ha abituato il cinema. Lontano dal grande schermo l'unico predatore insaziabile è l'uomo e gli squali, di ogni tipo e dimensione, ne pagano le conseguenze: «Non stiamo parlando di pesci comuni - spiega Andrea De Lucia, ricercatore del Cnr di Oristano -, gli squali sono pesci cartilaginei che hanno la caratteristica di deporre poche uova, un fatto che li rende particolarmente vulnerabili come specie. Se poi si aggiunge che lo squalo elefante si nutre di plancton, che recupera filtrando l'acqua, è facile immaginare quale possa essere l'impatto nella loro vita delle microplastiche diffuse nel mare». Questa caratteristica, infatti, li ha trasformati in una sorta di sentinelle dell'inquinamento marino finite al centro dei progetti di monitoraggio ambientale. Il gigante del mare, tra i pesci è secondo come dimensioni solo allo squalo balena, è però un animale fragile che deve essere tutelato.

Le altre specie. L'unico che ancora non ha timbrato il cartellino nel Mediterraneo è proprio il parente più stretto dello squalo elefante, perlomeno come abitudini e dimensioni. Nel mare nostrum, in sostanza, manca solo lo squalo balena a completare la delegazione dei "pescecani". Per il resto ci sono tutti, dal temibile squalo bianco all'agguerritissimo squalo martello. Il report degli attacchi all'uomo, però, è talmente scarso che, secondo le statistiche è più probabile essere colpiti da un fulmine piuttosto che attirare le attenzioni fameliche di uno squalo, soprattutto nel Mediterraneo. Questo non significa che lo squalo bianco possa essere un buon compagno di nuotata, anzi. Proprio un esemplare di squalo bianco è stato avvistato nelle acque delle Baleari il 30 giugno scorso: «Nel Mediterraneo ci

Un grande squalo elefante avvistato a Porto Ottiolu

Un diportista ha filmato dalla barca l'incontro ravvicinato con il gigante del mare
L'esperto del Cnr: «Non è pericoloso per l'uomo ed è a rischio di estinzione»



Uno squalo elefante con le fauci spalancate fotografato nelle acque di Tavolara



Il ricercatore Andrea De Lucia

sono molte specie di squali, tra cui proprio il bianco ma anche lo squalo grigio, il mako, lo squalo martello e le verdesche, che probabilmente sono le più diffuse - conferma Andrea De Lucia - ma non c'è da aver paura perché la popolazione degli squali è pesantemente limitata dalla mano dell'uomo. L'allarme, infatti, dovrebbe riguardare la tutela di una specie che

» La pesca intensiva sta decimando una specie fondamentale per la catena alimentare. Nonostante la fama non ci sono notizie di attacchi all'uomo nei mari dell'isola

svolge un ruolo importante nel mare. Gli squali sono al vertice della catena alimentare che verrebbe spezzata dalla loro assenza creando problemi molto più gravi di quelli generati dalla loro presenza». A mettere a rischio la sopravvivenza degli squali è soprattutto la pesca intensiva: «Diciamo che la Sardegna è circondata da un sistema di reti da pesca che spesso rac-



Uno squalo elefante appena pescato

» In Sardegna il più diffuso è la verdesca ma negli ultimi anni sono stati avvistati anche i predatori come lo squalo bianco e grigio

colgono anche quello che non dovrebbero e capita che gli squali finiscano impigliati proprio nelle reti, anche in quelle a strascico - aggiunge De Lucia -. Ci sono poi pratiche volontarie che sembrano arrivare dal Medioevo. Ad esempio, in Cina la pinna dello squalo è considerata un potente afrodisiaco, al punto da generare una domanda che viene soddisfatta da una pratica barbara perché molti squali vengono pescati, gli viene asportata la pinna dorsale e poi vengono rigettati in acqua. Ovviamente muoiono poco dopo e si può sicuramente dire che si tratta di un sacrificio inutile». Ma la pesca non è foraggiata solo dalle leggende: «Ci sono specie come il gattuccio, o il palombo, che vengono pescati per scopi

NEL MEDITERRANEO



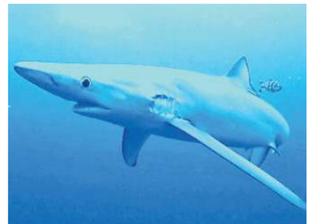
» Lo squalo bianco è il più temibile predatore del mare, vive anche nel Mediterraneo ma non è molto diffuso e non ci sono episodi recenti relativi agli attacchi all'uomo



» Lo squalo grigio è diffuso in tutto il Mediterraneo, preferisce la vita sotto costa ed è attivo preferibilmente di notte. Vive solo o in branchi suddivisi per sesso. Non è particolarmente aggressivo



» Lo squalo martello è diffuso in tutto il mondo ed è un predatore particolarmente aggressivo. Si nutre perlopiù di piccoli pesci ma attacca anche gli altri squali



» La verdesca è probabilmente lo squalo più diffuso al mondo. Vive in profondità anche sotto costa e nei pressi delle foci dei fiumi. Nonostante la sua carne non sia pregiata è lo squalo più pescato

alimentari. Al punto che ormai abbiamo quasi la certezza che una parte di quello che viene venduto come tonno in scatola sia in realtà carne di altri animali, perlopiù squali e delfini - conclude De Lucia. Il più temibile killer a piede libero nei sette mari, dunque, non ha le pinne, non gode della fama dello squalo bianco ed è decisamente più spietato.

Sabbia in valigia, fermati al porto

Olbia, due turisti sono stati individuati prima dell'imbarco all'Isola Bianca



La sabbia e le conchiglie sequestrate a Olbia

▶ OLBIA

Continua il saccheggio nelle spiagge della Sardegna, ma sono sempre meno i ladri di sabbia che riescono a farla franca evitando i controlli agli imbarchi nei porti e negli aeroporti. Così ieri pomeriggio, intorno alle 14.30, all'Isola Bianca, a Olbia, gli agenti della security dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna, nel corso dei controlli di routine sui mezzi in imbarco nella banchina, hanno fermato e segnalato alla Capitaneria di porto due gio-

vani turisti romani (entrambi di circa 30 anni) che avevano con loro della sabbia prelevata dalle spiagge dell'isola insieme a un considerevole numero di conchiglie. Secondo loro, un semplice souvenir, ricordo di una indimenticabile vacanza in Sardegna. La sabbia non era catalogata nelle bottiglie (come spesso capita di vedere nei vari sequestri) e pertanto, sul momento, gli agenti del servizio di sicurezza non hanno potuto risalire alla spiaggia dove i preziosi granelli sono stati rubati. Complessivamente, nel

corso delle operazioni di controllo del mezzo all'imbarco (nave in partenza per le 15.45 verso Livorno) gli agenti hanno rinvenuto tre bottiglie piene di sabbia (oltre 4 chilogrammi in tutto), oltre tre bustine di conchiglie.

Quello di ieri è l'ennesimo sequestro di sabbia avvenuto nei porti della Sardegna al momento dell'imbarco. Un fenomeno in costante crescita, tanto che mezz'ora dopo il rinvenimento delle tre bottiglie di sabbia e dei sacchetti di conchiglie sempre all'Isola Bianca è stata fermata un'auto con a bordo un carico di pietre-ricordo. Un fenomeno contro il quale gli agenti della security presenti nei porti sardi da anni prestano la massima attenzione e accuratezza nei controlli.

Quello di Giusy Ferreri è uno dei concerti più attesi del programma di spettacoli dell'estate a Porto Rotondo. La cantante si esibirà martedì, alle 21.30 all'anfiteatro Mario Ceroli. Il concerto rientra nel programma della rassegna Portorotondo festival 2018 organizzato dalla Fondazione e dal Consorzio di Porto Rotondo.

La lunga estate del Nikki beach, il brand internazionale di casa a Cala Petra Ruja, presenta per il fine settimana altri due appuntamenti di prestigio dedicati alla Celebration of life. Stasera l'evento Yacht club con tanto di dress code ispirato al diportismo nautico. Domani, invece, tanta musica a partire dalle 13 con dj set ed esibizioni live.

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

LA MORIA DELLE COZZE



A causa delle alte temperature del mare in pochi giorni sono morte migliaia di quintali di cozze

di Dario Budroni

OLBIA

L'allarme ha subito superato i perimetri del golfo. E così adesso i mitilicoltori olbiesi incassano il sostegno dell'assessore regionale all'Agricoltura. Pier Luigi Caria si dice pronto ad aiutare le cooperative e allo stesso tempo chiede al Comune di deliberare lo stato di calamità naturale. Inoltre l'assessore con delega anche alla Pesca e all'Acquacoltura chiede ai parlamentari sardi di premere sul Governo nazionale. Il motivo è chiaro: la moria di cozze, causata dalle alte temperature del mare, ha generato danni piuttosto ingenti. In questi giorni nel golfo regna la disperazione. Erano anni che non si verificava una moria di queste proporzioni. Ancora non esistono dati reali, ma a essere andate in fumo sono migliaia di quintali di cozze. Ci sono imprese che hanno perso quasi il cento per cento del prodotto. Per questo il Consorzio dei molluschicoltori, guidato da Mauro Monaco, ha chiesto lo stato di calamità naturale. Un iter burocratico che, prima di arrivare in Regione, deve passare per il Comune.

L'assessore. Pier Luigi Caria, tra l'altro olbiese, si rivolge innanzitutto al Consorzio e al Comune. «È fondamentale che il Consorzio prepari un report su ciò che è successo e lo inoltri al Comune –

Caria: pronti a intervenire per aiutare i mitilicoltori

L'assessore: «Il Comune chieda lo stato di calamità e il Governo ci dia più risorse»
Le alte temperature del mare hanno causato gravi danni alle produzioni del golfo



L'assessore Pier Luigi Caria e il presidente del Consorzio Mauro Monaco

spiega l'assessore regionale -. A quel punto sarà necessario che la giunta comunale deliberi lo stato di calamità, inviando il provvedimento alla Regione.



Dopo potremo attivare Argea per la valutazione dei danni. Poi l'appello ai parlamentari sardi per un intervento del Governo. «Le risorse finanziarie a di-

» L'esponente della giunta Pigliaru si appella ai parlamentari I fondi per i risarcimenti sono ancora limitati

sposizione dell'assessorato anche attraverso il Fondo europeo per gli affari marittimi, per un eventuale ristoro dei danni, sono limitate - prosegue Caria -. Faccio appello ai parlamentari sardi affinché si facciano portavoce in Parlamento e nel Governo per promuovere una eventuale azione di lobby per il recupero di finanziamenti da inserire nella prossima legge di programmazione finanziaria. La nostra disponibilità a collaborare con chi ha a cuore gli interessi

» La Regione prenderà in esame la possibilità di ampliare lo specchio acqueo davanti al Lido del sole

dei sardi è totale». **Aree più grandi.** Davanti al Lido del sole esiste uno specchio acqueo dove le temperature sono più basse e dove i mitilicoltori possono sistemare le cozze nei mesi più caldi. Il Consorzio ha chiesto un ampliamento dell'area, visto che quella attuale è decisamente troppo piccola. Caria si è detto disponibile a trovare una soluzione: «Un passo che andrà discusso e condiviso con tutti i portatori di interesse coinvolti nelle attività del golfo».

SANTA TERESA

Un incendio minaccia la Rena Bianca: evacuate 15 case

SANTA TERESA

Momenti di paura per l'incendio scoppiato vicino a una quindicina di abitazioni in via Romagna, a 300 metri dalla spiaggia della Rena Bianca. Fuggi fuggi generale ieri poco dopo le 14 nella parte alta della strada circondata da una piccola area di sosta senza via d'uscita, da massi di granito e macchia mediterranea. E dal sentiero natura "Lu Patri", da cui sono divampate le fiamme, che porta a Munnica, l'isola affacciata sulla spiaggia del paese. Per precauzione carabinieri e polizia locale hanno fatto evacuare famiglie di residenti e turisti che per tre ore si sono riversati sull'asfalto bollente con trolley, zaini e bombole del gas sulle spalle per evitare danni peggiori. Immediata la macchina dei soccorsi. La coltre di fumo era visibile dall'ingresso del paese. Sul posto sono giunte per prime le squadre dei volontari della protezione civile di Santa Teresa e San Pasquale insieme ai carabinieri, alla polizia e ai vigili urbani che hanno messo in sicurezza famiglie e passanti. E cercato di contenere il fronte del fuoco. Dall'altra parte del cordone di mezzi antincendio, anche i vigili del fuoco di Arzachena e Olbia, il personale del corpo forestale di Luogosanto, della Base Navel di Palau, le squadre di Forestas dei cantieri di Santa Teresa e Aglientu. Dalle 15.20 per oltre due ore sono state effettuate decine di lanci di acqua con l'ausilio di due canadair del sistema nazionale e due elicotteri della flotta regionale per fermare l'incendio che ha mandato in fumo circa un ettaro e mezzo di macchia mediterranea. «Tiriamo un sospiro di sollievo - commenta il sindaco Stefano Pisciotto - coordinata dal corpo forestale della Sardegna, la macchina dei soccorsi ha funzionato bene, in breve tempo è stato domato l'incendio vicino alle case. Si presume che sia doloso, come quello scoppiato qualche giorno fa». Alle 17 l'allarme rientra e pian piano a Santa Teresa si torna alla normalità. (u.b.)

Fibra ottica, tranciato il cavo che collega l'isola e Civitavecchia

OLBIA

Il cavo sottomarino della linea della fibra ottica che collega Olbia con Civitavecchia è stato tranciato. Proprio come un anno fa. Di conseguenza le connessioni a internet hanno riscontrato alcuni problemi. È successo ieri mattina a 48 chilometri al largo di Olbia, a una profondità di circa 400 metri. «Probabilmente il cavo è stato tranciato a causa di una attività di pesca a strascico - spiega Stefano Negri, amministratore delegato della Stel, società che fornisce servizi internet a mezza Sardegna -. Il danno creato è gra-

ve perché si rischia di disconnettere una intera regione. E la cosa sconvolgente è che non si riesce a risalire a chi ha causato il danno». Nei prossimi giorni una nave raggiungerà il punto in cui è stato tranciato il cavo per ripristinare il servizio. L'isola è collegata con il Continente attraverso pochi cavi e un incidente come quello di ieri rischia realmente di mandare ko tutte le connessioni. Un anno fa, alla fine di luglio, era successa la stessa cosa. Anche quella volta il cavo sottomarino della fibra ottica era stato tranciato a circa 50 chilometri dalla costa del nord Sardegna.

PORTO ROTONDO

Ha un malore mentre fa il bagno, muore un turista milanese



Lorenzo De Lorenzo

PORTO ROTONDO

Stava facendo il bagno quando è stato improvvisamente colto da un malore, probabilmente un infarto. Lorenzo De Lorenzo, 81 anni, turista milanese, è morto nel primo pomeriggio di ieri a Porto Rotondo, in località Marina Piccola, in una spiaggetta che si affaccia sul golfo di Marinella.

L'uomo si trovava in acqua insieme alla moglie. Subito dopo il malore, il turista è stato quindi trascinato fuori dall'acqua. Sul posto si trovava anche un medico in vacanza, che immediatamente

ha tentato di rianimare l'81enne. Poi è intervenuto il personale del 118 dell'associazione Agosto 89. Per diversi minuti i sanitari hanno provato a rianimare Lorenzo De Lorenzo, ma ogni tentativo è risultato vano. Alla fine il corpo del turista milanese, che a Porto Rotondo stava trascorrendo le sue vacanze in compagnia della moglie, è stato coperto da un lenzuolo bianco.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Porto Rotondo e i militari della guardia costiera.

Pochi giorni fa, in Gallura, un altro turista era morto per

un malore mentre faceva il bagno. Era accaduto nella spiaggia della Celvia, nella baia di Cala di Volpe. L'uomo, uno olandese di 85 anni, aveva fatto alcune bracciate e si era allontanato di alcuni metri dalla riva.

Ma dopo pochi minuti alcuni bagnanti avevano visto il suo corpo immobile galleggiare sulla superficie del mare. I sanitari avevano praticato il massaggio cardiaco per diversi minuti, ma senza esito.

Il turista olandese era morto per arresto cardiocircolatorio, molto probabilmente causato da un infarto.

CRONACA | CAGLIARI

I problemi: un solo distributore, l'organizzazione per la raccolta dei rifiuti e i pochi bagni

«Bella città, porto disorganizzato»

Il parere di chi arriva con le barche a vela e visita il capoluogo

I DIPORTISTI ATTRACCANO QUASI TUTTI SUI PONTILI NEL LATO CHE DÀ SU PIAZZA DEFFENU E VIA DEI CALAFATI. APPREZZATO IL PANORAMA DA CASTELLO, LA GASTRONOMIA E LO SHOPPING.

«Siamo arrivati tre giorni fa, qui c'è molta più organizzazione rispetto a Palermo. Via Roma è unica, ora i miei amici sono andati lì a fare la spesa per oggi, domani ci imbarchiamo. Sul porto niente da dire per ora, non abbiamo tante pretese». Marco Ruisi, 39 anni, è uno dei tanti turisti arrivati in città a bordo di una barca a vela: «Ieri sera abbiamo fatto una passeggiata in centro, abbiamo cenato alla Marina e da lì siamo saliti al Bastione, una vista bellissima, ci torneremo sicuramente».

I GIUDIZI. Mentre i crocieristi si preparano a visitare la città a piedi e i cagliaritari si allenano con le loro bici lungo i diversi moli del porto, si animano le barche ancorate ai pontili sul lato che dà su piazza Deffenu e via dei Calafati. Sono quasi tutte lì i natanti a vela lunghi dai nove ai dodici metri. Il turismo nautico comprende anche i diportisti che nella bella stagio-



ne decidono di passare per Cagliari e sostare un paio di giorni. Loro vedono la città dal porto. «È la quinta volta che torniamo a Cagliari, i servizi migliorano di anno in anno», dice l'olandese François Piglard, «per i diportisti c'è ancora tanto da fare, Cagliari sta crescendo ma è all'inizio, in futuro potrà competere anche con gli altri porti europei. Ci vo-

le impegno. Ottimo lo shopping, la via dei negozi è a un passo e mia moglie ci va sempre».

LE CRITICHE. Sandro Vinci, sardo, arrivato in compagnia di due amici del Nord Italia dice che «arriviamo da Marina Cala de' Medici, Rosignano Marittimo, siamo qui da quattro giorni, veniamo qui tutti gli anni. La città è molto bella, il porto è grande e potrebbe

essere più attrezzato. Dovrebbe essere organizzato meglio, c'è un solo distributore di carburante per le barche di tutti i pontili dei moli, compreso Su Siccù. Ce ne vorrebbero almeno quattro». Fausto Giordano, emiliano, aggiunge: «C'è solo un bagno per uomini e donne ed è dall'altra parte del porto, dovrebbero mettere altri servizi e in diversi punti». Interviene Silve-

stre Galioto, di Milano: «Ho la barca qui tutto l'anno, vengo una volta al mese anche d'inverno. Tutto perfetto tranne l'organizzazione dei rifiuti. Per buttare la spazzatura ci dobbiamo recare dall'altra parte, vicino ai parcheggi». Una pecca che sarebbe facile cancellare con un intervento rapido.

Margherita Pusceddu
RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontri sul verde e sul centro storico

Appuntamenti pubblici a partire dal 3 settembre in Municipio e a Pirri

► Cinque incontri per informare i residenti sul contenuto del Piano particolareggiato del centro storico (il "PpCs") e sulla procedura di Valutazione ambientale strategica: è quanto organizzato dal Comune dal 3 settembre.

Nel primo appuntamento, alla sala Search (il sottopiano del Palazzo civico di via Roma), si parlerà delle previsioni del "PpCs" nel centro storico di Cagliari. Lunedì 10, al Search, discussione su "ambiti di ricomposizione e riordino" (Manifattura Tabacchi, via Angioy, via Mamei, villa di Tigellio) e "Piani attuativi approvati" (via Mercato Vecchio, Palazzo Aymerich, via Fara). Giovedì 13, all'ex Distilleria in via Ampere, le previsioni del PpCs nel centro storico di Pirri. Lunedì 17, al Search, "le classi di valore III.A.2 (ruderi) e III.A.3 (lotti liberi)". Lunedì 24 al Search "il parco urbano storico - progetto strategico per il verde storico", la "Cagliari città della cultura - progetto strategico per il Museo città" e "il sistema della Grandi Fabbriche e il campus urbano storico". Gli appuntamenti cominciano alle 17,30.

RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO

Le tante barche a vela attraccate al porto turistico che dà su piazza Deffenu

[GIUSEPPE UNGARI]



DITELO ALL'UNIONE - WHATSAPP 348 2569678

Nella foto di un lettore, l'inizio del divieto di sosta in via Gianturco: manca però il cartello che segnala la fine del divieto, abbattuto da un'auto diversi anni fa e mai più risistemato



A destra le foto inviate da due lettori: i resti di un televisore abbandonati in via Malta e due vecchi pc (uno con la scritta Inail) dimenticati sul marciapiede di via Carbonia vicino al cancello secondario dell'istituto con sede in via Sonnino



Cinque corridoi ciclabili previsti per la mobilità urbana sostenibile.

Dal quartiere San Benedetto a Monte Urpinu, da Sant'Elia al Poetto, potrai scegliere di vivere la città in bicicletta.

Cagliari



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

TEMPIO PAUSANIA Pinna via Roma, v. Roma 46, 079/631156; **OLBIA (LOC. LA SERENISSIMA)** Fralù s.a.s., v.le A. Moro 369/I, 0789/57584; **ARZACHENA** Fadda, p.zza dei Pini, 0789/99387; **CALANGIANUS** Chiodino, v. Nino Bixio, 079/660804; **LA MADDALENA** Buffardo, v. Pr. Amedeo, 0789/737055; **PORTO ROTONDO** Sardu, V. Porto Rotondo snc, 0789/33204; **SAN TEODORO** Monaco, v. Sardegna, 0784/865789; **TELTI** Poddighe, v. Manzoni 117, 0789/43068.

NUMERI UTILI

C.R.0789/25125
EMERGENZA INFANZIA114
VVF(115) 0789/602019
VV.UU.800405405
GoF(117) 0789/21302
OSPEDALE0789/552200
ASL 20789/552200
PRONTO SOCCORSO0789/552983
G. MEDICA0789/552441
G. MEDICA TURISTICA0789/552266
G. MEDICA S. PANTALEO 0789/65460
IGIENE PUBBLICA0789/552181
DIPART. PREVENZIONE0789/552139
SERV. VETERINARIO 0789/552107-150-105
COMUNE0789/52000
COMUNE-BARRACELLI0789/26600
AUTORITÀ PORTUALE0789/204179
AEROPORTO0789/563444
RADIO TAXI0789/24999

CINEMA

OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/287733000
TEEN TITANS GO! IL FILM 19.30-22
ANT-MAN AND THE WASP 20-22.30
TEMPIO PAUSANIA GIORDO
via Asilo, 2 - Tel. 079/6391508
CHIUSO PER FERIE

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: olbia@unionesarda.it

ARZACHENA. La Polizia locale sequestra 140 lettini, 10 denunce al pm

Liscia Ruja privatizzata, spiaggia out per i bagnanti

LA POLIZIA LOCALE È INTERVENUTA IERI, DOPO LE PROTESTE DEI TURISTI CHE NON ERANO RIUSCITI A TROVARE UNO SPAZIO LIBERO IN UNO DEGLI ARENILI PIÙ RINOMATI.

Una striscia di sabbia lunga quasi un chilometro, il mare trasparente della Costa Smeralda, una decina di operatori (tra titolari di concessioni demaniali e di chioschi) e pochi metri quadrati liberi per poter piantare un ombrellone. L'occupazione selvaggia di Liscia Ruja, una delle spiagge più belle e famose di Porto Cervo. Il personale della Polizia locale di Arzachena, piombato a sorpresa a Liscia Ruja dopo una valanga di segnalazioni e proteste arrivate in Comune e personalmente al sindaco Roberto Ragnedda, si è trovato davanti una situazione che è molto facile descrivere: la parte libera della spiaggia non esisteva più, "conquistata" e occupata con sdraio e ombrelloni del tutto abusivi.

È successo altre volte che nel litorale gallurese venissero denunciate occupazioni illegittime dello spazio demaniale. Ma non in queste proporzioni. Ieri mattina era praticamente impossibile trovare un pezzettino di spiaggia per poter sistemare un ombrellone e un telo.

PIEGA E TOGLI. L'arrivo della Polizia locale (gli agenti erano coordinati dal comandante Giacomo Cossu) è stato accolto con una frenetica corsa di tanti a chiudere



In alto, il sequestro dei lettini, nella foto grande la parte di Liscia Ruja occupata abusivamente (FOTO SATTÀ)

re e spostare le sdraio e gli ombrelloni fuorilegge. Nonostante l'operazione sia parzialmente riuscita, uomini e donne in divisa hanno individuato e sequestrato seduta stante, 140 lettini e 50 ombrelloni. Inoltre sono stati compilati una decina di verbali per l'occupazione abusiva del demanio a quasi tutti gli operatori di Liscia Ruja. In pratica, seppure in misura diversa, i concessionari avevano "allargato" gli spazi legittimamente occupati, sistemando ovunque sdraio e lettini che vengono dati a noleggio. Il personale della Polizia locale ha provveduto a segnalare il caso di Liscia Ruja alla Procura della Repubblica e ora i fatti di ieri mattina sono og-

getto di un'inchiesta penale. Gli agenti coordinati dal comandante Cossu sono una decina e occupano di un litorale lungo ottanta chilometri che conta circa cinquanta spiagge. Ieri, alla fine del servizio in Costa Smeralda, una delle pattuglie è rimasta coinvolta in un incidente stradale fortunatamente senza gravi conseguenze.

CONTROLLI ESTIVI E PREFETTURA. Il Comune di Arzachena ha chiuso un accordo con la Prefettura per potenziare i controlli nelle spiagge, ottenendo un finanziamento di 50mila euro. Sono stati sequestrati anche 7mila capi di abbigliamento contraffatti.

Andrea Busia
RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. Una famiglia di Roma Ladri di sabbia smascherati dentro il porto

Tre bottiglie piene di sabbia e una busta con le conchiglie raccolte in diverse spiagge della Gallura, più altri ricordini da portare a casa alla fine delle vacanze. Ma ieri pomeriggio, una famiglia di Roma è stata fermata nel porto di Olbia e segnalata alla Guardia Costiera e al Corpo Forestale per tutti i provvedimenti di legge. Si tratta dell'ennesima segnalazione di questo tipo all'interno dello scalo dell'Isola Bianca.

Sono stati gli operatori della sicurezza portuale a individuare l'auto sulla quale si trovavano i turisti che, stando alla segnalazione fatta alla Capitaneria di Olbia, hanno anche tentato di eludere il controllo dichiarando di avere soltanto un sasso. Invece il personale della Coopservice (l'Istituto di vigilanza che opera per conto dell'Autorità portuale di Olbia) ha fermato la famiglia romana (diretta a Civitavecchia) e ha chiesto ai turisti di aprire sportelli e bagagliaio della loro auto. Così sono spuntate le bottiglie piene di sabbia e le conchiglie. Qualche giorno fa, gli stessi addetti alla sicurezza della Coopservice avevano segnalato e fermato altri turisti che avevano messo in valigia sacchetti di sabbia provenienti da diverse località costiere dell'Isola. Le sanzioni di legge, in questi casi, vengono inflitte dal Corpo Forestale.

I controlli, nelle ultime settimane, sono stati intensificati, sia nel porto dell'Isola Bianca, sia nell'aeroporto Costa Smeralda. La Coopservice, diretta da Gavino Satta, sta operando con grande attenzione su questo fronte. (a. b.)



La sabbia sequestrata

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA

Morìa delle cozze: è Sos

L'appello lanciato dal Consorzio dei miticoltori di Olbia per la moria delle cozze a causa dell'innalzamento della temperatura dell'acqua in cui sono situati gli allevamenti, è stato accolto dalla Regione. L'assessore dell'Agricoltura, Pier Luigi Caria, ha garantito l'intervento dell'Agenzia Argea Sardegna per la valutazione dei danni. Ma solo dopo che la giunta comunale avrà deliberato sullo stato di calamità naturale. Perché «le risorse finanziarie a

disposizione dell'assessorato anche attraverso il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, sono di importo limitato e sono numerose le richieste per le avversità atmosferiche. Faccio, dunque, appello a tutti gli eletti sardi a Roma, a prescindere dall'appartenenza politica, perché sia promossa un'eventuale azione di lobby per il recupero di finanziamenti ad hoc, da inserire nella prossima finanziaria». (t. c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA TERESA. Per spegnere il fuoco sono intervenuti Canadair e elicotteri Fiamme attorno alla città, abitazioni evacuate

Le fiamme (di probabile origine dolosa, le indagini sono in corso) spinte da forti raffiche di vento hanno puntato subito verso le case di Santa Teresa. Sono stati necessari i lanci di due Canadair e di due elicotteri, insieme al lavoro di decine di persone, per spegnere il rogo che nel pomeriggio di ieri ha interessato una vasta area pericolosamente vicina al centro abitato. Una situazione pericolosa che ha convinto la Protezione civile ad allontanare dalle loro abitazioni diverse famiglie.

Dopo la prima segnalazione delle fiamme ricevuta dalla sala operativa dell'Ispektorato di Tempio verso le 15,30, sono arrivati a Santa Teresa i vi-



Il rogo di ieri pomeriggio (P.G.P.)

gili del fuoco e le squadre della macchina antincendio regionale.

La situazione è apparsa subito molto pericolosa. Soprattutto a causa del for-

te vento di maestrale. Gli operatori del Corpo Forestale, ai quali è stato affidato il coordinamento delle operazioni, hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei. Le fiamme stavano correndo in direzione di un settore del centro abitato, tra via Romagna e la spiaggia di Rena Bianca. La Protezione civile ha disposto l'evacuazione, in via precauzionale, di alcune abitazioni. I lanci dei mezzi aerei e il lavoro a terra del personale di Forestas e dei volontari della Protezione Civile di Santa Teresa, hanno evitato qualsiasi rischio. Sono andati in fumo quasi due ettari di macchia mediterranea. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MADDALENA

Ricercato in vacanza in un residence, eseguito mandato di arresto internazionale

Stava trascorrendo le vacanze tranquillamente in un complesso residenziale di La Maddalena, insieme alla compagna. Francesco Grassia, 73 anni, di Caserta, sembrava uno dei tanti turisti arrivati nell'Isola per il ponte di Ferragosto, ma era destinatario di un ordine di cattura internazionale emesso dal principato di Monaco per un presunto riciclaggio di denaro di provenienza illecita.

L'uomo non aveva messo in conto l'attività di controllo della Polizia di Stato, effettuata normalmente sulla base delle comunica-



Fabio Scanu, dirigente di Polizia

zioni che le strutture ricettive fanno ai presidi territoriali. Quando il personale del Commissariato di Porto Cervo ha verificato la posizione di Grassia sulla base di dati del ministero dell'Interno, è subito emer-

so che l'uomo era ricercato da diverse polizie europee.

Gli agenti del Commissariato della Costa Smeralda, coordinati dal dirigente Fabio Scanu, e i colleghi della Squadra mobile di Sassari, guidati da Cristina Rappetti, hanno arrestato Grassia e lo hanno accompagnato nel carcere di Nu-chis.

Il campano deve scontare una condanna di tre anni di reclusione. Grassia, al momento dell'arresto, non era armato e aveva con sé quasi diecimila euro in contanti. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

AGLIENTU

Pro Loco, piene con gli eventi estivi Il presidente Zizi: «Feste anche a settembre»

Stagione da record per la Pro Loco di Aglientu, il gruppo di volontari guidato da Quinto Zizi ha organizzato un programma di manifestazioni estive che ha già portato nel centro costiero gallurese almeno ventimila persone: il dato si riferisce alla presenza diretta dei turisti nelle serate in calendario a luglio e nei primi 15 giorni di agosto.

L'ultimo appuntamento con numeri importanti è stato quello alla vigilia di Ferragosto, la tradizionale Festa del Turista, che ha tagliato il traguardo delle 46 edizioni, ha portato ad



La Festa del Turista (P.G.P.)

Aglientu visitatori da tutta l'Isola. La Pro Loco ha offerto ai turisti una serata ricca di eventi, culminata con il concerto dei Tazenda. Come vuole il consolidato schema della Festa del Turista, non è mancato il mo-

mento enogastronomico. Sono stati preparati piatti tipici, utilizzando sei quintali di salsiccia e quattro di formaggio.

La stagione estiva della Pro Loco aglientese non è finita, sono previsti almeno altri due appuntamenti, uno a Vignola, l'altro nel centro storico del paese. Il presidente dei volontari aglientesi, Quinto Zizi: «Il nostro obiettivo è quello di fare sentire i turisti parte della comunità. La gente apprezza molto questo approccio, Aglientu ha tanti amici, in Italia e all'estero». (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

In quattro giorni 14mila arrivi

Il porto turritano riferimento per turisti spagnoli e francesi: grandi risultati nonostante le criticità

di Gavino Masia

PORTO TORRES

Lo scalo marittimo turritano riprende a sorridere nel periodo di Ferragosto grazie all'intenso traffico marittimo che segnala numeri importanti col controesodo e altri nuovi arrivi di vacanzieri per la seconda metà del mese con dati interessanti anche per settembre.

Nel porto commerciale la Nuraghes e la Mega Express sono arrivate da Genova e Tolone e sono immediatamente ripartite dopo le operazioni di sbarco e imbarco. Qualche ora dopo è arrivata dal porto ligure la Rhapsody, ripartita regolarmente in serata, e nel pomeriggio è arrivata sempre da Genova la Nuraghes. Movimento di passeggeri e auto anche nelle banchine del porto industriale: la Cruise Barcellona è arrivata di mattina presto da Civitavecchia, per poi dirigersi verso Barcellona, e prima delle 12 è stata la volta della Cruise Roma ad attraccare al molo Asi per poi mettere la prua in direzione dello scalo laziale. Traffico passeggeri. Il 14, 15, 16 e 17 agosto sono partiti 16mila e 682 passeggeri con destinazioni nazionali e internazionali e ne sono sbarcati 13mila e 418 nel porto turritano. I dati complessivi riguardano le linee Porto Torres-Genova delle compagnie Grandi navi veloci e Tirrenia, della linea Porto Torres-Tolone della Corsica Ferries e della linea Porto Torres-Civitavecchia-Barcellona della compagnia Grimaldi. Viabilità portuale. Un aspetto importante da sottolineare nei periodi caldi è quello del traffico veicolare all'interno della zona portuale. La viabilità non permette infatti un flusso accelerato sia durante lo sbarco sia quando c'è l'imbarco. Il problema da origine a file immense di auto e questo si verifica soprattutto quando Tirrenia, Gnv e Corsica Ferries hanno lo stesso orario di partenza. Tra imbarchi e sbarchi ci sono circa 1000 auto che transitano nell'area portuale - considerando che nel fine settimana Tirrenia e Gnv effettuano doppie corse sulla tratta Porto Torres-Genova - e il traffico veicolare è molto sostenuto. Capitaneria. «Le difficoltà nascono quando le auto arrivano in porto per imbarcarsi - dice il comandante della Capitaneria di porto Emilio Del Santo - è non trovano l'esatta direzione della nave: con la Port Authority e la



Tre traghetti passeggeri ormeggiati nel porto di Porto Torres

polizia locale ci dobbiamo incontrare per studiare una soluzione valida per la prossima stagione. Una proposta è quella di creare un primo check in passeggeri nella rotatoria di via dell'Industria, per indirizzarli al loro imbarco, e un altro punto di smistamento nell'ingresso portuale vicino alla guardia di finanza». Segnaletica e buchi stradali. All'interno del porto permangono ancora delle forti criticità sulla sicurezza stradale, con automobilisti e pedoni costretti a fare gincane per evitare i buchi presenti sull'asfalto. La Capitaneria di Porto ha segnalato sei mesi fa all'Autorità di sistema portuale la pericolosità di alcuni tratti, dove i veicoli in transito sono costretti a percorrere un tratto di strada contro mano per schivare le bu-

che presenti. Il presidente dell'Authority Massimo Deiana aveva risposto allora che era in atto la procedura per individuare una ditta che si dovrà occupare della manutenzione del manto stradale nei tratti danneggiati.

che presenti. Il presidente dell'Authority Massimo Deiana aveva risposto allora che era in atto la procedura per individuare una ditta che si dovrà occupare della manutenzione del manto stradale nei tratti danneggiati.

che presenti. Il presidente dell'Authority Massimo Deiana aveva risposto allora che era in atto la procedura per individuare una ditta che si dovrà occupare della manutenzione del manto stradale nei tratti danneggiati.

EMERGENZA RIFIUTI

L'incubo di chi abita a pochi metri dalle isole ecologiche



Emanuele Faedda in via Roma

PORTO TORRES

Sta trascorrendo notti insonni da mesi tra il rumore del vetro delle bottiglie e la puzza nauseabonda dei rifiuti ammucchiati nell'isola ecologica di via Roma. «Ho chiamato più volte l'azienda Ambiente 2.0 per sapere quando sarebbero stati rimossi quei contenitori - ricorda Emanuele Faedda che abita di fronte all'isola ecologica - e mi è stato risposto ripetutamente che hanno un accordo con l'amministrazione comunale per spostarli a settembre: un altro giorno al telefono mi hanno passato il responsabile della ditta, il quale mi ha detto invece che le isole sarebbero state spostate nei primi giorni di ottobre». I cittadini protestano per lo scarso decoro in cui versa gran parte del centro storico - causa le montagne di rifiuti presenti soprattutto nel fine settimana vicino alle isole - e ancora non conoscono esattamente se e quando avverrà la rimozione dei contenitori. «Il giorno di Ferragosto è stato terribile - racconta Faedda -, perché essendo costretto a restare casa ho dovuto subire odori di ogni tipo che provenivano dai cassonetti. Anche ieri notte, esattamente alle 4 e 45, qualche commerciante ha fatto il suo lancio del vetro infischiosene altamente di chi abita nelle case vicine: credo sia noto a tutti che in questo spazio c'è gente che vorrebbe riposare, invece per noi l'incubo è senza fine sempre perché concesso dall'amministrazione». Una situazione invivibile per chi lavora fuori città ed è costretto ad alzarsi molto presto la mattina con pochissime ore di sonno. «Non posso permettermi di cambiare casa per avere la tranquillità che merita la famiglia - conclude Faedda -, e come dovere di cittadino riprendo solo verbalmente chi abita poco lontano da via Roma e viene a conferire senza diritto rifiuti con buste utilizzate per la spesa». (g.m.)

Intrecci di Sardegna, la moda a Balai

La spiaggia scelta per presentare in anteprima le creazioni di Salvatorica Sechi

PORTO TORRES

L'ambiente splendido e accogliente della spiaggia di Balai e delle rocce circostanti. Questo lo spazio scelto da Salvatorica Sechi, Knitdesigner sassarese, per lanciare le proprie creazioni a maglia "Intrecci di Sardegna" che stanno raccogliendo particolari consensi.

Per presentare la prossima collezione Estate 2019, è stata presa la decisione di abbandonare la classica passerella delle sfilate e realizzare uno shooting fotografico in movimento nella particolare location di Balai, creando anche un piacevole effetto sorpresa



La modella Veronica Simula a Balai con una delle produzioni di Sechi

tra i bagnanti che affollano la splendida spiaggia.

Per presentare la collezione,

è stato scelto il volto della giovane e promettente modella Veronica Simula, men-

tre le immagini sono state curate dal fotografo portotorrese Paolo Sanna.

Nei prossimi giorni gli organizzatori hanno in programma un evento - sempre a Porto Torres e con il coinvolgimento dei bagnanti - per presentare in anteprima la linea mare: costumi da bagno a uncinetto in lurex oro e argento, tessuti sardi dipinti a mano e bottoni sardi ad uncinetto.

Niente passerella tradizionale, quindi, per le produzioni di Salvatorica Sechi, ma piena valorizzazione degli ambienti naturali. In testa il paesaggio stupendo di Balai, considerata tra le più belle spiagge della Sardegna.

Il "Rinascita" trasferito in cantiere

Al via le indagini della Capitaneria per accertare le cause dell'affondamento

PORTO TORRES

Il peschereccio "Rinascita" è stato rimorchiato ieri mattina da due motopesca che lo hanno condotto in sicurezza nel cantiere Marina Service. Dopo la ripresa delle operazioni di recupero mediante l'impiego di una gru più potente - di proprietà della ditta Cermelli - l'unità è infatti stata rimessa in galleggiamento e trasferita nel bacino di carenaggio. Nessun problema ambientale nello specchio acqueo di fronte alla testata della banchina Segni, comunque, grazie al posizionamento di panne gal-

leggianti al fine di scongiurare la fuoriuscita dei 2000 litri di carburante presente a bordo. Le operazioni di recupero si erano rivelate complicate per il peso del peschereccio, completamente allagato, e per la presenza del carburante a bordo. Il comandante della Capitaneria di porto si è detto soddisfatto dell'attività di recupero che si è conclusa con successo, e conferma che sul peschereccio, una volta a secco, si provvederà ad eseguire una verifica nell'ambito dell'attività di inchiesta già avviata e finalizzata a individuare le cause dell'affondamento. (g.m.)



Il motopesca "Rinascita" viene rimorchiato in cantiere

DIARIO

PORTO TORRES

FARMACIA DI TURNO

■ Rubattu, c.so V. Emanuele 67. Tel. 079/514088.

RIFORNITORE DI TURNO

■ Esso - Masia, via Sassari.

NUMERI UTILI

■ Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/5049400. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax 0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

SORSO

FARMACIA DI TURNO

■ Sircana S. Pantaleo, c.so V. Emanuele 71/b. Tel. 079/6012340.

RIFORNITORE DI TURNO

(domenica mattina)
■ Tamoil, strada provinciale 25.

NUMERI UTILI

■ Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

PRIMO PIANO | L'INDUSTRIA DELLE VACANZE

Tutto esaurito a Cagliari I crocieristi fanno la fila per pranzare alla Marina

» Il mese di agosto sorride a commercianti e ristoratori cagliaritari. Almeno nel centro storico, dove i clienti hanno fatto la fila per sedersi a tavola. Strade del centro invase dai tremila crocieristi arrivati dal mare, che a dispetto delle previsioni hanno trovato una città baciata dal sole sino al primo pomeriggio. Un penione che sembra far ben sperare anche per le ultime due settimane del mese e fa guardare con ottimismo anche a settembre.

LA RINASCITA. Sono evidentemente passati i tempi delle serate del 15, quando per i temerari che - per scelta o necessità - stavano in città snobbando mare e gite fuori, c'era poco da fare. Scenario ben diverso da quello attuale, che ha visto il capoluogo sardo affollato e vitale. Lo confermano i coperti delle varie attività, che con grande fatica sono riusciti a stare dietro alle richieste. E lo ribadiscono anche le associazioni di categoria. «Direi che il primo dato che emerge è assolutamente positivo: Cagliari non è più una semplice tappa di transito come negli anni scorsi, ma una vera meta turistica», dice Roberto Bolognese, che dopo anni alla presidenza della Confesercenti provinciale ora guida l'associazione re-

gionale. «Non abbiamo il Colosseo, Piazza di Siena o la fontana di Trevi, ma i nostri scorci e i panorami riescono in parte a colmare alcune mancanze», osserva. «Giugno è passato in sordina, luglio è andato così così, ma agosto e anche settembre potrebbero risollevarne le sorti di una stagione partita col piede sbagliato e sistemare le cose».

AEROPORTO E PORTO. Per fare i bilanci finali è ancora presto, ma che le previsioni ottimistiche siano destinate ad avverarsi lo certificano i dati degli arrivi nell'aeroporto di Elmas e nel porto cittadino. Venticinquemila crocieristi sbarcati dal tredicesimo agosto (inclusi i quasi tremila ospiti attesi per oggi, quando la Celebrity Reflection toccherà le acque di via Roma per la seconda volta in una settimana). Ma il calendario è fitto anche per gli ultimi giorni di agosto: si aspettano oltre venticinquemila presenze da martedì al trenta. E quasi cinquantamila saranno distribuite nel corso di settembre. E poi ci sono le stime dell'aeroporto cagliaritano, che parlano di un incremento di tremila passeggeri nella sola settimana di Ferragosto. Numeri di tutto rispetto, soprattutto per una realtà che si scontra da sempre con il suo

stato di insularità non supportato da un sistema di trasporti efficienti e funzionante.

CENTRO STORICO. Da una parte il fascino di Castello, con quell'atmosfera magica che pervade le sue stradine strette, dall'altra la multietnicità della Marina, coi suoi profumi capaci di far compiere un viaggio nel mondo solo con la mente: sono questi i rioni che i turisti apprezzano di più. «Un agosto soddisfacente», conferma Gianluca Mureddu, presidente del consorzio Cagliari centro storico. «Alla Marina era tutto pieno, tanto che abbiamo cercato di smistare i turisti dirottandoli altrove», racconta. «Ormai da almeno un paio d'anni il mese più importante dell'estate premia la nostra città e soprattutto i quartieri storici, diventati un vero e proprio punto di riferimento per chi arriva da lontano ma anche per i tantissimi sardi che il 15 scelgono di trascorrere il giorno di festa lontano dalle spiagge affollate», sottolinea. «Per ora sembra che il mese tenga bene, e siamo fiduciosi anche per settembre. La speranza è che si possa in qualche modo colmare la flessione del 25 per cento di giugno e luglio».

Sara Marci
RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre immagini di turisti a Cagliari: la città ha ospitato migliaia di crocieristi
[GIUSEPPE UNGARI]

Pula e Santa Margherita: bilancio tra alti e bassi «Penalizzati dai trasporti aerei»

» Dopo un Ferragosto in chiaroscuro, le strutture alberghiere della costa sudcagliaritano guardano al finale di stagione con un po' di preoccupazione. Nicola Palomba, proprietario dell'hotel Costa dei Fiori, e vice presidente di Confindustria Sud Sardegna, traccia il bilancio della prima parte dell'estate.

«Per le strutture ricettive del territorio non è stato un grande avvio di stagione», ammette, «a influire sui risultati poco soddisfacenti è stata di sicuro la penuria di voli aerei: nel periodo di Ferragosto, per esempio, i



Turisti sulla spiaggia di Nora

collegamenti con la penisola sono stati assolutamente insufficienti, danneggiando soprattutto il mercato lombardo, fondamentale per gli alberghi di questa costa». Preoccupa la situazione di Alitalia: «Non è pensabile far pagare un biglietto a-

reo 400 euro, magari per un volo alle 6 del mattino».

Il Forte Village chiuderà i battenti ai primi di novembre, e, per attirare i vacanzieri della bassa stagione, punterà anche sugli appuntamenti sportivi. «A fine ottobre ospiteremo come di consueto la gara di triathlon, oltre al turismo legato ai convegni», fanno sapere dal resort di Santa Margherita, «il trend delle prenotazioni per il resto della stagione è positivo, e registriamo una lieve crescita rispetto allo scorso anno».

Ivan Murgana
RIPRODUZIONE RISERVATA

Sorridono gli operatori di Villasimius e Costa Rei «Qui la stagione sarà più lunga»

» All'orizzonte ci sono un settembre e un ottobre da record a Villasimius, mentre a Costa Rei i numeri sono sulla stessa linea dello scorso anno. Una stagione in ogni caso molto buona secondo gli operatori.

«A Villasimius», ha spiegato il presidente del consorzio turistico Andrea Nateri, «le presenze sino ad oggi sono simili a quelle del 2017. La differenza la faranno i mesi di settembre ed ottobre, per i quali già oggi le prenotazioni hanno raggiunto quelle dello scorso anno. Questo significa che alla fine saranno di gran lun-



Costa Rei

ga superiori, forse anche del 10 per cento». Un piccolo contributo al segno più potrebbe arrivare anche dal volo diretto Milano-Cagliari-Villasimius offerto a tutti gli ospiti degli hotel aderenti al consorzio a 89 euro sino al 30 settembre (con possibile

proroga di un mese). Previsioni rosee anche a Costa Rei nonostante un lieve calo a luglio: «Le prenotazioni per settembre», ha spiegato il direttore del Villas Resort Pierpaolo Piu, «sono in aumento. Noi stiamo puntando anche sul mercato dei matrimoni». Qualche presenza in meno invece negli stabilimenti balneari: «Da qui al 30 ottobre ci sarà qualche lettino libero in più», spiega Giovanni Olivieri del Chaplin, «si ritorna cioè sui livelli, comunque buoni, del 2016».

Gianni Agus
RIPRODUZIONE RISERVATA

54075

PRIMA DEI LAVORI
senza aggiunta di piastrelle

&

DOPO SOLO 6 ORE
trasformiamo il tuo bagno



riprendi la tua indipendenza.

L'UNICA AZIENDA SARDA
IN SARDEGNA

CRONACA | OLBIA E GALLURA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

TEMPIO PAUSANIA Pinna G., c.so Matteotti 58, 079/631172; **OLBIA (Loc. LA SERENISSIMA)** Frali s.a.s., v.le A. Moro 369/1, 0789/57584; **AGLIENTU** Agus, v. Tempio 12, 079/654331; **CANNIGIONE** Cogoni, v. Nazionale 10, 0789/88035; **LA MADDALENA** Corda, p.zza S.ta Maddalena 5/B, 0789/737387; **OSCHIRI** Di Stefano, v. R. Elena 2, 079/733079; **SANTA TERESA GALLURA** Bulciolu, p.zza S. Vittorio 2, 0789/754365; **TELI** Poddighe, v. Manzoni 117, 0789/43068.

NUMERI UTILI

C.R.0789/25125
EMERGENZA INFANZIA114
VVF(115) 0789/602019
VV.UU.800405405
GoF(117) 0789/21302
OSPEDALE0789/552200
ASL 20789/552200
PRONTO SOCCORSO0789/552983
G. MEDICA0789/552441
G. MEDICA TURISTICA0789/552266
G. MEDICA S. PANTALEO 0789/65460
IGIENE PUBBLICA0789/552181
DIPART. PREVENZIONE0789/552139
SERV. VETERINARIO 0789/552107-150-105
COMUNE0789/52000
COMUNE-BARRACELLI0789/26600
AUTORITÀ PORTUALE0789/204179
AEROPORTO0789/563444
RADIOTAXI0789/24999

CINEMA

CINEMA OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/287733000
HOTEL TRANSYLVANIA 3 19.30-22.20
ANT-MAN AND THE WASP 20-22.20
TEMPIO PAUSANIA
CINEMA GIORDO
via Asilo, 2 - Tel. 079/6391508
CHIUSO PER FERIE

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: olbia@unionesarda.it

PORTO CERVO. Prezzi alle stelle per un aperitivo in piazzetta o sotto l'ombrellone

Caffè e acqua? Trenta euro Listini folli per i vacanzieri

► Porto Cervo, bella e cara. Soprattutto cara e ancora di più per chi sceglie la dolce vita in spiaggia. Il conto vicino al bagnasciuga è da capogiro. Il clou è a Liscia Ruja, dove, nei giorni di Ferragosto, i prezzi sono saliti alle stelle. Qualche esempio, per farsi un'idea precisa dei costi del servizio sotto l'ombrellone: una caprese, 26 euro, stesso prezzo per l'immane hamburger "prosciutto e melone", mentre il mix di frutta è a 20 euro. La tagliata di manzo a 40 euro e il fritto misto mare a 39. Se si vuole rimanere leggeri, si può prendere hamburger, più verdure e una birra e si supera quota 60 euro. Ritornando in villa o in albergo ci si può fermare al bar a Porto Cervo per un caffè e un bicchiere d'acqua, costo complessivo 30 euro. È vero che la Costa Smeralda è nota come paradiso per pochi, ma un caffè a 15 euro e uno spritz a 13 euro, lasciano di stucco anche quelli che di soldi ne hanno tanti.

«PREZZI CORRETTI». Paolo Azara è un manager sardo molto vicino a Flavio Briatore, si è occupato a lungo del Billionaire e attualmente opera nel settore dei servizi destinati alla clientela di fascia alta, in mare e sulle spiagge. Ha un'opinione precisa sul caro menu: «Per fare una valutazione corretta



COSTI ALTI E POLEMICHE

A sinistra, turisti a Porto Cervo e, sotto, il menu di un locale della Costa Smeralda

di questi prezzi, è necessario tenere conto del contesto, delle condizioni in cui operano i gestori e dei clienti di questo tipo di attività. Chi lavora nel litorale di Arzachena ha dei costi molto alti per l'installazione dei chioschi e per la loro rimozione a fine stagione. La gestione di queste strutture è estremamente costosa anche per i prezzi dell'occupazione del suolo pubblico e del personale, mediamente composto da almeno una decina di unità. Quindi i prezzi non possono essere consi-

derati eccessivi. Inoltre va ricordato che la clientela di queste attività è esigente».

«NO AL MORDI E FUGGI». L'assessore al Commercio del Comune di Arzachena, Mario Russu, ha un confronto continuo con commercianti, imprenditori turistici e titolari delle concessioni balneari: «Non possiamo mettere becco sui prezzi. Chiediamo però che le attività investano sul territorio, evitando la stagione cortissima. Questo ci interessa».

Gianni Azara, trent'anni nel settore degli stabilimen-

ti balneari, oggi nel direttivo dell'associazione "Mari di Tarranoa", che raccoglie 25 operatori galluresi del comparto balneare, ha un'attività a La Celvia, nel cuore della Costa Smeralda. Anche lui ha le idee chiare: «Mediamente, per quello che vedo, i prezzi sono giusti. Nel mio stabilimento un caffè costa un euro. Abbiamo costi di gestione molto alti. E cerchiamo sempre di venire incontro ai clienti sulla qualità del servizio».

A. B.

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA Nacchera in valigia: turisti fermati all'imbarco



La nacchera sequestrata ieri a Olbia

► Sarà perché le leggi che ne vietano la sottrazione sono recenti, sta di fatto che un (altro) turista è stato sorpreso dagli addetti alla sicurezza del porto di Olbia, con sabbia, sassi e conchiglie, sottratti dai litorali sardi. Durante i consueti controlli prima dell'imbarco, è stata allertata la Capitaneria di porto che ha posto sotto sequestro l'illecito souvenir.

E ieri alcuni turisti tedeschi sono stati fermati, sempre dagli uomini della Port Authority, con una nacchera in valigia. «Si tratta di un fenomeno che danneggia l'ecosistema», ha dichiarato il direttore marittimo del nord Sardegna, capitano di vascello, Maurizio Trogu. Che ha concluso: «Per fortuna, sempre più persone stanno prendendo coscienza del danno che si provoca e sono numerose le denunce che arrivano, in tempo, per fermare il reato».

Tania Careddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA TERESA GALLURA



Donna soccorsa

Una turista, colta da malore, è stata soccorsa dai Vigili del fuoco a Cala Spinosa, nella costa di Santa Teresa. Il recupero è stato effettuato dal Saf e dall'elicottero "Drago 58". (a. b.)

PORTO ROTONDO. Identificati altri tre sospettati della banda dei furti: immagini al setaccio Nuovo colpo da 50 mila euro nella villa di un russo

► Una banda composta da almeno quattro persone, soggetti che Carabinieri e Polizia conoscono da tempo per la spiccata propensione ai reati contro il patrimonio. Sono i ladri che, stando all'ipotesi della Procura di Tempio, hanno messo a segno diversi colpi nelle località turistiche di Olbia e Arzachena e ora le indagini stanno puntando dritto sull'albanese Kadiu Ilir, arrestato nei giorni scorsi per ricettazione (stava utilizzando un'auto rubata) e resistenza. Il personale dell'Arma del Reparto territoriale di Olbia presto inizierà la comparazione

delle immagini estrapolate dai sistemi di videosorveglianza di alcune abitazioni ripulite dai ladri, per verificare se l'albanese abbia partecipato ai colpi. Altri tre sospettati sono stati identificati ieri, a quanto pare stavano lasciando la Sardegna.

IL COLPO. Tra gli episodi più gravi sui quali indagano i Carabinieri di Olbia e Porto Rotondo (coordinati dal colonnello Alberto Cicognani) c'è un furto all'interno di una villa affittata ad un uomo d'affari russo. I ladri sono entrati di notte nell'edificio e hanno portato via gioielli, orologi e

contante per un valore complessivo di circa 50 mila euro. Le vittime della razzia non sono state narcotizzate e la cassaforte della villa non è stata toccata. Le modalità sono quelle che caratterizzano i colpi messi a segno dalla banda di albanesi. I Carabinieri stanno cercando di identificare i soggetti inquadrati dalle telecamere a circuito chiuso della residenza.

FUGA AL POSTO DI BLOCCO. Un altro episodio molto grave sul quale lavorano i Carabinieri è avvenuto qualche giorno fa tra Porto Cervo e Baia Sardinia. Il perso-

nale della stazione di Porto Cervo ha intercettato un'auto di grossa cilindrata, un'Audi, sulla quale verosimilmente viaggiavano alcuni componenti della banda di ladri "monitorata" dai militari. La persona che si trovava alla guida dell'Audi non ha esitato a puntare dritto contro il carabiniere che aveva intimato l'alt. Il militare è riuscito a evitare l'auto. La berlina si è allontanata a tutta velocità e le persone che erano a bordo hanno fatto perdere le loro tracce. Ma potrebbero avere le ore contate. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. Richiesta di calamità, incontro con gli operatori Nizzi divide il fronte dei mitilicoltori

► Inizia tra le polemiche il percorso che, almeno nelle intenzioni e nelle speranze dei mitilicoltori olbiesi, dovrebbe portare allo dichiarazione dello stato di calamità. Il problema sono le alte temperature dell'acqua del mare che avrebbero già provocato una moria di cozze, danneggiando pesantemente le aziende olbiesi.

Ieri mattina, il sindaco Settimo Nizzi ha incontrato gli operatori del settore per fare il punto proprio sulla richiesta della dichiarazione di calamità, che potrebbe partire dal Comune di Olbia, entro lunedì prossimo. Per tutto il set-

tore, il dato rilevante è questo. Ma ieri, si è verificata una situazione che ha spaccato il fronte dei mitilicoltori. Infatti, lo staff del sindaco Settimo Nizzi non ha ricevuto il presidente del Cmo (Consorzio molluschicoltori Olbia) Mauro Monaco.

Le 12 cooperative rappresentate da Cmo hanno lasciato il Comune per protesta. Gli altri operatori del comparto hanno invece regolarmente incontrato il primo cittadino di Olbia. Monaco ha parlato di una beffa «che niente ha a che vedere con i problemi del comparto e con le necessità delle aziende che sono

in ginocchio». Nel corso dell'incontro, Nizzi ha spiegato i tempi e passaggi della richiesta che potrebbe essere girata alla Regione tra domani e lunedì. Il Comune di Olbia può inoltrare la domanda, sulla base delle pressanti richieste degli operatori del settore, ma l'ultima parola spetta alla Regione. I dati sulla moria delle cozze vengono forniti agli assessorati competenti dall'Assl olbiese. Nei giorni scorsi, l'assessore regionale Pierluigi Caria aveva sollecitato le aziende a muoversi per creare i presupposti tecnici necessari ai risarcimenti. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

BORTIGIADAS. Casa di riposo, la Cgil contesta la decisione Cooperativa licenzia madre e figlia

► Madre e figlia licenziate da una cooperativa e la Cgil porta il caso davanti all'Ufficio provinciale del Lavoro, perché ritiene il provvedimento non corretto. È successo a Bortigiadas. Le persone licenziate sono dipendenti della coop "La Mimosa", che gestisce la casa di riposo comunale del paese. La cooperativa sociale ritiene di avere operato nel pieno rispetto delle regole, in quanto aveva avviato l'iter per la riduzione dell'orario di lavoro, che le due operatrici non avrebbero accettato.

La Cgil è di tutt'altra opinione e sostiene le lavoratrici nella causa di lavoro. La segretaria provinciale della

Fp Cgil Gallura, Luisella Maccioni, interviene sulla vicenda: «La coop ha deciso di ridurre l'orario delle lavoratrici, operazione fattibile, ma nel rispetto delle norme attraverso una contrattazione e un'adesione dei lavoratori interessati. Questa operazione è diventata, a giudizio della coop, un ciclo e ha così deciso, da un giorno all'altro, che l'orario di lavoro sarebbe stato ridotto anche senza accordo».

Una ricostruzione che la cooperativa non ritiene corretta. Per la Cgil, invece, è l'antefatto dei licenziamenti illegittimi. Maccioni: «Le due socie lavoratrici, madre e figlia, hanno chiesto il ri-

spetto delle regole, sostenendo che, come prevede la legge, loro dovevano condividere la scelta sulla riduzione. Hanno sostenuto che non esistevano le ragioni per una riduzione delle loro prestazioni, da 38 a 36 ore settimanali, tanto più che è stata assunta, contestualmente, un'altra lavoratrice a tempo determinato per 4 mesi. La cooperativa ha prima diffidato le lavoratrici, poi, dopo aver avviato nei loro confronti una contestazione disciplinare, le ha licenziate il 16 agosto».

La Cgil ha annunciato un sit-in di protesta a Bortigiadas. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Il casting della serie "1994"

Si terranno mercoledì dalle 10 al museo le selezioni delle comparse della serie tv "1994" con Stefano Accorsi, che sarà girata tra Olbia e la Costa. Il casting sarà organizzato dalla Lebonski agency. Si cercano 40 bagnanti, 35 persone di bella presenza tra i 30 e i 75 anni e una donna bionda di età compresa tra i 50 e i 60 anni con i capelli corti.

Slam **HH** HELLY HANSEN **N** NORTHERN SAILS **20** knots

MEDITERRANEO SPORT

via G.D'Annunzio 13/15 - c/o Centro Martini - OLBIA
Tel. 0789 27692 - E-Mail info@mediterraneosport.it

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

LA GUERRA DELLE COZZE

Il fronte dei mitilicoltori si spacca in due

Il sindaco non incontra il presidente del Consorzio e le coop si dividono. Dopo la moria, arriva lo stato di calamità naturale

di Dario Budroni

OLBIA

La mattinata comincia nell'anticamera dell'ufficio del sindaco, dove una segretaria, con un foglio in mano, fa l'appello dei mitilicoltori presenti. In mezzo a loro c'è anche Mauro Monaco, che è il presidente del Consorzio dei molluschicoltori. Monaco chiede se il Consorzio può partecipare all'incontro con Settimo Nizzi. La segretaria dice di no: possono entrare soltanto le cooperative. Monaco quindi gira i tacchi e si incammina verso l'uscita, seguito dai mitilicoltori arrivati insieme a lui. Tutti fuori, nessun incontro con il sindaco senza il presidente del Consorzio. Ma subito dopo arriva il secondo colpo di scena. Appena uscita la prima delegazione, ecco però che ne entra un'altra. Un secondo folto gruppo di mitilicoltori, con passo spedito, tra cui l'imprenditore Raffaele Bigi, sale le scale e incontra il sindaco in sala giunta. Il dato è chiaro: Consorzio e presidente delegatissimi e fronte dei mitilicoltori spaccato in due. Tutto questo nei giorni più duri degli ultimi tempi. Cioè i giorni della moria delle cozze, i giorni dell'ondata di caldo che ha fatto strage di mitili. Il sindaco Nizzi, dal canto suo, non commenta la spaccatura dei mitilicoltori, ma assicura che presto la giunta delibererà lo stato di calamità naturale.

Le premesse. Dopo la devastante moria, il Consorzio dei molluschicoltori, che da qualche anno raggruppa tutte e 18 le cooperative del golfo, attraverso il presidente Mauro Monaco aveva chiesto lo stato di calamità naturale. L'iter prevede questo: prima di arrivare in Regione, la richiesta deve essere innanzitutto deliberata dalla giunta comunale. Nei giorni scorsi il sindaco Nizzi, in una intervista alla *Nuova*, aveva però annunciato che, prima della delibera, avrebbe convocato tutti i mitilicoltori. Tutti quanti,

I due protagonisti: Nizzi e Monaco nemici per la pelle

La questione tra Settimo Nizzi e Mauro Monaco viene da lontano. Tra di loro c'è una diversa visione sullo sviluppo di un golfo troppo piccolo per far andare pienamente d'accordo mitilicoltura e nautica. Diversa anche la posizione sulla legittimità delle concessioni di 150 ettari rilasciate nel 2017 dalla Regione ai mitilicoltori. Poi c'è la politica: Nizzi è di Forza Italia, Monaco è stato coordinatore del Partito dei sardi. Partito di cui segretario è Paolo Maninchedda, altro grande nemico di Nizzi. Il sindaco e Mauro Monaco, un anno e mezzo fa, si erano duramente scontrati nel corso di un convegno culturale.



Sopra i filari di cozze all'interno del golfo. A sinistra, i mitilicoltori che hanno lasciato il municipio insieme a Mauro Monaco. A destra, i mitilicoltori che hanno incontrato il sindaco Nizzi.

ma non il presidente del Consorzio, con il quale non è mai andato d'accordo. Così è stato. L'incontro con le cooperative è stato quindi fissato per le 11.30 di ieri.

Mauro Monaco. Il presidente del Consorzio si è comunque presentato all'incontro con il sindaco. «Il Consorzio ha il compito di tutelare tutti, gran-

di e piccoli, anche coloro che non la pensano come me - afferma Mauro Monaco -. Questa bega è funzionale ad altre cose, ma io non voglio cadere nel tranello della politica. Ci sono attività in ginocchio e non possiamo stare sotto scacco, questa questione non può influire sui mitilicoltori. Ricordo però che la richiesta dello stato



di calamità l'ha fatta il Consorzio e che il sindaco ha il dovere e il diritto di attivarla».

Settimo Nizzi. Il sindaco non commenta lo scontro a distanza Mauro Monaco. Per lui è importante il risultato. «È stata una bella riunione, un confronto davvero sereno. Noi siamo disponibili al dialogo e a fronteggiare l'emergenza - dice Niz-

zi -. Adesso attendiamo i dati della Assl e della Capitaneria. Poi delibereremo lo stato di calamità naturale. La sala dell'incontro era piena. Sono felice e contento di come sia andata la riunione con le società, che sono comunque loro a richiedere lo stato di calamità naturale». Lo stato di calamità dovrà essere deliberato entro lunedì.

ALL'INTERNO

OLBIA

Multe salate per la sabbia e le nacchere come souvenir

A PAGINA 18

BORTIGIADAS

Tagli alla coop "Mimosa": licenziate mamma e figlia

A PAGINA 21



LA MADDALENA

Cumuli di rifiuti nelle strade: nell'arcipelago è emergenza

BALDINELLI A PAGINA 20

Razzie in Costa, i carabinieri a caccia della banda

Nuovi colpi in Gallura: singolare furto di auto nuove all'Isola Bianca. Preso di mira anche un cantiere



Carabinieri in servizio

OLBIA

Dopo l'arresto di quello che i carabinieri ritengono uno dei presunti autori dei furti in Costa, l'attività investigativa del reparto territoriale di Olbia è volta a ricostruire fatti e movimenti del Diabolik e a rintracciare gli altri componenti della banda, certi che, le razzie in case e ville avvenute negli ultimi due anni non possano essere state opera di un uomo solo.

Le indagini. Ieri, i carabinieri, coordinati dal colonnello Alberto Cicognani, hanno in-

terrogato - e subito rilasciato non riscontrando nei loro confronti nessun addebito -, tre persone, di nazionalità italiana, che avrebbero frequentato in questi mesi Ilir Kadiu, 36 anni, albanese, residente in Campania, finito a Bancali al termine di un concesso inseguimento dopo essere stato bloccato dai militari mentre apriva lo sportello di una potente auto che era stata rubata il giorno prima. Sono dunque in corso ulteriori accertamenti per rintracciare il gruppo criminale che in due anni ha svaligiato

numerosi appartamenti e ville nella zona costiera della Gallura, tra Porto Cervo, Palau, Cannigione, Porto Rafael, Porto Rotondo, Pittulungu e Porto San Paolo.

Furti d'auto all'Isola Bianca. Ma diversi furti sono stati messi a segno in città e non solo, in queste ultime notti. Quello più singolare, è certamente il furto di quattro auto nuove di zecca sbarcate nel porto dell'Isola Bianca e destinate a concessionarie e autoneggi. Destinazione che non raggiungeranno mai. La società di trasporti ha denun-

ciato il furto alla polizia. Quattro macchine sono state portate via, altre sono state danneggiate nel tentativo di rubarle. Non è la prima volta che nel piazzale dell'Isola Bianca dove sostano gli automezzi delle società di trasporto carichi di macchine, si registrano furti. Solo che finora i ladri si erano limitati a portare via ruote e accessori.

Nella notte è stato preso di mira anche un cantiere, ad Olbia. Il bottino è consistente. Sono stati rubati attrezzi di lavoro e materiale, per un importo di 70mila euro. Anche in questo caso, procede la polizia.

Ad Arzachena, infine, i ladri sono entrati nell'abitazione di una donna mentre dormiva. Rubati borse, orologi e altro di valore. (t.s.)

Sabbia e nacchere come souvenir per i turisti scattano le sanzioni

La guardia costiera sequestra sassi e conchiglie a un uomo che stava per imbarcarsi all'Isola Bianca. Una "pinna nobilis" nell'auto di un tedesco. La capitaneria: «Fenomeno che danneggia l'ecosistema»

OLBIA

La razzia lungo spiagge e scogliere continua. Gli ultimi casi nel porto dell'Isola Bianca, quando sono stati sorpresi alcuni turisti che stavano per lasciare l'isola con sabbia, sassi, conchiglie e addirittura nacchere come souvenir. Le norme regionali, però, parlano chiaro: è assolutamente vietato. In un primo caso, gli uomini della guardia costiera di Olbia hanno sequestrato sabbia, sassi e conchiglie, tutto sistemato dentro un'auto, a un turista che adesso riceverà una sanzione dai 500 ai 3000 euro, che sarà irrogata dal corpo forestale. Ad accorgersi di tutto sono stati gli addetti alla sicurezza del porto olbiese, che durante i controlli prima dell'imbarco hanno avvertito il personale della capitaneria di porto, che ha quindi contestato la detenzione illecita del materiale. Il turista ha dichiarato da quale spiaggia erano stati illegalmente sottratti sassi, sabbia e conchiglie e così il materiale sequestrato verrà presto reintro-



Sabbia, conchiglie e sassi sequestrati dalla guardia costiera. Accanto la nacchera trovata dagli agenti della sicurezza del porto

dotto nel suo ambiente naturale. «Si tratta di un fenomeno che danneggia seriamente l'ecosistema di alcune delle più belle località sarde - afferma il direttore marittimo del Nord Sardegna, il capitano di vascello Maurizio Trogu -. Per fortuna sem-

pre più persone stanno prendendo coscienza del danno che fanno i turisti compiendo questi gesti e sono sempre più numerose le denunce che arrivano, in tempo, per fermare chi compie questo reato». Ieri sera il secondo caso. Attorno alle 18,



nel corso delle ispezioni di routine su mezzi e passeggeri in imbarco, gli agenti della sicurezza dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna hanno rinvenuto una nacchera di circa 40 centimetri. L'esemplare, privo di frutto, è stato trovato a bordo

di un'auto di un turista tedesco in partenza per Genova. L'uomo è stato segnalato all'Autorità marittima. Le nacchere, cioè le *pinne nobilis*, sono super protette. Da qualche mese, inoltre, nei mari dell'isola si registra una moria di massa.

Radiologia, ora l'Assl abbatte le liste d'attesa

L'azienda sanitaria vara un nuovo piano per velocizzare i tempi per Tac e risonanze magnetiche

OLBIA

La Ats Sardegna-Assl Olbia ha avviato il piano per l'abbattimento delle liste d'attesa nell'Unità operativa di radiologia dell'ospedale Giovanni Paolo II. Il programma prevede l'incremento del numero delle prestazioni grazie all'ampliamento delle fasce orarie messe a disposizione dell'utenza per l'effettuazione delle Tac e delle risonanze magnetiche. Si tratta di un'innovazione che, entro la fine del mese di ottobre, consentirà alla direzione aziendale di eliminare i tempi d'attesa per gli esami ritenuti urgenti e non derogabili. Il piano di abbattimento delle liste d'attesa si basa sull'introduzione di nuove sedute diagnostiche in



Il piano della Assl punta ad abbattere le lunghe liste d'attesa dell'Unità operativa di radiologia dell'ospedale Giovanni Paolo II. Il programma ha preso il via l'8 agosto con i primi esami

regime di prestazioni aggiuntive. Il calendario consente ai professionisti di effettuare gli esami radiologici nella fascia oraria pomeridiana (14-20),

nella fascia oraria notturna (20-24) e nelle giornate festive. Una novità che amplia l'efficacia del lavoro di tutto lo staff sanitario senza influire in alcun

modo sull'erogazione dell'assistenza programmata. «Ci tengo a ringraziare i medici, gli infermieri, i tecnici e tutto il personale dell'Unità operativa di radiologia che dall'inizio del mese di agosto ha incrementato i propri ritmi di lavoro per ridurre i tempi d'attesa degli esami urgenti - commenta la direttrice della Assl di Olbia, Antonella Viridis -. Grazie a questo piano, attuato durante il periodo estivo quando sul personale grava una maggiore mole di lavoro, contiamo di eliminare le liste d'attesa degli esami urgenti e di offrire agli utenti un servizio aggiuntivo in linea con le loro aspettative». L'abbattimento delle liste d'attesa è iniziato nel pomeriggio di martedì 8 agosto con l'esecuzione delle prime 12 risonanze ed è proseguito nella fascia notturna con l'espletamento di 10 Tac. Nei giorni successivi sono state effettuate altre 50 risonanze magnetiche. Per la seconda parte del mese sono già state pianificate altre dieci giornate aggiuntive con la programmazione di 60 risonanze magnetiche e di oltre 100 Tac urgenti. Il piano si inserisce nelle more del programma per le assunzioni a tempo indeterminato indicato nel Piano di fabbisogno 2018 adottato dall'Azienda per la Tutela della Salute. L'innesto del nuovo personale sanitario all'interno dell'Unità operativa di radiologia consentirà un'ulteriore accelerazione nel processo di abbattimento delle liste.

zione delle prime 12 risonanze ed è proseguito nella fascia notturna con l'espletamento di 10 Tac. Nei giorni successivi sono state effettuate altre 50 risonanze magnetiche. Per la seconda parte del mese sono già state pianificate altre dieci giornate aggiuntive con la programmazione di 60 risonanze magnetiche e di oltre 100 Tac urgenti. Il piano si inserisce nelle more del programma per le assunzioni a tempo indeterminato indicato nel Piano di fabbisogno 2018 adottato dall'Azienda per la Tutela della Salute. L'innesto del nuovo personale sanitario all'interno dell'Unità operativa di radiologia consentirà un'ulteriore accelerazione nel processo di abbattimento delle liste.

MONTI E TELTI

La Cialda, nella chiesetta la festa dedicata a Santa Rosa da Lima

MONTI

Nella cussorgia di La Cialda, ai confini fra Monti e Telti, si venera in una chiesetta pontificia, Santa Rosa da Lima. Località dove convergono due culture, lingue e tradizioni. Per festeggiare la santa peruviana, vengono costituiti due distinti comitati, uno per paese, che raccolgono le offerte per organizzare, poi, unitamente, i festeggiamenti che, quest'anno cadono, sabato 25 e domenica 26 agosto. Il via alla ricorrenza sabato, alle 18, con rito delle bandiere dalle abitazioni dei presidenti dei due comita-

ti. Alle 19,30 incontro delle bandiere nel piazzale della chiesa, nella quale saranno celebrati vesperi e messa. Alle 22 musica con i Gentiles. Domenica, alle 10,30, la processione con la banda musicale di Monti. Al rientro la messa officiata dal parroco den Pierluigi Sini e accompagnata dal coro "Boci d'agliola" di Telti. Alle 18 serata folk con il gruppo "San Paolo Monti" e i cori "Boci d'agliola" (Telti) e "Santu Aizu Monti". All'intervallo panini e bibite offerti dal comitato ai presenti. Al termine il ballo liscio, con i fisarmonicisti Altamira e Mancini. (g.m.)

MONTI

Questa sera c'è il "Saluto al turista"

La rassegna enogastronomica in piazza Regina Margherita

MONTI

Con la rassegna enogastronomica "Saluto al turista", si concludono oggi gli appuntamenti agostiani riservati ai turisti, promossi dalla Pro loco. Piccole e grandi manifestazioni che hanno avuto sempre come palcoscenico il salotto buono del paese, piazza Regina Margherita. Ancora una volta, a prender i turisti per la gola, sarà un tipico menù locale, accompagnato da calici di vermentino di Monti e da tanta buona musica. L'appuntamento per tutti è per questa sera a partire dalle 19.30. (g.m.)



Il "Saluto al turista" in piazza Regina Margherita

IN BREVE

PIANO ANTI ALLUVIONE Le assemblee nei quartieri

Il sindaco di Olbia Settimo Nizzi, incontrerà gli abitanti di diversi quartieri della città per presentare la proposta del Comune per le opere di mitigazione del rischio idraulico. Gli incontri si svolgeranno, alle 18.30, martedì 28 agosto in zona Baratta, mercoledì 29 agosto in piazza Nassirya e lunedì 3 settembre in piazza Regina Margherita.

ASPO

Servizio scuolabus aperte le iscrizioni

L'Aspo comunica che sono aperte sino al 31 agosto le iscrizioni al servizio scuolabus per l'anno scolastico 2018 / 2019. Info e modulistica: telefonare 348.6035029.

CNA GALLURA

A Porto Rotondo saporì e artigianato

Domani allo Yacht club di Porto Rotondo, a partire dalle 21, l'evento «Cib-Arti» promosso dalla Cna Gallura. Una iniziativa che promuove la gastronomia locale, ma anche l'arte orafa e la moda di qualità.

PADRU

La Rassegna dell'organetto

Proseguono gli appuntamenti del festival internazionale della Valle del Lerno. Domani 24 agosto, alle 21 in Piazza Unità D'Italia, con la Rassegna dell'organetto. Seguiranno la decima edizione della Rassegna folkloristica Padrese, il 31 agosto; l'Amichevole di basket fra la Dinamo Sassari e la Sidigas di Avellino, il 4 settembre alle 20.30 nel palazzetto dello sport; il Concerto dei Cordas et Cannas, il 7 settembre, alle 21, sempre in Piazza Unità D'Italia. Sono previste, inoltre, presentazioni di libri ed un'esibizione della compagnia teatrale locale "Finimila sa Cumedda.

«LA CASA DI JO»

Centro didattico al via i nuovi corsi

Il centro didattico La Casa di Jo, Ecp Unipegaso, di via Vittorio Veneto comunica l'apertura delle iscrizioni ai corsi di laurea, master, alta formazione, certificazioni linguistiche e informatiche per l'anno accademico 2018 / 2019. Info: telefonare ai numeri 380 6854774, 328.7599007 o inviare mail a centro didatticooolbia@gmail.com.

MONTI

Domani ritorna la Festa del bambino

Organizzata dal Comune, si svolgerà domani la Festa del bambino. «Una serata all'insegna del gioco e del divertimento - sottolinea l'assessore comunale Agnese Sanna - promossa in collaborazione con l'associazione culturale Lughenè». L'appuntamento è alle 18 in piazza Regina Margherita. Saranno offerte pizze e bibite ai bambini. (g.m.)

Una nacchera per souvenir. Segnalato turista tede partenza per Genova.

22 agosto 2018 ore 22:37 di Redazione

Visite Google A



Questo pomeriggio intorno alle 18:00 nel corso delle ispezioni di routine su mezzi e p imbarco del porto di Olbia Isola Bianca, gli agenti della sicurezza dell'Autorità di Sistem del Mare di Sardegna hanno rinvenuto e prontamente sequestrato una nacchera di ci L'esemplare, privo di frutto, la cui pesca è vietata, è stata trovata a bordo di un'auto d tedesco in procinto di partire per Genova. L'uomo è stato segnalato all'Autorità Maritt

SASSARI PROVINCIA - ALGHERO | CRONACA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

SASSARI Mulas, v. Sulcis 2, 079/243048; SASSARI Carboni, (orario notturno) p.zza Castello 2, 079/233238; ALGHERO Bulla, v. Garibaldi 13, 079/952115; BENEDETTI Comas, v. Europa 8, 079/796806; BULTEI Mulas, v. Roma 9, 079/795707; GIAVE Mura, c.so Repubblica 1/A, 079/869230; NULVI Gaspa, v. C. Campus 2, 079/576477; OZIERI Pastorino, v.V. Emanuele 1, 079/787007; PORTO TORRES Rubattu, c.so V. Emanuele 73, 079/514088; SANTA MARIA COGHINAS Maddau, v. Sardegna 74, 079/585890; SORSO San Pantaleo (Ex Comunale), c.so V. Emanuele 71/B, 079/3055069; THIESI Schirru, v. Umberto 41, 079/886007; TISSI Corda, v. Municipale 17, 079/388321; USINI Baravaglia, v. Garibaldi 91, 079/380349.

NUMERI UTILI

VVF.....(115) 079/2831200
C.R.....079/234522
Osp. CIVILE SS.....079/2061000
Az. Osp. UNIV.....079/228211
Osp. A. CONTI.....079/2061000
Osp. SS. ANNUNZIATA.....079/2061000
Osp. CIVILE ALGHERO.....079/9955111
Osp. MARINO ALGHERO.....079/9953111

CINEMA

SASSARI, MODERNO CITYPLEX
v.le Umberto 18, Tel. 079/236754:
HOTEL TRANSYLVANIA 3 16.30-18.20-20.10
ANT-MAN AND THE WASP 17-19.10-21.10
SHARK - IL PRIMO SQUALO 17-21.30
COME TI DIVENTO BELLA 16.50-19.10-21.15
ESCAPE PLAN 2 19.15-22
ALGHERO MIRAMARE
p.zza Sulcis 1, Tel. 079/976344:
ANT-MAN AND THE WASP 20
"SHARK-IL PRIMO SQUALO" 22

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: sassari@unionesarda.it

MALTEMPO. Interrotta la linea ferroviaria tra Cagliari e Golfo Aranci

Pioggia e fulmini a Ozieri: a Chilivani si scende

LA CIRCOLAZIONE DEI TRENI È SOSPESA FINO A QUESTA MATTINA: I PASSEGGERI TRASPORTATI A DESTINAZIONE CON I PULLMAN. DANNI ANCHE NEL GOCEANO E A NULE.

► Bombe d'acqua, grandine e fulmini, caduti anche su alcune abitazioni. E la pioggia ferma il treno partito da Cagliari e diretto a Golfo Aranci. Nel pomeriggio di ieri, il maltempo ha imperversato in mezza provincia di Sassari. I problemi maggiori (e i disagi per decine di persone) si sono verificati a causa della sospensione della circolazione sulla linea ferroviaria nel tratto tra Bonorva e Torralba. Rfi (Rete ferroviaria italiana) alle 17 di ieri ha deciso di chiudere i binari e verificare (con controlli del personale sulla linea, effettuati palmo a palmo, praticamente a passo d'uomo) le condizioni della massicciata.

Un provvedimento precauzionale, preso dopo la segnalazione dell'allagamento di diversi tratti della strada ferrata. Decisione che si spiega anche con la necessità di monitorare il binario, in un segmento già interessato (8 maggio scorso) da un pericoloso deragliamento causato sempre dal cedimento della massicciata. Anche tre mesi fa, il problema si era verificato (fortunatamente senza conseguenze per le persone) durante un violento nubifragio.

PASSEGGIERI SUI BUS. I passeggeri che viaggiavano sul treno, sono



scesi a Chilivani e poi hanno raggiunto le rispettive destinazioni sui pullman del servizio sostitutivo attivato immediatamente. La circolazione rimarrà sospesa in quel tratto fino a questa mattina. Il sindaco di Giave, Maria Antonietta Uras, ha chiesto verifiche accurate a Rfi e lei stessa parteciperà personalmente ai sopralluoghi delle prossime ore. Qualche protesta per i muretti di protezione realizzati a ridosso della linea, dopo il deragliamento di maggio. Avrebbero impedito all'acqua di defluire dai terreni retrostanti.

OZIERI SOTTO LA GRANDINE. A Ozieri, nel pomeriggio, una violenta grandinata ha causato danni nel centro abitato e in campa-

gna. Il sindaco Marco Murgia: «Abbiamo avuto allagamenti nel quartiere San Nicola, è l'area più colpita». I chicchi di grandine hanno perforato le tapparelle di diverse abitazioni, mentre degli alberi dei giardini pubblici sono rimasti solo i rami. Danneggiati alcuni vigneti. Pioggia forte in tutto il Sassarese e ad Alghero.

DISAGI NEL GOCEANO. I Vigili del fuoco hanno effettuato diversi interventi per allagamenti anche nel Goceano. A Nule un fulmine ha colpito una casa, staccando dalle pareti il contatore e l'impianto elettrico. Nessun danno alle persone.

Andrea Busia
RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TORRES. Capitaneria Cumuli di rifiuti dentro il porto «Pronti ad agire»

► Cumuli di rifiuti nella banchina "Dogana Segni", uno degli affacci più in vista della città sul porto interno. Ormezzio di piccole imbarcazioni da pesca e da diporto, il molo da mesi sprofonda nel buio, senza telecamere e con problemi di sicurezza per chi quel porto lo vive ed è costretto a subire continui furti. In un'area dove tra imbarchi e sbarchi transitano al giorno oltre mille auto e mezzi pesanti, con circa 17.000 imbarchi e 13.500 sbarchi di passeggeri nella settimana di Ferragosto, le criticità del porto turritano sono molteplici tra la mancanza di decoro e la segnaletica orizzontale usurata. Una situazione amplificata dalle condizioni disastrose dell'asfalto che mettono a rischio la sicurezza per automobilisti e pedoni.



Rifiuti al porto [M.P.]

L'inefficienza dell'impianto di illuminazione e della videosorveglianza favorisce soprattutto l'abbandono indiscriminato di spazzatura nelle isole ecologiche e nel gazebo destinato ai rifiuti speciali. «L'incremento dei traffici comporta un maggior conferimento di rifiuti non compatibili con il porto - spiega Emilio Del Santo, comandante della Capitaneria - in tanti, infatti, al di fuori delle persone autorizzate abbandonano i rifiuti. Insieme alla ditta Cosir, incaricata del servizio di raccolta, e alla Port Authority stiamo cercando di individuare un'area accessibile agli operatori del porto per evitare situazioni di degrado». Un'immagine pietosa di un porto definito dal presidente dell'Authority, Massimo Deiana «un figlio adottivo che ha difficoltà ad emanciparsi».

Mariangela Pala
RIPRODUZIONE RISERVATA

SASSARI. Il Comune taglia la Tari a 249 nuclei in condizione di povertà. Sostegno alle parrocchie Fisco solidale per famiglie in difficoltà, imprese e associazioni

► Famiglie povere, associazioni di volontariato ma anche negozi del centro storico. Il Comune di Sassari li ha scelti come destinatari della sua "fiscalità solidale". Tasse ridotte o detrazione totale per «i poveri, o coloro che aiutano i poveri - sottolinea l'assessore alle Politiche finanziarie Simone Campus - e poi le piccole imprese che soffrono più di tutte la crisi».

Un piccolo aiuto in un mare di necessità, ma anche un sostegno concreto per centinaia di sassaresi grazie a uno stanziamento di 100 mila euro. Conferma Simone Campus: «Più della metà servono per esenta-

re 249 famiglie in condizioni di estrema povertà dal pagamento della Tari». Il resto è ripartito tra 11 imprese del centro cittadino (negozi per i quali vengono abbattute Tari, Imu e Tosap) e 12 tra associazioni di volontariato e parrocchie. «Che svolgano però attività riconosciute di assistenza e cura alle persone». Dalla Caritas, ai frati Francescani di Santa Maria in Betlem, alle Monache Cappuccine, alle parrocchie di Santa Maria Bambina al Latte Dolce o il Sacro Cuore nel rione di Monte Rosello. I risparmi vanno da 200 a oltre 5000 euro. Anche il Consiglio comunale aveva sollecitato la Giun-

ta a mostrarsi attenta e disponibile alle esigenze dei sassaresi. E la vita dell'amministrazione Sanna, si sa, non è mai stata facile. «I sacrifici che abbiamo imposto alla città richiedevano un riequilibrio - ammette l'assessore alle Finanze - e quindi abbiamo scelto le categorie più fragili. Lo abbiamo fatto in un momento di tagli obbligati e di problemi per tutte le amministrazioni».

Nella parrocchia del Sacro Cuore, da sempre punto di riferimento per le persone in difficoltà in un quartiere popolare come Monte Rosello, il parroco don Pietro Faedda è agli ultimi giorni di mandato. «Beh è una

bella notizia - ammette - ne beneficerà chi verrà dopo di me». Sulla scrivania ha la posta del giorno, quasi tutte bollette o tasse da pagare. «Guardi questa, è l'Ires ed è appena arrivata dall'Agenzia delle entrate. Non mi ricordo neppure che tassa sia. E poi c'è Abbano, l'Enel. Ecco perché l'attenzione dell'amministrazione ci fa piacere, abbiamo bisogno di tutto, per aiutare le persone. Pensi che qui chi non ha l'energia elettrica ci chiede le candele, o viene a lavare i panni. Abbiamo necessità di ogni tipo di aiuto, sul serio».

Franco Ferrandu
RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Campus

ALGHERO

«Scarichi fognari abusivi nell'approdo turistico»

► Il Gruppo di intervento giuridico torna alla carica sui liquami a mare sotto i bastioni antichi e, dopo aver inoltrato una specifica istanza di accesso civico, informazioni ambientali e adozione di provvedimenti al ministero dell'Ambiente, al Comune di Alghero, all'Arpas, all'Ufficio circondariale marittimo e ai carabinieri del Noe, informando anche la Procura, adesso segnala la presenza di scarichi fognari anche in porto. «Per diportisti, genitori di piccoli velisti, residenti e turisti lo

spettacolo è indecente, soprattutto nel pieno della stagione estiva», spiega Stefano Deliperi, dell'associazione ambientalista. Nei giorni scorsi il sindaco Mario Bruno ha presieduto un tavolo operativo nel quale si è deciso di intervenire con una task-force tra le vie Manzoni, Kennedy e Gramsci, a caccia degli allacci abusivi. «L'auspicio - conclude Deliperi - è che si ponga fine, una buona volta, a un inquinamento marino devastante per l'ambiente». (c. f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALGHERO

Analisi sull'alga tossica, allarme rientrato

► Cessata l'emergenza per la micro alga potenzialmente tossica rilevata nei giorni scorsi nella costa a sud di Alghero. Le ultime analisi dell'Arpas hanno registrato una concentrazione minima dell'Ostreopsis ovata, rispetto ai livelli segnalati lo scorso 23 luglio quando era scattato l'allarme. La settimana prossima verranno comunque eseguiti i prelievi ordinari già programmati nell'ambito dell'attività di monitoraggio. Evidentemente le piogge di questi giorni hanno

fatto disperdere l'alga invisibile, tipica dei mari tropicali, potenzialmente tossica. La sua fioritura è associata spesso a problemi respiratori, febbre, cefalee e vomiti. L'Arpas, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Sardegna, nell'ambito del campionamento effettuato il 23 luglio scorso, ne aveva riscontrato una concentrazione pari a 10.400 cell/l. Dopo il nuovo monitoraggio, invece, i parametri sono tornati nella norma. (c. f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OZIERI

Nuovi scavi archeologici nel sito di Bisarcio

► Una squadra di 25 persone, tra docenti, archeologi, dottori di ricerca, dottorandi e studenti, è al lavoro sul sito di Bisarcio, nel territorio di Ozieri, per una nuova campagna di scavo. Il "Bisarcio Project" edizione 2018 è portato avanti da Università di Sassari e Comune di Ozieri, sotto la sorveglianza della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Sassari-Olbia-Tempio e Nuoro. Il direttore scientifico è Marco Milanese. «È previsto l'uso di tecnologie

scientifiche applicate - spiega l'archeologo - con indagini chimiche, faunistiche e archeobotaniche, lavorazioni fotogrammetriche, termografiche, 3D da terra e con l'utilizzo di un drone». I lavori rientrano nel progetto della "Scuola estiva di Archeologia medievale", del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione (legato al Comune da un protocollo d'intesa). Gli scavi possono essere visitati fino al 20 settembre, dalle 9 alle 12. (c. f.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE E MERCATI » **RAPPORTO ICE**

SASSARI

Nel 2017 la Sardegna ha visto crescere le sue esportazioni, giunte a un valore complessivo di 5,4 miliardi di euro, del 27,8%, ben al di sopra della media nazionale (+7,4%). Ma attenzione: non si pensi che a incidere su questi progressi sia stato un incremento del business di attività legate, ad esempio, all'agroalimentare. La valutazione di questi dati non può prescindere dal fatto che in grandissima parte su questo boom isolano ha influito l'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi. Lo rileva il rapporto annuale dell'Ice, agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. La quota di export della regione sul totale nazionale è lievemente aumentata rispetto al 2016 e risulta pari all'1,2%. Anche sul lato delle importazioni si è rilevato un forte aumento nel 2017 (+30,5%), nettamente superiore all'incremento dell'import complessivo italiano (+8,6%).

L'isola rimane orientata verso mercati geograficamente vicini. I principali destinatari delle esportazioni sono stati i paesi dell'Ue, con una quota del 38,8%, seguiti da quelli dell'Africa settentrionale (21,9%) e dell'Europa non Ue (14,4%), in crescita rispetto ai 2016. La Spagna, assorbendo il 9,7% dell'export, risulta il principale paese partner della Sardegna, seguito da Gibilterra (+7,4%) e Paesi Bassi (+6,5%). In forte aumento

Export sardo in crescita la spinta dal petrolio

Il business isolano vale 5,4 miliardi. Il settore alimentare incide poco
Rallentamento nel primo trimestre 2018, ma volano chimica e metallurgia



Movimentazione container nel porto canale di Cagliari

i flussi di export verso Regno Unito e Tunisia (rispettivamente del +179,2% e +366,5%). Sono scese del 33,4%, invece, le esportazioni verso l'Arabia Saudita.

La crescita dell'export è quindi da attribuire principalmente al settore coke e prodotti petroliferi raffinati (+29,6%) che man-

tiene il primato sulle esportazioni regionali, con un peso dell'82,5% sul totale. Gli altri settori che hanno registrato una quota significativa di export regionale sono stati il metallurgico e il chimico (entrambi del 4,1%), e quello alimentare (3,3%) seppur in lieve calo (-1%)

rispetto al 2016. Le esportazioni di servizi sono aumentate del 32%, per un valore complessivo di 865 milioni di euro, pari all'1,1% del totale nazionale. Gli operatori all'esportazione, in aumento del 3,5% rispetto all'anno precedente, sono stati pari a 1.207 unità nel 2017 (0,5

per cento del totale nazionale), con un valore medio esportato per operatore pari a circa 4,4 milioni di euro.

A livello provinciale, nel 2017 l'area di Cagliari pesa per circa il 90% delle esportazioni del totale regionale, con un aumento dei valori esportati del 29,1% rispetto al 2016. A incidere su questa preponderanza nettissima è proprio la presenza a sud dell'industria petrolifera. A eccezione di Ogliastra, perdono invece punti percentuali di quota tutte le altre province e si registrano variazioni negative nell'export sia di Nuoro (-8,7%) che di Carbonia-Iglesias (-8%).

I dati del primo trimestre del 2018 non sono troppo rosei: le esportazioni di merci hanno registrato una variazione tendenziale negativa (-7%) con una contrazione del 5% per la raffinazione del petrolio, mentre sono in crescita i prodotti chimici (+39,4%) e quelli metallurgici (+20,7%). (a.palm.)

I NUMERI**5,4**

I MILIARDI DI EURO CHE COSTITUISCONO IL VALORE TOTALE DELLE ESPORTAZIONI SARDE

+27,8%

IL VALORE PERCENTUALE DELLA CRESCITA DELL'EXPORT ISOLANO, BEN SUPERIORE AL +7,4% NAZIONALE

82,5%

LA PERCENTUALE DI INCIDENZA DEL SETTORE COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI SULLE ESPORTAZIONI SARDE

4,1%

LA PERCENTUALE DI INCIDENZA DEI SETTORI METALLURGICO E CHIMICO SUL TOTALE

3,3%

IL VALORE DEL SETTORE ALIMENTARE NEL TOTALE DELLE ESPORTAZIONI ISOLANE

+32%

LA CRESCITA PERCENTUALE DELLE ESPORTAZIONI SARDE DEL SETTORE SERVIZI PER UN VALORE COMPLESSIVO DI 865 MILIONI, PARI ALL'1,1% DEL TOTALE NAZIONALE



57^a
**Fiera dell'Artigianato
artistico della Sardegna
Mogoro** | Il filo della tradizione

Ceramica | Tessitura | Oreficeria
Legno | Tessuti | Metalli | Coltelleria | Vetro
Cestineria | Pelletteria | Ricamo

#animalifavolosi

28 luglio - 2 settembre 2018 | ore 10 - 21 | MOGOROSeguici su
Follow us on

#sulfilodellatradizione | fierartigianatosardegna.it | info@fierartigianatosardegna.it | tel. +39 0783 997 034 | Piazza Martiri della Libertà

IL CONCERTO

A Porto Rotondo c'è Mal

Tutto pronto a Porto Rotondo per il concerto di Mal, che si esibirà mercoledì in piazza San Marco alle 21. Il cantante proporrà i brani più significativi della sua carriera lunga 50 anni. L'ingresso sarà libero. Il concerto è promosso dal Consorzio e organizzato dalla Fondazione del borgo, con il patrocinio del Comune.

Slam  HH  N  20 
MEDITERRANEO SPORT
 via G.D'Annunzio 13/15 - c/o Centro Martini - OLBIA
 Tel. 0789 27692 - E-Mail info@mediterraneosport.it

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

L'ISOLA BIANCA



La Sinergest gestisce in concessione il terminal passeggeri e la stazione marittima del porto dell'Isola Bianca

di Giandomenico Mele

OLBIA

La Sinergest resta ancora padrona dei servizi del porto Isola Bianca, in attesa della pubblicazione del nuovo bando. Tecnicamente si chiama estensione della concessione, avrà una durata massima di un anno, ma revocabile non appena l'appalto venga assegnato. Se sarà la società del Gruppo Onorato a gestire il porto commerciale più importante d'Italia, questo non è dato sapere. Il Comitato portuale lo scorso luglio ha deliberato la proroga della concessione fino all'espletamento della procedura. La Sinergest è in campo e si presume possano partecipare alla gara internazionale anche altri importanti player. Il 19 agosto, infatti, era scaduta la concessione per la gestione dei servizi portuali. Una concessione che per quasi 30 anni è stata un'esclusiva della Sinergest, la società mista pubblico-privata che nel 2006 entrò nel controllo della Moby di Vincenzo Onorato. Ma la Sinergest continuerà a svolgere il servizio sulla base della concessione pubblica? Per dirimere la matassa l'Autorità di sistema portuale aveva pubblicato «un avviso esplorativo per manifestazione di interesse finalizzato

Sinergest ancora al timone in attesa del nuovo bando

Servizi portuali, prorogata la concessione alla società del gruppo di Onorato
 Tecnici al lavoro per stabilire i criteri di gara. L'Authority riscuoterà le tasse

L'armatore: «Siamo interessati a continuare a creare sviluppo»

Resta la favorita, anche se potrebbe trovarsi davanti una concorrenza che fino a qualche tempo fa sarebbe apparsa inverosimile. La Sinergest, che dal 1991 gestisce in concessione terminal passeggeri e stazione marittima al porto, è una società per azioni che vede come socio di maggioranza il gruppo Moby Spa, che fa capo all'armatore napoletano Vincenzo Onorato: che controlla le due compagnie di navigazione Moby e Tirrenia. La Sinergest parteciperà alla gara il cui

bando sarà predisposto dall'advisor nominato dalla Autorità di sistema portuale. La conferma era arrivata direttamente da Achille Onorato, figlio del patron Vincenzo, che dal 2016 è amministratore delegato di Moby. «Sinergest è interessata a partecipare alla gara e a continuare insieme ai suoi partner quel processo di sviluppo, di miglioramento e di investimenti che hanno reso Olbia uno degli scali passeggeri più illustri del Mediterraneo» spiegava Onorato.

all'individuazione dell'operatore economico affidatario», tecnicamente un advisor. L'advisor. La Sinloc di Padova è la nuova struttura tecnica che la-

vora insieme al responsabile del procedimento per la redazione del bando per la gestione dei servizi generali, soprattutto per l'Isola Bianca. I tecnici incaricati

dalla società advisor dell'Autorità di sistema hanno già consegnato dei report preliminari sul porto. La questione più importante è stabilire i criteri di reddi-

tività della struttura e dei servizi, per poi quantificare il valore della concessione e i relativi canoni da pagare. Quanto vale la gestione dei servizi del porto?

Nuovo sistema. Il problema si è posto con la nuova legislazione, che prevede che sia l'Autorità di sistema a introitare le tasse versate dai passeggeri. «Prima la Sinergest pagava un canone fisso e una parte variabile, legata alla percentuale delle tasse incassate - spiega Massimo Deiana, presidente dell'Adsp -. E per questo pagava una parte fissa abbastanza bassa, visto che tratteneva una percentuale cospicua delle tasse incassate. Ora sarà l'Adsp a riscuotere le tasse e il sistema inevitabilmente va rivisto».

MALTEMPO

Negozi allagati sotto accusa le rotatorie di Poltu Quadu

OLBIA

«In 25 anni di attività non era mai successa una cosa del genere, neppure quando ci sono stati gli alluvioni». Mezz'ora di temporale e nel negozio di Massimiliano Marras, uno dei proprietari del «Centro dell'artigianato», in via Antonio Melis, in zona aeroporto, è successo il finimondo: il piazzale esterno trasformato in piscina e l'acqua che entrava prepotentemente all'interno del locale, filtrando perfino attraverso le vetrate dell'ingresso, chiuse per proteggere i clienti che erano all'interno. Ma ciò non è bastato a impedire il panico, né a evitare l'allagamento. Dentro il negozio, venti centimetri d'acqua e danni ingentissimi. Il commerciante punta il dito contro la nuova rotatoria realizzata di fronte al polo commerciale aperto all'inizio dell'estate. «I lavori della rotatoria sono stati fatti male - spiega - Sono stati realizzati in pendenza senza curarsi di noi, e inevitabilmente tutta l'acqua dell'area commerciale si è riversata nella zona più bassa, finendo dritta nel negozio. Poche e intasate da detriti e sporcizia le pozzette realizzate per far defluire le acque bianche. Quando è scoppiato il temporale, nel giro di pochi minuti, la strada e il piazzale sono diventati una piscina. Abbiamo chiuso immediatamente le vetrate per cercare di fermare l'acqua che arrivava a cascate, ma è filtrata lo stesso. I clienti erano terrorizzati, avevano i piedi in ammollo. Vedevamo il livello dell'acqua salire sempre di più - racconta ancora Massimiliano Marras - Abbiamo buttato per terra, tappeti tovaglie, asciugamani, materassi, tutto ciò che poteva servire per bloccare le fessure. Io mi sono dovuto arrampicare sul tetto del negozio e saltare nelle terrazze vicine fino ad arrivare in strada per liberare le poche pozzette, intasate da vegetazione e detriti. Qualche giorno fa, la zona era stata decapugiata ma le sterpaglie non erano state portate via».

Cozze, dichiarato lo stato di calamità

La delibera di giunta dopo la moria. Nizzi: così tuteliamo i mitilicoltori della città

OLBIA

La delibera è arrivata. La giunta comunale ha dichiarato lo stato di calamità naturale per via della devastante moria di cozze nel golfo. «Non c'è tempo da perdere - spiega il sindaco Settimo Nizzi -. Con tre giorni di anticipo rispetto alle previsioni, abbiamo dichiarato con una delibera di giunta e con le previste dichiarazioni di legge da parte della Assl e della Capitaneria di porto lo stato di calamità naturale». Il sindaco Settimo Nizzi sottolinea l'importanza del settore della mitilicoltura, che già

da un paio di settimane è alle prese con una moria di cozze, causata dalle alte temperature del mare, che ha distrutto quasi tutto il prodotto presente in acqua. Il caldo ha bruciato migliaia e migliaia di quintali di mitili e anche il novellame. Attraverso lo stato di calamità, attivato dalla delibera proposta dall'assessore alle Attività produttive Marco Balata, con l'iter che adesso approderà in Regione, i mitilicoltori potranno quindi sperare nei risarcimenti. «La mitilicoltura è uno dei comparti più importanti dell'economia del territorio - aggiunge Nizzi - In questo

modo andiamo incontro alle esigenze delle aziende e dei lavoratori del comparto, cosa che ci sta particolarmente a cuore, e proteggiamo un settore di grande importanza che contribuisce a diffondere l'immagine di Olbia». Per i mitilicoltori sono giorni molto duri. La moria risulta essere una delle più devastanti di sempre: 100 % del prodotto morto a Cala Saccaia, alla foce del Padrongianus e a Cocciani, tra il 95 e il 98 % tra Lido del sole e Punta Saline. Nel frattempo, dietro le quinte, proseguono le polemiche per ciò che è accaduto nei giorni scorsi, quando il

sindaco Settimo Nizzi ha preferito incontrare i singoli mitilicoltori e non il loro rappresentante, cioè il presidente del Consorzio dei molluscoltori Mauro Monaco. Sempre sulla tragica moria delle cozze, interviene anche la Lega nord. «Siamo consapevoli di quanto sia importante la mitilicoltura - dice Dario Giagoni, vice commissario regionale della Lega -. La città necessita di sostegno per superare e affrontare problemi che esulano dal comune e si configurano nello straordinario. Vigileremo affinché gli aiuti arrivino in modo concreto». (d.b.)



A causa della moria sono andati persi migliaia di quintali di cozze

Economia

Garanzia Etica
Credito, Consulenza
e Garanzia

www.garanziaetica.it - N. Verde 800.899200

Confartigianato: Sardegna terzultima, neanche 7 ragazzi su 100 assunti con questa formula

Non è un'Isola per apprendisti

Stenta a decollare il contratto voluto per creare lavoro giovanile

► Il mercato del lavoro in Sardegna, soprattutto quello che vede protagonisti i giovani under 30, non decolla. E quei contratti pensati per favorire un maggiore inserimento delle nuove generazioni, almeno nell'Isola, rimangono al passo.

FLOP IN SARDEGNA. Le statistiche dicono che l'apprendistato, lo strumento contrattuale sul quale hanno puntato il governo regionale e quello nazionale, non riesce ad avere appeal. In Italia, rileva un rapporto di Confartigianato, è boom di assunzioni di apprendisti tra aprile 2017 e marzo 2018: +20,2%. Solo nei primi tre mesi del 2018, i contratti di apprendistato rappresentano il 12,5% dei nuovi rapporti di lavoro creati in Italia. In Sardegna, però, le cose stanno diversamente: ogni 100 rapporti di lavoro attivati con i giovani under 30, solo il 6,7% sono di apprendistato, una percentuale che pone l'Isola al terzultimo posto della classifica nazionale, appena prima della Basilicata (5,9%) e del Molise (6,4%).

SUCCESSO AL CENTRO-NORD. Le regioni che utilizzano maggiormente questo strumento sono l'Umbria, con il 18,5%, la Toscana con 16,2%, il Veneto con 15,6% le Marche con il 15,4% e il Piemonte con 14,5%. «Anche in Sardegna c'è una forte necessità di mantenere allineata la

I NUMERI DELLA CRESCITA



qualità dell'offerta e della domanda di lavoro», spiega Stefano Mameli, segretario regionale di Confartigianato, «per questo chiediamo che venga rifinanziata la legge regionale 12 del 2001, che mette a disposizione incentivi per le assunzioni degli apprendisti artigiani: il sostegno servirebbe al rilancio di questa "palestra" in cui i giovani lavorano e studiano».

LE CAUSE. Cercare di individuare le ragioni per cui l'apprendistato, che pure comporta importanti benefici fiscali e contributivi per le imprese che lo attivano, non è facile. Sarà forse, come sostengono alcuni, che c'è ancora la percezione che non spetti al datore di lavoro farsi carico della formazione di un giovane.

SFIDUCIA. Oppure - come sostiene

Gavino Carta, segretario regionale della Cisl - «il problema va affrontato a monte. Il mercato del lavoro in Sardegna è ancora debole, soprattutto quello che vede protagonisti i giovani, e le imprese sono ancora troppo sfiduciate. Difficile, così, che gli incentivi possano produrre da soli, senza essere accompagnati da una politica strutturale, i risultati attesi».

Secondo Gianni Olla, segretario regionale della Feneal-Uil, il problema è ancora più profondo: «Se in Sardegna lo strumento dell'apprendistato è poco utilizzato non solo conferma quanto abbiamo già evidenziato sulla mancata capacità della nostra regione di intercettare la ripresa produttiva, ma nasconde anche un ulteriore aspetto negativo, se possibile ancora più grave. «L'utilizzo dell'apprendistato, si sa, rappresenta lo strumento principe per garantire l'inserimento nel lavoro di giovani a cui garantire il sapere necessario per acquisire competenze professionali importanti. La preoccupazione è che ci sia un senso diffuso di sfiducia sul futuro che è il vero elemento da contrastare. Garantire ai giovani una prospettiva è una necessità sulla quale dobbiamo lavorare per non entrare in una fase involutiva».

Mauro Madeddu
RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBANOIA

Morosità, slacciata l'acqua: «Legittimo»

► «Il ricorrente ha agito o resistito in giudizio con malafede o colpa grave». È il motivo con cui il Tribunale di Cagliari ha confermato la legittimità di uno slaccio eseguito da Abbanoa a una cliente morosa. Non solo, i giudici hanno anche revocato il patrocinio gratuito alla donna proprio a causa dell'infondatezza delle contestazioni contro la sospensione della fornitura idrica. La cliente sosteneva di non dover pagare i consumi dell'utenza perché aveva ereditato l'abitazione nel 2011 (prima ci viveva il padre).

Però, neanche negli anni successivi aveva saldato le bollette accumulando un debito di oltre 4mila euro. Ancora: la regolarizzazione della volta per successione dell'utenza era stata presentata con anni di ritardo. Nel corso degli anni Abbanoa aveva inviato diversi solleciti tramite raccomandata. Al momento dello slaccio, la cliente aveva scelto le vie legali anziché regolarizzare la posizione contabile nonostante le formule di agevolazione proposte da Abbanoa. L'erogazione dell'acqua era stata sospesa l'anno scorso dopo la regolare procedura di messa in mora, come hanno dimostrato i legali della società Simone Collu e Stefania Sabiucci. Per i giudici: «Deve ritenersi, infatti, che sussiste nella reclamante la piena consapevolezza dell'infondatezza delle pretese, posto che ha omesso di provvedere al pagamento dei consumi idrici anche nel periodo di tempo in cui ha posseduto l'immobile».

RIPRODUZIONE RISERVATA

RAPPORTO ICE. Forte crescita del valore degli scambi della Sardegna con l'estero

Il caro-petrolio trascina l'export

► Il valore delle esportazioni della Sardegna, lo scorso anno, ha sfiorato i 5,4 miliardi di euro con un incremento del 27,8%, a fronte di una media nazionale che si è attestata su un +7,4%. Ma nella crescita ha inciso soprattutto l'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi.

È il quadro che emerge dal 32esimo Rapporto annuale "L'Italia nell'economia internazionale 2017-2018" dell'Ice, l'agenzia per la promozione all'estero e l'interna-

zionalizzazione delle imprese italiane.

Tra i settori che nel 2017 hanno registrato una quota significativa di export nell'Isola ci sono anche quelli metallurgico e chimico (entrambi del 4,1%), e l'alimentare (+3,3%), anche se in leggero calo rispetto al 2016 (-1%). Le esportazioni di servizi nel 2017 sono aumentate del 32% e hanno raggiunto un valore complessivo di 865 milioni di euro, pari all'1,1% del totale nazionale.

Sul fronte delle importazioni, nel 2017 si è avuta una crescita del 30,5%, contro un +8,6% dell'import registrato a livello nazionale.

I principali destinatari delle esportazioni sarde lo scorso anno sono stati soprattutto i Paesi dell'Unione europea (nel 38,8% dei casi), seguiti da quelli dell'Africa settentrionale (21,9%) ed Europa non Ue (14,4%).

I valori sono risultati comunque tutti in crescita rispetto a quelli che erano sta-

ti registrati nell'anno precedente. La Spagna si conferma come il principale Paese partner della regione, visto che catalizza il 9,7% dell'export dell'Isola. Seguono poi Gibilterra (+7,4%) e Paesi Bassi (+6,5%). Allo stesso tempo, sempre nel 2017, è stato segnalato pure un fortissimo incremento dei flussi di export verso il Regno Unito (+179,2%) e la Tunisia (+366,5%).

Elconora Bullegas
RIPRODUZIONE RISERVATA



La Saras di Sarroch

FM FARMACIA MURTAS

VIA SCANO 52 - TEL 070 497 000



**LA PRIMA
A CAGLIARI**

**APERTA H24
7 GIORNI SU 7**

DOMENICA E FESTIVI INCLUSI

Stazione marittima desolata senza bar e priva di servizi

La manifestazione di interesse per la riqualificazione dell'area finora è andata deserta. I distributori h24 non bastano: la mancanza di un punto di ristoro crea parecchi disagi

di **Gavino Masia**

PORTO TORRES

Una stazione marittima incompleta di servizi essenziali e con diverse criticità quella che appare agli occhi degli operatori delle compagnie navali che lavorano agli sportelli e ai numerosi passeggeri in transito. La struttura portuale è stata anche costruita su un terreno di proprietà di Rete ferroviaria italiana e - nonostante le trattative avviate negli anni scorsi - l'area su cui è sorta non è stata ancora acquisita dall'amministrazione comunale.

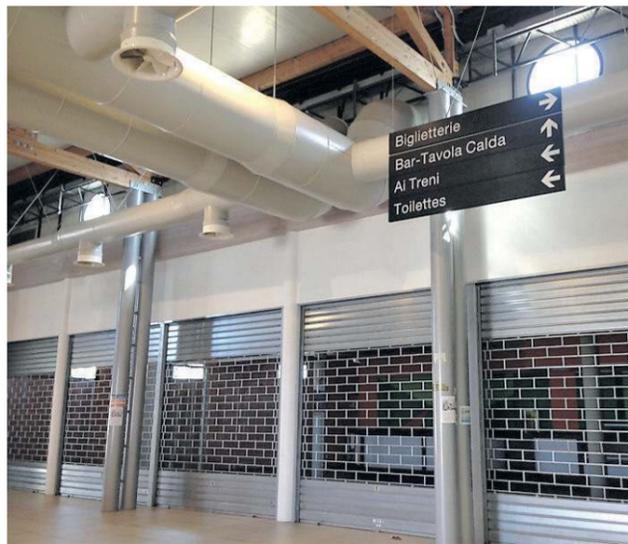
Prima del periodo estivo il Comune aveva pubblicato una manifestazione di interesse finalizzata al riuso, valorizzazione e rigenerazione della stazione marittima "Nino Pala". Ossia un avviso esplorativo per predisporre un elenco di soggetti privati interessati alla gestione della struttura portuale, il cui canone annuo per la concessione dell'intero immobile era stato stimato in 100mila euro.

Da allora ad oggi nessuna notizia su eventuali gestori della stazione (le indiscrezioni parlano di un interessamento del gruppo Onorato, ma mancano le conferme), e meno che mai sulla concessione transitoria dei locali adibiti al servizio bar le cui offerte scadevano invece il 31 luglio.

Da qualche settimana sono stati posizionati due distributori h24 all'interno dei locali della stazione, uno riservato a caffè e cappuccini e l'altro per acqua e bibite, ma questo non può certamente bastare alle migliaia di passeggeri che cercano un punto di ristoro adeguato e altri servizi in attesa di imbarcarsi sui traghetti.

«Noi apriamo La biglietteria alle 5 - dice l'operatore della Corsica Ferries Costantino Sini - e vediamo tanti passeggeri che sbarcano dalle navi e trovano il deserto: dopo la chiusura del bar, infatti, è calato notevolmente il movimento di persone, tra cui forze dell'ordine e altri operatori portuali che venivano all'interno della stazione per fare colazione».

Ci sono altre criticità, secon-



Le serrande abbassate all'interno della Stazione marittima

do Sini, che dovrebbero essere risolte: «Le porte sono da manutenzione perché hanno le cerniere difettose, mentre all'esterno della stazione non c'è alcun cartello per indicare la fermata del bus navetta messo a disposizione dalla Port Authority».

Nella struttura ci sono ancora i vespasiani rotti, invece, da mesi chiusi con cellophane nero, e la porta di ingresso che da sui binari non funziona. «La mancanza del bar ha creato disagio sia agli operatori - commenta il direttore dell'agenzia Tirrenia, Gavino Stacca - e sia



Gavino Stacca (Tirrenia)

» Non si sa dove poter acquistare un panino e gli utenti chiedono anche una zona dove lasciare i bagagli



Costantino Sini (Corsica Ferries)

» Apriamo la biglietteria alle 5: vediamo i passeggeri che sbarcano dalle navi e trovano il deserto

gono a chiederci informazioni per il traghetto che va all'Asinara, perché l'ufficio turistico apre alle 9,30». Anche per l'operatrice della compagnia Gnv si sente la mancanza del punto di ristoro, indispensabile per dare una buona accoglienza ai passeggeri.

RANDAGI

L'assessora Biancu: «Il branco monitorato da due associazioni»

PORTO TORRES

«I cani sono monitorati dalle associazioni Dna Randagio in collaborazione Street Dogs che informano l'amministrazione: l'attività è iniziata in questi giorni e sarà implementata con il censimento degli animali presenti nell'area industriale e artigianale». L'assessora al Randagismo, Cristina Biancu, da la sua versione in riferimento ai cani, circa una decina, che da diversi giorni girano nel centro cittadino. «Le associazioni stanno esaminando il fenomeno e seguono gli animali - aggiunge l'assessora -, ne verificano i comportamenti e ci relazionano sulla eventuale pericolosità. Non sono state riscontrate anomalie, ma comunque si è deciso di provare a disincentivare il loro pellegrinaggio dall'area industriale portando direttamente in quella zona del cibo». L'inattività delle imprese e l'assenza di operai che si occupavano di fornire i pasti, secondo Biancu, ha fatto muovere i cani dal territorio che frequentano abitualmente per cercare da mangiare. «Non è stato ritenuto opportuno il trasferimento nel canile comunale - conclude -, che è al limite della capienza, ed è bene che i cittadini sappiano che ci sono operatori che si stanno occupando di un attento monitoraggio e che non esiteranno a segnalarci comportamenti necessari di attenzioni». (g.m.)

Un semaforo all'incrocio fra le vie Sacchi e Balai

La proposta dei residenti dopo l'ultimo incidente. Le due strade sono fra le più trafficate della città



Ausonio Denurra abita in via Sacchi

PORTO TORRES

«Installare le bande sonore nella intersezione tra le vie Balai e Sacchi per prevenire incidenti è un altro palliativo inutile perché la maggior parte degli automobilisti purtroppo non li rispetta: credo invece che la soluzione più giusta sia un impianto semaforico per disciplinare al meglio il traffico». La proposta è di Ausonio Denurra - pensionato che abita al civico numero 26 di via Balai - e il riferimento va all'ultimo dei tanti incidenti che accadono durante l'anno in quell'incrocio ad alta densità di traffico. Qualche tamponamento di lievi entità e molti al-

tri dove ci sono stati anche feriti gravi. Le persone che abitano nelle case che si affacciano sulle due arterie stradali non si sentono infatti al sicuro quando escono dalla loro porta, perché soprattutto in via Balai ci sono i due sensi di marcia e nessun attraversamento visibile per i pedoni a causa delle strisce pedonali sbiadite.

«Porto Torres è una grande città - aggiunge Denurra - e in questo tipo di incroci ci vogliono sistemi sicuramente più efficaci per indirizzare nella maniera migliore il traffico veicolare. Mia moglie è disabile e da un mese ho fatto richiesta per uno stallone riservato: nelle ore

di punta è quasi impossibile aiutarla per farla entrare o uscire dall'auto a causa delle altre vetture che passano in continuazione nei due sensi di marcia».

Durante il periodo estivo la presenza di auto si moltiplica rispetto al resto dell'anno, perché via Ettore Sacchi porta in direzione del porto e del Lungomare e via Balai è l'arteria che ti conduce alla spiaggia più frequentata e alla fascia costiera per Platamona. Secondo il Comune servono fondi extracomunali per realizzare le opere di supporto, ma la soluzione più idonea per i cittadini è certamente il semaforo. (g.m.)

PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA

Zattere per facilitare la balneazione a Cala Reale e Cala d'Oliva

PORTO TORRES

L'Ente Parco dell'Asinara ha fatto posizionare le zattere per l'accesso facilitato al mare - a Cala Reale e a Cala d'Oliva - per tutte le persone che scelgono la balneazione e vogliono trascorrere una giornata nell'isola parco. Una struttura di supporto per entrare e uscire dall'acqua è collocata nelle vicinanze del molo principale di arrivo del traghetto, con accesso garantito da un pontile in legno e dal percorso tattile adatto anche a chi ha difficoltà di vista. L'altra zattera è stata invece posizionata nei pressi di Cala d'Oliva, esattamente a Cala Muri-

chessa, in corrispondenza della zona d'ombra naturale e della insenatura di acqua che si presenta turchese e cristallina. «La garanzia dell'accesso per tutti è stata sempre una prerogativa dell'Asinara - dice il vicepresidente Antonio Diana -, con i segnali a terra che facilitano al tatto i percorsi dai moli ai punti di partenza per le escursioni e con i percorsi espressamente dedicati a chi ha difficoltà motorie attraverso le passerelle verso il mare».

Ci sono poi il servizio di bus che collega i punti principali di visita, il noleggio di biciclette o macchine elettriche e la visita guidata. (g.m.)



La zattera galleggiante posizionata a Cala Reale

DIARIO

PORTO TORRES

FARMACIA DI TURNO

Manca-Arru, via Balai. Tel. 079/514781.

RIFORNITORE DI TURNO

Butangas - Titanium, via Industria.

NUMERI UTILI

Guardia medica, reg. Andriolu, 079/510392; Avis ambulanza 079/516068; Carabinieri 079/502432, 112; Vigili del Fuoco 079/513282, 115; Polizia 079/514888, 113; Guardia di Finanza 079/514890, 117; Vigili urbani, 079/5049400. Capitaneria 0789/563670, 0789/563672, fax 0789/563676, emergenza in mare 079/515151, 1530.

SORSO

FARMACIA DI TURNO

Brau, via G. Spanu. Tel. 079/9948714.

RIFORNITORE DI TURNO

(domenica mattina) Tamoil, strada provinciale 25.

NUMERI UTILI

Guardia medica e pronto soccorso, via Sennori 9, 079/3550001. Carabinieri, via Gramsci (angolo viale Marina), tel. 079/350150. Avis, tel. 079/350646.

IL CONCERTO

Il ricordo del rogo del 1989

Un concerto in memoria delle vittime dell'incendio di Milmezzu, nell'agosto 1989. Martedì alle 21.30 in piazza della Chiesa a San Pantaleo il live del duo composto da Filippo Gianfriddo e Daniela Mura. Il concerto, patrocinato dal comune di Olbia, è inserito nel cartellone del festival "In-Itinere" organizzato dall'accademia Bernardo De Muro.

Slam **HH** HELLY HANSEN **N** NORTH SAILS **S** 20 knots

MEDITERRANEO SPORT

via G.D'Annunzio 13/15 - c/o Centro Martini - OLBIA
Tel. 0789 27692 - E-Mail info@mediterraneosport.it

olbia@lanuovasardegna.it

Redazione Via Capoverde 69

Centralino 0789/24028

Fax 0789/24734

Abbonamenti 079/222459

Pubblicità 0789/28323

LA CITTÀ DEL FUTURO



L'area tra il molo Brin e il lungomare di via Redipuglia sarà trasformata in un porto turistico privato per maxi yacht

di Dario Budroni

OLBIA

L'idea resta sempre quella di un grande porto turistico e privato. Maxi yacht e super barche a vela ormeggiati direttamente davanti ai palazzi del centro storico. Un sogno che il sindaco Settimo Nizzi coltiva praticamente da sempre e che molto presto potrebbe vedere la luce. «Il futuro è questo e abbiamo già uno studio preliminare - assicura Nizzi -. Tutta la zona tra il molo Brin e il lungomare di via Redipuglia sarà trasformata in un gioiello. Si tratta di una svolta che gli olbiesi attendono da sempre». Nel frattempo, nel tratto di mare su cui si affaccia il centro storico non si potrà più toccare nulla. Un esempio: il Comune ha affidato il circolo dei diportisti dell'AcI, che aveva preventivato un importante investimento per acquistare dei pontili galleggianti. Il messaggio del Comune è chiaro: lì, accanto al molo Bosazza, non si può fare nulla. «Vogliamo un grande porto turistico e non dei piccoli interventi spot - dice Nizzi -. L'Autorità portuale ha proposto al circolo di trasferirsi lungo viale Isola Bianca, vicino alla Lega navale. Io sono assolutamente d'accordo».

Il porto turistico. Il Comune lavora a stretto contatto con l'Autorità di sistema portuale del mare di Sardegna. «Con il presi-

Un porto per super yacht il sindaco adesso accelera

Nizzi: «Pronto lo studio preliminare, la zona del molo Brin diventerà un gioiello»
Stop al restyling del circolo AcI: «Sarà trasferito, in quell'area non si tocca nulla»

Barche di lusso in pieno centro e demolizione delle sopraelevate

Il porto turistico per maxi yacht è un vecchio pallino di Settimo Nizzi. Argomento molto dibattuto in città, con il centrosinistra che preferiva un porto pubblico, e tornato in auge anche durante l'ultima campagna elettorale. Adesso però il sindaco intende schiacciare il piede sull'acceleratore e dare seguito al sogno di sempre. «Olbia è bella e in questo modo potrebbe diventare ancora più bella - afferma deciso il sindaco -. Vogliamo un grande porto turistico proprio a

ridosso del centro storico. Saranno create nuove infrastrutture che contribuiranno a rendere più bella la città e a migliorare la vita degli olbiesi. Tutto questo, naturalmente, nel pieno rispetto dell'ambiente». Un altro progetto di Nizzi, anche questo di vecchia data, è la demolizione delle due sopraelevate sul mare, a cominciare da quella che passa sopra l'insenatura di via Redipuglia. Un modo per migliorare la vista e facilitare la navigazione.

dente Massimo Deiana è in atto una forte interlocuzione - sottolinea il sindaco -. I nostri progetti vanno avanti e contiamo di vedere presto il porto turistico». Per parlare di dettagli forse è ancora presto. Ma è sicuro che prima o poi entreranno in ballo i

privati, come per esempio la società Quay Royal, che ormai da anni porta avanti il suo progetto sul molo Brin. «È ovvio che tutto nascerà da una iniziativa pubblica - dice Nizzi -. Ma è normale che la realizzazione e la gestione sarà privata. Gli interessati non

mancono di certo».

Il dragaggio. Prima di procedere, il Comune dovrà attendere la conclusione dell'iter del piano regolatore del porto. «Siamo fiduciosi - afferma Nizzi -. Prima sarà pubblicato quello dell'Authority e poi il nostro». Poi è ov-

vio che ci saranno da compiere ulteriori lavori. «Come per esempio il dragaggio del golfo» ricorda il sindaco.

Lo stop al circolo. I soci del circolo dei diportisti dell'AcI avevano preventivato un restyling della loro zona attraverso la sistemazione di nuovi pontili galleggianti, per un investimento di centinaia di migliaia di euro. La concessione del circolo scade nel 2020. E visto che il Comune proprio nella stessa area conta di costruire un porto turistico, difficilmente i diportisti riusciranno a farsi riassegnare le aree. Intanto, il Comune ha inviato una lettera di diffida amichevole. Un modo per far capire che per quella zona ci sono altri progetti. Ora il circolo dovrà valutare se trasferirsi vicino alla Lega navale.

PORTO CERVO

Abusi edilizi la Procura dissequestra il Nikki beach

PORTO CERVO

Rimossi dopo 48 ore i sigilli al Nikki beach Costa Smeralda e al sentiero che porta alla lussuosa struttura. La procura di Tempio aveva disposto il sequestro preventivo per presunti abusi edilizi rispetto alle autorizzazioni comunali rilasciate per la stagione estiva. Ieri i magistrati hanno riscontrato la conformità del locale e del vicino sentiero a quanto disposto dal Pul, il Piano di utilizzo dei litorali approvato dall'amministrazione comunale di Arzachena e alle disposizioni contenute nell'ordinanza del dirigente dell'ufficio tecnico. In base a quanto verificato dai militari incaricati delle indagini dalla procura di Tempio, la strada di accesso è larga circa due metri, in alcuni punti anche meno, in osservanza dei regolamenti vigenti. La Nikki beach global, brand internazionale del lusso e dell'accoglienza, a giugno, nella suggestiva Cala Petra Ruja aveva inaugurato l'unico luxury beach club in Sardegna, il secondo in Italia dopo il debutto nel 2016 in Versilia. È raggiungibile via mare attraverso yacht privati e tender service, via terra l'unico sentiero è realizzato sui terreni della Land Holding e Sardegna Resorts srl, la società che cura gli interessi immobiliari del Qatar in Costa Smeralda. Il dissequestro disposto dalla procura di Tempio chiude la battaglia di carte bollate e disposizioni contraddittorie che ha avuto origine diversi mesi fa e si è protratta fino allo scorso giugno con l'ordinanza comunale che intimava la sospensione dei lavori in corso per la realizzazione della struttura di circa 400 metri quadri. La Sardegna Resorts era ricorsa al tribunale amministrativo, ottenendo una sospensione e la possibilità di completare i lavori del chiosco amovibile purché fossero mantenute le dimensioni di quello già esistente.

Infine la cronaca di questi giorni con l'apposizione flash dei sigilli che, in base alle ultime verifiche, sono state rimosse nel giro di quarantotto ore. (w.b.)

Al via la riqualificazione del lungomare

A settembre i primi lavori in via Redipuglia. Presto le prime gare del piano Iti

OLBIA

Non solo banchine per super yacht. Il volto del golfo interno sarà trasformato anche attraverso due interventi che vedranno presto la luce. E cioè il nuovo lungomare di via Redipuglia e la riqualificazione della fascia costiera compresa tra l'ex ponte di ferro e il teatro Michelucci. Due progetti avviati dall'amministrazione Giovanelli e portati avanti da quella guidata da Settimo Nizzi. «Per quanto riguarda il nuovo lungomare, i lavori potrebbero iniziare già nel mese di settem-

bre» spiega Nizzi. I lavori sono stati appaltati nelle scorse settimane e a realizzarli sarà l'impresa Consorzio stabile sinergica, per un intervento di quasi 8 milioni. Il progetto è questo: passerelle, camminamenti, prati, piste ciclabili, panchine e una piazza Crispi in versione allargata, con la scomparsa dell'ex caserma dei vigili del fuoco. E tutto questo dalla zona del molo Bosazza fino all'ex ponte di ferro. Un intervento particolarmente atteso dalla città, visto che a essere riqualificato sarà uno degli angoli potenzialmente più belli

della città. E nel frattempo cambierà volto anche il tratto di golfo tra l'ex ponte di ferro e il teatro Michelucci, attraverso i 15 milioni di euro arrivati in città grazie al progetto di riqualificazione urbana Iti. In questo caso è prevista la creazione di una sorta di parco nella zona di Mogadiscio, oggi in preda al degrado, con sentieri e piccole strutture per il birdwatching. In autunno cominceranno anche i lavori per la realizzazione di una pista ciclabile che collegherà Mogadiscio con Poltu Quadu e l'aeroporto Costa Smeralda. Il teatro Mi-

chelucci diventerà una biblioteca musicale internazionale, mentre con i soldi dell'Iti si potrà presto arredare anche il MusMat, cioè il vecchio mattatoio appena trasformato in una casa della musica. Inoltre sono previsti dei progetti rivolti ai giovani, con la nascita di nuove piccole imprese, e la creazione di aree verdi a Poltu Quadu, più la riqualificazione urbana attorno alla chiesa di San Ponziano. «Anche nel caso dell'Iti stiamo lavorando senza sosta - assicura Settimo Nizzi -. Stiamo preparando le prime gare d'appalto». (d.b.)



Il rendering della nuova piazza Crispi

STRATEGIE PER LO SVILUPPO | REGIONE

L'assessore al Bilancio Paci spiega i vantaggi delle Zone economiche speciali

► Nessun tentennamento sulla zona economica speciale prevista dal decreto "Resto al sud". Entro settembre la Giunta approverà il piano strategico per un'area da 2700 ettari che comprenderà i sei porti di Cagliari, Portovesme, Portotorres, Olbia, Oristano e Abatax e le aree industriali retrostanti, e dove le imprese - complici il credito di imposta e una notevole semplificazione amministrativa - avranno vita più facile. Succede tutto po' in ritardo rispetto ad altre regioni come Campania, Puglia o Basilicata, «ma solo perché il nostro lavoro è stato più lungo», spiega l'assessore alla Programmazione, Raffaele Paci, «siamo stati nei territori e abbiamo incontrato i sindaci e gli enti consortili, abbiamo dovuto mediare con gli enti locali». In ogni caso, «l'unica Zes effettiva è quella della Campania, e non mi pare che al momento vi sia stata la corsa delle imprese a localizzarsi».

Alla Giunta piace anche l'idea di Salvini sulla detassazione per pensionati italiani o stranieri che decideranno di trasferire la residenza fiscale nelle regioni dove sono attive le Zes?

«La Giunta guarda in modo favorevole alla proposta, ma cerchiamo di capire: chi paga la detassazione? Se ci pensa il Governo è un conto, l'importante è che non influisca sulle nostre parti di gettito fiscale. Anche perché, una volta che i pensionati prendono la residenza in Sardegna ce li ritroviamo a carico del nostro servizio sanitario regionale che, co-

«Fisco leggero, pratiche celeri» I sei porti sardi diventano Zes

**IL PROGETTO**

Una nave carboniera ormeggiata nel porto industriale di Porto Torres. Nel riquadro, l'assessore Raffaele Paci

me è noto, paghiamo noi. La differenza rispetto a una regione come la Calabria è che il servizio sanitario è finanziato dallo Stato. Quindi sarebbe il caso di capire anche a carico di chi sono gli oneri aggiuntivi».

Com'è il progetto che approverete a settembre?

«Facendo una lettura restrittiva del decreto ci saremmo dovuti limitare al porto di Cagliari, l'unico TEN-IT (requisito necessario alla creazione delle Zes, ndr), ma abbiamo scelto di puntare su una Zes a rete

che includa i sei porti connessi ad aree industriali. La bozza individua le caratteristiche specifiche di ciascun porto e le connessioni di ciascuno all'interno della rete».

Quali sono i vantaggi?

«Riguardano il credito d'imposta per grandi investimenti. Ma per il tipo di imprese che in genere si localizzano in Sardegna, questa non è nemmeno la cosa più importante. È fondamentale invece la possibilità di una forte semplificazione amministrativa».

Chi gestirà la Zes?

«L'Autorità del sistema portuale con la Regione ma abbiamo anche garantito un'assemblea consultiva degli enti locali. Sarà istituita, inoltre, una sorta di Suape Zes, uno sportello per snellire le procedure richieste per la localizzazione di una impresa».

Sei porti, esiste il rischio che i benefici si concentrino su uno piuttosto che su un altro?

«Questo dipenderà dalle imprese, e dalle loro scelte di localizzazione. È possibile che un'impresa che si oc-

cupa di agroalimentare possa ritenere conveniente localizzarsi a Oristano, chi si occupa di nautica a Olbia o Arbatax, altre che si occupano di logistica più a Cagliari, per fare degli esempi».

Il decreto Resto al Sud del governo Gentiloni ha solo previsto le Zes, i soldi li dovrà mettere questo governo. Che aria tira?

«Non parliamo di infrastrutture pesanti e penso che sarà garantita una continuità di intervento. D'altra parte la ministra per il Mezzogiorno, la Lenzi, si è detta

molto attenta agli interessi delle regioni del meridione. Senza tralasciare il fatto che questo governo, con i Cinquestelle che al sud hanno stravinto, vorrà dare risposte importanti. Ad ogni modo, approvata la nostra proposta sarà opportuno incontrare la ministra e ragionare assieme».

Secondo Aldo Berlinguer la Zes sarebbe più appetibile se associata alla zona franca doganale. È d'accordo?

«Avere all'interno delle Zes i punti franchi non fa certo male, tanto è vero che nella perimetrazione di Cagliari, l'area doganale, cioè la Cagliari free zone, è stata inclusa nella Zes, quindi Cagliari free zone è sì punto franco doganale che Zes. Stessa cosa è stata fatta per Portovesme».

Il decreto legislativo 75 che, in attuazione dell'articolo 12 dello Statuto sardo, istituisce sei punti franchi è di vent'anni fa. La Regione che ha fatto da allora?

«Questa Giunta dopo dieci anni di totale assenza di intervento abbiamo ripreso una effettiva attivazione della Cagliari Free zone che esisteva sulla carta, abbiamo stanziato 3 milioni. Ora andiamo avanti con l'istituzione degli altri punti franchi».

Zona franca doganale significa soluzione totale dei problemi?

«No, non dimentichiamo che le merci entrano senza pagare dazi, vengono lavorate e trasformate, ma quando riescono devono continuare a stare nei paesi extra Unione Europea».

Roberto Murgia
RIPRODUZIONE RISERVATA

La conoscenza è UniCa

Perché trovare un lavoro è più facile
Perché guardi il mondo oltre i confini
Perché impari a realizzare i tuoi progetti



Scegli l'Università di Cagliari
PERCHÉ STUDIARE CONVIENE
unica.it

ISCRIVITI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

E per i corsi ad accesso libero hai tempo fino al quarto giorno prima della prova di verifica.

UniCa TI PREMIA

Esonero totale delle tasse per chi ha un ISEE entro € 23.000

Premi per gli studenti più meritevoli e per chi si iscrive ai corsi di laurea magistrale

Borse di studio ERASMUS per un'esperienza all'estero

Tutor di Orientamento nelle singole Facoltà

Counseling psicologico e tanti altri servizi

Corsi online: e-learning e blended



Frida Kahlo

L'INTERVISTA » ACHILLE ONORATO

di Marco Bittau

OLBIA

Grandi manovre in casa Onorato e al centro dell'attenzione e degli investimenti della compagnia di navigazione c'è sempre la Sardegna. La campagna d'inverno si gioca in quattro mosse: nuove navi in costruzione, rimorchiatori freschi di cantiere, promozioni e tariffe scontate da e per l'isola mirate a favorire l'allungamento della stagione turistica. E poi il ritorno in Sardegna della sede, temporaneamente trasferita a Milano. Il quartier generale sarà a Olbia oppure a Cagliari. Il cuore propende per la prima ipotesi, la testa forse no. Si vedrà tra qualche mese.

È Achille Onorato in persona, amministratore delegato del gruppo che comprende Moby e Tirrenia, ad anticipare alla Nuova Sardegna il programma di investimenti che da oggi ai prossimi anni inciderà sensibilmente nella portualità e nel trasporto marittimo nell'isola.

Navi, tariffe promozionali, servizi portuali e sede societaria. Da dove cominciamo?

«Dalle navi, direi. Quattro super traghetti in costruzione in Cina. Le prime due saranno pronte nel 2021, poi arriveranno le altre. Sono tutte navi che copriranno i collegamenti con la Sardegna e che si aggiungeranno alla flotta già esistente che attualmente nell'isola vede impegnate 15 navi su 70 complessive. Si tratta di un'operazione di potenziamento dei servizi di trasporto che conferma quanto la Sardegna sia importante per il nostro gruppo».

Dalle prime indiscrezioni sappiamo che quelle in cantiere sono navi ultra moderne e sostenibili dal punto di vista ambientale. È così?

«Sono navi di ultima generazione, più grandi di quelle attualmente in navigazione. Trasporteranno 2.500 passeggeri con 550 cabine. Soprattutto saranno spinte da motori a gas, le uniche nel Mediterraneo. Significa emissioni inquinanti pari a zero. Una scelta sostenibile dal punto di vista ambientale, ma nessun risparmio sul costo del carburante».

Perché in Cina?

«La cantieristica in Europa è in crisi, mentre in Cina ormai si lavora con altissimi standard di qualità. Tra l'altro, sono navi costruite con tecnologie, professionalità e know how italiani e questo è una garanzia».

I rimorchiatori?

«In Sardegna ne arriveranno tre nuovi, uno all'anno, a partire dal 2019. Anche in questo caso, si tra i rimorchiatori, insieme al trasporto, merci sono la storia del nostro gruppo».

Tutto questo quanto inciderà sul trasporto marittimo in Sardegna?

«Vogliamo offrire un servizio sempre più efficiente e con alti standard di qualità, molto vicini a quelli delle navi da crociera. Insomma, parliamo di un potenziamento a tutti gli effetti. Ma già da questo autunno, a prescindere dalle nuove navi, stiamo avviando un piano per rendere più efficienti e migliorare i collegamenti con l'isola».

Ci saranno nuove rotte o più frequenze in quelle già esistenti?



Achille Onorato, amministratore delegato del gruppo che comprende Moby e Tirrenia

I piani di Moby-Tirrenia «Più sconti già da ottobre»

L'ad del gruppo spiega le strategie: «Arriveranno 4 supertraghetti, due dal 2021. Pronta una promozione da 18 euro per i sardi. La nostra sede? Olbia o Cagliari»

LA SFIDA DI "AUTUNNO IN BARBAGIA"

Il gruppo: «Vogliamo far conoscere l'isola anche nella bassa stagione»



«La Sardegna non è solo mare, e non è neanche solo estate». La nuova sfida del gruppo Onorato è quella di far conoscere e apprezzare la Sardegna anche in bassa stagione, lontano dalla ribalta di luglio e agosto. Così il gruppo anche quest'anno è partner di Autunno in Barbagia, iniziativa ideata e organizzata dalla Camera di commercio di Nuoro e dall'Azienda speciale

«Resteranno in servizio tutte le rotte già esistenti, per 12 mesi all'anno, estate e inverno. Però aumenteranno le frequenze. Mi riferisco soprattutto a linee strategiche come la Olbia-Livorno».

E le tariffe, croce sulle spalle del trasporto via mare?

«Si parla tanto di tariffe, di convenzione e di sovvenzioni, ma io non intendo in alcun modo fare polemiche.

Dico solo che si deve distinguere tra convenzione con oneri di servizio pubblico e trasporto nel libero mercato. Le tariffe Tirrenia sono previste nella convenzione e noi a quella ci atteniamo. E aggiungo che nella forbice tra tariffa minima e massima noi non applichiamo sicuramente la massima. Sono collegamenti onerosi, che vengono garantiti per contratto, anche se non remunerativi

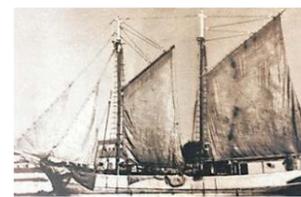
per l'armatore».

Invece nel libero mercato?

«È un'altra cosa, anche dal punto di vista delle tariffe. A questo proposito sta partendo un piano di promozioni che riguarderà sia i sardi che viaggiano dalla Sardegna sia tutti gli altri passeggeri che intendono raggiungere l'isola. Promozioni e tariffe scontate per allungare la stagione turistica e offrire un'opportu-



«Vogliamo fornire un servizio simile a quello della navi da crociera»



«Noi ci sentiamo sardi e il nostro legame con l'isola è fuori discussione»



«Resteranno in servizio tutte le rotte per 12 mesi all'anno. Cresceranno le frequenze»

turistica».

Un esempio?

«Per i sardi la promozione significa una tariffa di 18 euro per passeggero. Per chi vuole raggiungere la Sardegna, invece, partirà una diversa campagna promozionale collegata a grandi eventi, feste e manifestazioni tradizionali che si svolgono nell'isola. È il caso del circuito Autunno in Barbagia, cioè le "Corte apertas" per le quali partiranno subito delle agevolazioni in concomitanza con la prima tappa del circuito».

Le vogliamo chiamare promozioni identitarie?

«Il nostro legame con la Sardegna non è mai stato in discussione. È così da cento anni. Conservo una foto di mio nonno con una nostra vecchia imbarcazione a vela adibita al trasporto merci nel porto, a Olbia, che allora si chiamava Terranova Pausania. Personalmente mi sento tanto sardo che intendo trasferirmi qui per vivere».

Intanto riportate in Sardegna la sede del gruppo. Dove e quando?

«Lo spostamento a Milano era temporaneo e necessario per esigenze tecniche. Adesso con la fusione societaria la sede ritornerà in Sardegna. Sarà in autunno e non è ancora deciso se sarà Olbia oppure Cagliari. Valuteremo».

A bordo utilizzate prodotti sardi?

«Sì, in tutte le navi. Crediamo che chi sale a bordo debba sentirsi già in Sardegna, ancora prima di arrivarci. Per questo nei nostri ristoranti usiamo prodotti sardi e lo stesso vale per le nostre boutique. Abbiamo un rapporto di partnership con il consorzio Cipnes e con il brand Insula, presente con un punto vendita nelle nostre navi di punta. Addirittura, impieghiamo i prodotti sardi anche nelle navi che pure operano lontano dalla Sardegna. È il caso del Mar Baltico dove da poco tempo abbiamo iniziato a svolgere attività di crociera tra le capitali del Nord. Ebbene, anche lì nelle nostre tavole ci sono i prodotti della gastronomia tradizionale sarda».

Le crociere, appunto. Stare osservando il mercato?

«In Sardegna non è ancora nei nostri progetti immediati, però stiamo provando a impegnarci, ad esempio nel Baltico. E poi le crociere sono interessanti perché rappresentano comunemente standard d'eccellenza per il trasporto marittimo».

Gestite anche servizi portuali, come all'Isola Bianca con la Sinergest. Dal vostro osservatorio, quale è lo stato di salute dei porti sardi?

«Sono eccellenti, sicuramente migliori di altre realtà italiane. Olbia e Cagliari sono ottimi approdi facilitati anche dalla vicinanza alla città. Hanno servizi efficienti e di qualità. Tutto si può migliorare, ma le infrastrutture e i servizi sono buoni».

Ci sono i terminal nel futuro dei porti sardi?

«È sempre un obiettivo. Noi abbiamo in concessione strutture a Napoli, Catania e di recente Livorno. L'importante è creare i presupposti per aprire i porti a nuovi traffici».



Eliano Bitti
MARMI E GRANITI



PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, BORDI PISCINA, SCALE e LAVABI.
Finiture sabbiate, bocciardate e graffiate

Cell.348.2485760

bittieliano@gmail.com Zona P.I.P. Bultei



www.lanuovasardegna.it

GEF SANNA



LA LETTERA AL ZOENNE ORISTANESE TESTIMONIAL DELLA LOTTA ALLA MALATTIA

Il Papa: «Caro Paolo, eroe coraggioso contro la Sla»

«Sappiamo che nella debolezza possiamo diventare forti». Paolo Palumbo, il ragazzo oristane di 20 anni malato di Sla, ha ricevuto ieri una lettera speciale accompagnata da un dono sperato, ma forse inatteso. Nonostante la firma sia di Monsignor Paolo Borgia e rechi le insegne della Segreteria di Stato Vaticana, i pensieri espressi tra le righe di quel testo assai profondo nel contenuto e pieno di comprensione umana sono di Papa Francesco. È il Santo Padre che

parla a Paolo Palumbo. È il Santo Padre che ha spedito a Paolo assieme alla lettera anche una croce benedetta e una foto con un sorriso carico di gioia e di fede. Paolo Palumbo, suo malgrado, è diventato quasi una celebrità. Ne avrebbe fatto volentieri a meno, ma la malattia e il suo corso l'hanno chiamato a vestire i panni di testimonial della lotta alla Sla.

TRAGHETTI, REAZIONI ALL'INTERVISTA

Regione: da Onorato promesse tardive

A PAGINA 2

Il Wwf: daspo ai turisti "devastatori"

A Olbia sequestrati in valigia 30 chili di sassi della spiaggia

IL COMMENTO

STOP AI CAFONI QUESTE NORME NON BASTANO

di VANESSA ROGERI

Più se ne parla e più sembra che le azioni vandaliche e predatorie da parte dei turisti in vacanza in Sardegna si moltiplichino in una escalation che non conosce sanzioni né vergogna. Partono, arrivano, prendono - anche i ciottoli vanno bene - e poi se ne ritornano a casa soddisfatti del bottino. Per questa categoria di turisti l'importante è arraffare il souvenir. Accade così spesso che l'ambasciata tedesca ha dovuto diffidare i turisti teutonici dal saccheggiare ulteriormente le spiagge della Sardegna. Dopo la sabbia rosa di Budelli trafugata in bottiglie di plastica e quella impalpabile di La Pelosa portata via in sacchetti, dopo i virgulti di ginopro sradicati a forza dal terreno e i pezzi di granito staccati dalle sculture naturali, negli ultimi due giorni la lista si è allungata.

CONTINUA A PAGINA 3

Basta con i turisti che depremono la Sardegna e si rendono protagonisti di danneggiamenti e violenze sulla sua natura. Gli ultimi della lunga serie di questa estate sono stati scoperti ieri al porto di Olbia: una coppia che si stava imbarcando con 30 chili di sassi prelevati in spiaggia. E così il Wwf lancia una provocazione che prende come modello ciò che succede nel mondo dello sport e del calcio in particolare: il Daspo, ovvero il divieto divieto di accedere alle manifestazioni sportive comminato ai violenti. A chi devasta l'ambiente, dice il Wwf rivolgendosi alla Regione, deve essere vietato di tornare sull'isola.

ZOCCHEDDU A PAGINA 3

TURISMO MATRIMONIALE. LA REGIONE A LONDRA A CACCIA DI SPOSI



Dalle spiagge ai suoi monumenti, la Sardegna è sempre più destination wedding: l'anno scorso i matrimoni di stranieri sono stati 150, con affari per 8 milioni di euro. Ma si può fare di più. Per questo la Regione va al National wedding show di Londra in programma dal 21 al 23 settembre.

PAG. 6

IN PRIMO PIANO

OLBIA

Affronta al bar con un coltello il rivale in amore: arrestato 33enne

BUDRONI A PAGINA 17

Estate lamia isola



CABRAS, A 93 ANNI

Tziu Micchei il più anziano degli "scalzi" racconta la corsa

PAGG. II E III DELL'INSERTO

UNICA TAPPA SARDA

De Gregori canta nell'arena dei fenici a Sant'Antioco

REPETTO, PAG. IV INSERTO

AL CAMPO DI TIRO A PALMADULA

Al marito sfugge un colpo e centra la moglie: è grave

BAZZONI A PAGINA 7

SASSARI, LE INCOMPIUTE

"Inaugurato" nel 2013: riapre il Padiglione Tavolara

BUA A PAGINA 23

NUORO, BLITZ DEI CARABINIERI

All'ex-Artiglieria si indaga per assenteismo

L. PIRAS A PAGINA 9

PIZZERIA S'ARZOLA
Corso Vittorio Emanuele 82
OROTELLI (NU)
Tel. 0784.79303 - 333 97.21.220
f pizzeria s'arzola

BASKET. LA DINAMO IN RITIRO A OLBIA

Bamforth: Esposito ci dà la carica

L'esterno Usa è fiducioso: «Talent e grinta, faremo bene»

«Siamo partiti nel migliore dei modi, sono arrivati tanti buoni giocatori e coach Esposito ci dà la carica». Parla Scott Bamforth, in ritiro per la sua seconda stagione alla Dinamo Sassari. A 29 anni l'esterno ha voglia di giocare un campionato di alto livello. Domani alle 20,30 con Ludwigsburg si inizia a fare sul serio.

A. SINI A PAGINA 31

CHAMPIONS LEAGUE

I sorteggi: Juve contro Mou Roma col Real all'Inter il Barça

A PAGINA 33

L'INTERVISTA

Brignano a Sassari: «Trent'anni a far ridere»

R. SANNA A PAGINA 28

IN EDICOLA CON LA NUOVA SARDEGNA

ALLA SCOPERTA DELLA SARDEGNA SEGRETA

In abbinamento opzionale con La Nuova Sardegna

A SOLI 6,70 EURO

OGNI VOLUME - più il prezzo del quotidiano

LA NUOVA

NATURA DA PROTEGGERE

La proposta salva ambiente Daspo ai turisti maleducati

L'idea del Wwf dopo l'ultimo caso: bloccati a Olbia con 30 chili di sassi in valigia

di Claudio Zoccheddu

▶ SASSARI

L'idea è semplice, anche perché mutuata da un mondo che ha un grande impatto sull'opinione pubblica. La sezione sarda del Wwf, infatti, ha preso in prestito il "Daspo" (acronimo di "divieto di accedere alle manifestazioni sportive) dal mondo del calcio e lo ha proposto come misura restrittiva da assegnare a chi violenta la Sardegna. Perché l'ambiente, come il calcio, è uno spettacolo e chi non lo rispetta merita di essere bandito dai teatri in cui lo si può ammirare all'ennesima potenza, come capita in quei posti di cui la Sardegna è piena zeppa per gentile concessione di Madre Natura. Una concessione che però non è eterna e che deve essere rispettata alla lettera perché sia possibile godersi anche in futuro. Purtroppo la consapevolezza del delicato equilibrio non è nella disponibilità di tutti, diversamente non sarebbe potuto accadere che un turista romano, armato di coltello, si diletta a far scempio di una povera razza davanti ai bagnanti che affollavano una delle spiagge più conosciute dell'isola.

La proposta. Arriva proprio dopo l'ultimo episodio accaduto in spiaggia, il più barbaro: «Non è possibile che accadano cose come questa - spiega Carmelo Spada, delegato regionale del Wwf - e per questo motivo abbiamo proposto il Daspo per chi non rispetta l'ambiente. Chiaramente la nostra è una provocazione, anche se ci farebbe davvero piacere se l'assessorato regionale decidesse di mettere a punto una norma simile, che sia in grado di punire severamente chi non rispetta l'ambiente ma soprattutto chi si rende protagonista di episodi inammissibili come quello accaduto a Cala Cipolla, dove un turista ha massacrato una razza. E se la punizione fosse il divieto di ritornare in Sardegna, tanto meglio. Sarebbe un modo per dire a tutti che per godere della natura della Sardegna è necessario rispettarne le regole».

Gli altri casi. Ieri al porto di Olbia una coppia di turisti romani è stata fermata dagli agenti della security dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna prima dell'imbarco per Civitavecchia mentre cercava di portare via un souvenir delle vacanze piuttosto pesante: 30 chili di ciottoli e sassi prelevati dalle spiagge dell'isola. Motivo? Difficile dirlo, forse volevano abbellire il giardino di casa, forse avevano un acquario da sistemare. In ogni caso avevano di scelto di farlo puntando su una serie di pezzi unici prelevati nonostante i divieti. E questo è il quinto sequestro negli ultimi 20 giorni: «Meriterebbero il Daspo anche loro - commenta il delegato del Wwf - perché nonostan-



Un controllo della polizia municipale in una spiaggia della Gallura

▶ BUDONI

In auto sulla spiaggia: 200 euro di multa

BUDONI. Musica a tutto volume a due passi dal mare. Anziché portare uno stereo, due giovani turisti in vacanza nel litorale di Budoni hanno avuto la bella pensata di arrivare in spiaggia direttamente in auto. Volume a palla, hanno lasciato le portiere aperte e hanno steso gli asciugamani. Una bravata che è costata duecento euro alla coppia, visto che gli altri bagnanti hanno immediatamente avvisato i carabinieri. L'episodio, l'ultimo della serie "cafoni da spiaggia", è

accaduto ad Agrustos dove ad agosto non è facile trovare un parcheggio. I due 20enni liguri hanno pensato di risolvere il problema portando la vettura in riva al mare. Una comodità assoluta: musica, relax e peccato per il fastidio causato agli altri bagnanti. I Carabinieri della Stazione di Torpè hanno chiesto spiegazioni ai due ragazzi e per loro è scattata una multa per l'occupazione abusiva del demanio marittimo. (Sergio Secci)

te l'episodio sia meno cruento di quello di Cala Cipolla, è altrettanto grave. E chissà che punire pesantemente qualcuno non possa essere un esempio per tanti altri». Ma c'è di più, perché l'indignazione per i furti di sabbia ha superato i confini continentali: «Ho parlato con un giornalista giapponese, voleva che spiegassi ai suoi lettori come sia possibile

che a qualcuno venga in mente di rubare la sabbia dalle spiagge. Per loro è complicato capire atteggiamenti di questo genere - aggiunge Carmelo Spada -. Ed in fondo è questo quello che servirebbe, un cambio radicale di atteggiamento dei cittadini che dovrebbero iniziare a lasciarsi impadronire dall'ambiente piuttosto che provare a portarsene a casa un



I sassi ritrovati dentro un'auto dalla security del porto di Olbia

pezzo, che è una pratica senza alcun senso».

Il Wwf. Se quella del Daspo è una provocazione, lanciata per scuotere le coscienze ambientali di amministratori e cittadini, il Wwf non ha intenzione di far passare in cavalleria i reati ambientali commessi da persone che hanno macchiato per l'ennesima volta l'estate dell'isola. L'organizzazione

Il delegato sardo dell'associazione parla di una provocazione per sensibilizzare tutti: «Ma ci farebbe piacere se l'assessorato regionale decidesse di mettere a punto una norma simile»

Si allunga la lista degli illeciti: la coppia romana fermata al porto olbiese con i ciottoli raccolti sull'arenile voleva utilizzarli per il giardino

GLI EPISODI



IL KILLER DELLE RAZZE

Un turista romano ha infilzato con l'arpione e poi sezionato con un coltello una razza gravida che si era avvicinata alla spiaggia di Cala Cipolla, a Chia



I PREDATORI DELLA SABBIA

Nonostante siano sempre più mirati i controlli in porti e aeroporti, molti turisti rischiano una multa pur di portare a casa la sabbia delle spiagge dell'isola



PARCHEGGI DA INCUBO

Un'altra abitudine dei cafoni da spiaggia è il parcheggio in prima fila, costi quel che costi. A Porto Ferro un SUV abbandonato è rimasto in spiaggia per due giorni



SPECIE A RISCHIO

Le cattive abitudini non risparmiano le specie a rischio estinzione. L'ultimo caso a Villasimius, dove un turista si è impossessato di una delle ultime nacchere della zona

e speriamo che una simile tipologia di turista non metta più piede in Sardegna. E se mai ci sarà un processo a carico di chi ha commesso queste infrazioni, l'associazione si costituirà parte civile. Perché la natura non è un bancomat da cui si può prelevare quel che serve». Un messaggio chiaro che ha solo un problema: per alcuni è difficile da capire.

SEGUE DALLA PRIMA

STOP AI CAFONI QUESTE NORME NON BASTANO

di VANESSA ROGGERI

Si sono aggiunti alla lista delle nacchere di mare prelevate illegalmente dall'area protetta di Villasimius, e i 30 chili di pietre trovate sul pick up di una coppia che da Olbia era pronta ad imbarcarsi per Civitavecchia. Ciò che impressiona non è il singolo caso che occasionalmente sale alla ribalta delle cronache, ma il fatto che quello delle pietre nascoste sotto i sedili dell'auto è il quinto caso rilevato in una sola giornata dagli agenti del-

la Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. I controlli agli imbarchi ci sono, ma è chiaro che con gli innumerevoli anfratti e le zone remote che caratterizzano la Sardegna, non è possibile tenere sotto stretto controllo una regione così vasta. Forse, come qualcuno ha fatto notare, occorrerebbe una maggiore diffusione a livello conoscitivo delle norme che tutelano le bellezze naturali dell'isola, cosa è permesso e cosa è vietato, ma è anche vero che la legge non ammette ignoranza e la non circolazione di appositi opuscoli informativi non diminuisce la gravità del reato, né spiega perché avvengano con una frequenza sconcertante. Quando ho let-

to la notizia del turista romano che dopo aver arpionato e ucciso una

razza non ha disdegnato di minacciare i bagnanti di Cala Cipolla giustamente indignati, davanti a tanta strafottenza e ferocia nei confronti dei luoghi ospitanti, confesso di aver pensato che una semplice sanzione pecuniaria non può bastare. Carmelo Spada, delegato regionale del Wwf, intercetta perfettamente il mio pensiero quando dice che si tratta "di veri e propri criminali contro il patrimonio naturale" e che oltre a essere necessaria la "massima sanzione amministrativa", occorre applicare un "Daspo ambientale contro questi incivili affinché vengano allontanati dalla Sarde-

gnia, auspicando che una simile tipologia di turista non metta mai più piede nell'isola". Qualcuno potrebbe obiettare che una tale presa di posizione rischia di danneggiare il turismo già messo a dura prova, ma sarebbe come dire che vietare i furti nei centri commerciali con videocamere e sistemi antitaccheggio rischia di scoraggiare la clientela dal frequentare il centro e fare acquisti. È retorico e inutilmente allarmistico. Qualcun altro, con tono pretestuoso, potrebbe invece far notare che è anticonstituzionale, che la Sardegna è territorio italiano e non si può limitare il diritto di libera circolazione degli individui per un semplice furto di sabbia. Posto che il Daspo a

livello giuridico, già contempla questo tipo di limitazione d'accesso sia ai luoghi urbani sia per quanto riguarda le manifestazioni sportive, vi chiedo: sareste disposti a ospitare in casa vostra, magari per un allegro tè delle 5, magari dopo aver fatto pagare qualche spicciolo di pedaggio, turisti in bermuda e canotta che prima di andarsene sradicano le piante dai vasi, tranciano la coda del cane o del gatto con un machete, arraffano l'argenteria dalla credenza e vi salutano, assicurandovi che torneranno volentieri l'anno prossimo? Voi gente così la invitereste a casa vostra? Anche l'ospite più zelante sono certa bliderebbe il portone a doppia mandata.

CAGLIARI

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE - ACCESSORI
W.A.D.E.L.
 DOMENICA APERTO
 CAGLIARI - SESTU - S.GAVINO - SENORBI - OLBIA



Micheal Esparza e Yannick Wynlemma, San Francisco [G.U.]



Due ospiti della Celebrity Reflection [G.U.]



John Verace e Robert Jones, Arizona [G.U.]

La città è appetibile per chi appartiene a una fascia socio-economica superiore alla media?

Ricchi e gay, i nuovi turisti

Pochi acquisti in centro per i tremila passeggeri della crociera Lgbt

► Sorridenti, ricchi e gay. I 2.900 omosessuali sbarcati ieri dalla Celebrity Reflection non sono passati inosservati nonostante la concorrenza dei ben più numerosi ospiti della Costa Diadema che più o meno alla stessa ora è attraccata in porto accanto alla loro Atlantis. Manager, medici, agenti di viaggio, commercialisti. Gli ospiti della Celebrity Reflection rappresentano un mondo al quale gli operatori turistici guardano con attenzione sempre crescente. Eppure ieri, la maggior parte di loro è tornata a mani vuote a bordo della nave che alle 16.30 ha mollato gli ormeggi per fare rotta verso Civitavecchia. «Nelle vetrine abbiamo visto cose economiche e uguali a molte altre, nulla di speciale che valga la pena di portare a casa come ricordo. Se posso acquistare qualcosa comodamente nel mio Paese perché dovrei prenderla qui? Non mi interessa una maglietta con la Sardegna disegnata sopra. A Palermo abbiamo visto tutt'altro», spiega Rob Jones, 52 anni agente di viaggi dell'Arizona mentre attraversa via Roma insieme al compagno John Verace, 66enne di origini italiane che di professione fa il medico. «È vero, la nostra è una vacanza più costosa rispetto alla media e potremmo permetterci di spendere ancora, ma è l'ultima tappa del viaggio, abbi-



Uno dei croceristi sbarcati ieri dalla Celebrity Reflection [GIUSEPPE UNGARI]

mo già comprato a sufficienza».

IL QUESITO. Il punto è: la città è pronta a offrire servizi adeguati ai turisti di una fascia economica più alta? Il presidente provinciale di Confesercenti non ha dubbi. «No, la città non è pronta perché non è allenata a ricevere quel tipo di turisti. Noi siamo abituati ai croceristi

di capacità economica medio-bassa e ci siamo adeguati. Prepararsi è difficile perché non sappiamo mai chi arriverà. Se avessimo informazioni precise sul tipo di crociera potremmo adeguare l'offerta».

Non è d'accordo l'assessora Marzia Cilloccu: «Ritengo che Cagliari abbia un'offerta adeguata a tutte le fasce. È

sempre utile informarsi prima. A volte basterebbe girare l'angolo, anche perché qui non c'è una concentrazione di negozi di lusso in un'unica via. Questa sarà l'occasione per sensibilizzare ancora di più l'infopoint del Terminal e quello comunale per indicare al turista un percorso adeguato al suo target di riferimento. Ma assicuro che

stanno per aprire strutture alberghiere di alto livello e questo significa che l'offerta c'è».

IN PORTO. «Il segmento Lgbt è in grande espansione e sempre più strutture si stanno attrezzando per intercettarlo. Non solo le crociere, ma anche i resort e le spa di un certo livello lavorano per conquistare questa

fetta di mercato» spiega Antonio Di Monte, amministratore delegato di Cruise port. «Per quel che ci riguarda possiamo solo fare promozione e garantire i servizi che rendano la città appetibile agli armatori».

Se gli affari con i turisti della Atlantis non sono andati troppo bene però non è solo una questione di offerta. Intorno a mezzogiorno Micheal Esparza e Yannick Wynlemma tirano il fiato intorno a una delle aiuole di largo Carlo Felice. Troppo stanchi per lo shopping o il tour in centro. Sono sfiniti dalla festa che ha accompagnato la traversata notturna verso l'Isola. «Non è il tipo di vacanza per single, è più adatta alle coppie. Una crociera tranquilla, romantica». A giudicare dai video del party pubblicati su Instagram però il divertimento non è mancato e alcuni ospiti della nave non ricordano di preciso neppure a che ora sono andati a dormire. Mercoledì notte anche sulla Costa Diadema c'è stata una festa. Elvira Caparo, maestra d'asilo 45enne, e Rosa Carretta, casalinga 43enne, di Altamura, erano presenti con figli e mariti. «Una festa per famiglie, bella e con la musica latino-americana dal vivo». Nessuna amnesia. «A mezzanotte siamo andati tutti a dormire».

Mariella Careddu
 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'UNIONE DIGITAL
#OVUNQUESARDO
 SCARICA GRATIS L'APP
 ARRONATI GRATIS PER 1 MESE
 Prezzo mensile dopo il termine del mese € 5,99 anziché 15,99

UNIONE SARDA VIDEOLENA radiolina

Slalom davanti al semaforo dopo lo sbarco al porto

► Persi. All'incrocio tra via Roma e largo Carlo Felice o all'uscita dal molo Sant'Agostino verso il lungomare New York 11 Settembre i croceristi non sanno da che parte andare né dove attraversare.

E così, aspettano per qualche minuto davanti a un semaforo che non prevede l'attraversamento pedonale, ignorano le strisce che si trovano a poca distanza da loro e quando si sentono pronti si lanciano dall'altra parte della strada. Gli automobilisti - che legittimamente davanti alla luce verde pensano di avere via libera - non possono fare altro che frenare all'improvviso e schivarli sperando che vada tutto bene. Va avanti così da parecchio tempo e le se-



Croceristi fuori dalle strisce [G.U.]

gnalazioni al Comune si accumulano. Anche ieri un pensionato che abita nella zona è tornato a protestare per una situazione che mette in pericolo tutti. «Basterebbe un dissuasore o un cartello con il quale si indicano le strisce pedonali che sono a pochi metri da lì. Eppure nessuno fa niente». In realtà i segnali stradali ci sono e spesso anche i vigili urbani cercano di porre rimedio invitando i pedoni a non attraversare davanti alla Rinascenza e chiudendo il varco con il nastro bianco e rosso. Non sempre è sufficiente. C'è chi, dopo aver sollevato il nastro, preferisce lo slalom nel traffico. (m. c.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

TORO ASCENSORI
 FABBRICA SEDE DOLIANOVA (CA)

- IMPIANTI A KM ZERO
- ASCENSORI SU MISURA
- FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
- TEMPI DI CONSEGNA IMBATTIBILI
- PIATTAFORME ELEVATRICI
- MONTACARICHI
- MONTASCALE
- INCASTELLATURE
- AUSILI PER DISABILI

DOLIANOVA - Località Z.I. Bardella Via Pasteur, 38/40
 Tel. 070 743734 Cell. 348 0300631 - 329 8822666
 pierotoro@tiscali.it - www.pierpaolotoro.com

OLBIA E GALLURA | CRONACA

L'AGENDA

FARMACIE DI TURNO

TEMPIO PAUSANIA Pinna via Roma, v. Roma 46, 079/631156; OLBIA Sanna, v. Roma 62, 0789/21152; ARZACHENA Porto Cervo, p.zza Centro, 0789/92091; BORTIGIADAS Dettori, v. Dante, 079/627139; BUDDUSÒ Sanna, v. S. Quirico 4, 079/714747; GOLFO ARANCI Cabras, v. Libertà 87, 0789/46510; LA MADDALENA Pinna, v. Garibaldi 5, 0789/737390; PADRU Becciu, c.so Repubblica 2, 0789/45693; SANTA TERESA GALLURA (LOC. PORTO POZZO) Comunale, V.le A. Moro 60, 0789/749185; TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA Pedrini, v. Al Mare 25, 079/681214.

NUMERI UTILI

VVF.....(115) 0789/602019
VV.UU.....800405405
GoF.....(117) 0789/21302
OSPEDALE.....0789/552200
ASL 2.....0789/552200
PRONTO SOCCORSO.....0789/552983
G. MEDICA.....0789/552441
G. MEDICA TURISTICA.....0789/552266
IGIENE PUBBLICA.....0789/552181
DIPART. PREVENZIONE.....0789/552139
SERV. VETERINARIO 0789/552107-150-105
COMUNE.....0789/52000
COMUNE-BARRACELLI.....0789/26600
AUTORITÀ PORTUALE.....0789/204179
AEROPORTO.....0789/563444
RADIOTAXI.....0789/24999

CINEMA

CINEMA OLBIA, via delle Terme, 2 - Tel. 079/287733000
HOTEL TRANSYLVANIA 3 19-22.20
MISSION IMPOSSIBLE-FALLOUT 19.30-21.15
TEMPIO PAUSANIA
CINEMA GIORDO
via Asilo, 2 - Tel. 079/6391508
CHIUSO PER FERIE

Le segnalazioni per questa rubrica si accettano, esclusivamente entro le ore 22, sull'e-mail all'indirizzo: olbia@unionesarda.it

OLBIA. L'ambulanza medicalizzata era impegnata. Indagine Areus

Non trova l'incidente: l'elicottero torna indietro

Una brutta storia, un altro capitolo del difficile avvio dell'elisoccorso sardo. E adesso, Areus (Azienda regionale emergenza e urgenza) vuole una ricostruzione accurata dei fatti. Il direttore generale Giorgio Lenzotti ha aperto un'indagine interna sull'intervento di soccorso seguito al tragico incidente stradale, avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, alle porte di Olbia. Un frontale costato la vita all'imprenditore di 67 anni, Antonino Schifaudò. Mentre, a terra, operava il personale di un'ambulanza base (non medicalizzata), l'Aw 139 dell'elisoccorso non riusciva a individuare il punto dell'incidente. Areus sta verificando perché, per almeno due volte, sono state fornite all'elicottero coordinate sbagliate. L'incidente era alle porte di Olbia, sulla Statale 127, e l'Aw 139, non è stato messo nelle condizioni di operare. Ma non è solo questo il problema.

I RITARDI. L'auto medicalizzata del 118, al momento della prima chiamata, era in Pronto soccorso, a Olbia e quindi ha operato in loco l'ambulanza base. I volontari hanno tentato inutilmente di rianimare il paziente. Le verifiche devono rispondere ad una domanda: sarebbe stata più corretta, vista la situazione, la procedura "scoop and run", ossia il trasferimento immediato del paziente in ospedale, a Olbia? Soprattutto considerando che l'auto medicalizzata era impegnata in Pronto soccorso. Il mezzo con il medico a bordo, è arrivato sulla Statale



I SOCCORSI

I tentativi di rianimare Antonino Schifaudò sono avvenuti nel luogo dell'incidente, lungo la Statale 127, poco lontano dalla località di Putzolu

[FOTO SATTA]

127, oltre mezz'ora dopo la prima segnalazione dell'emergenza.

COORDINATE SBAGLIATE. Negli ambienti di Areus nessuno commenta, la conferma ufficiale dell'azienda riguarda solo l'apertura della verifica interna. Trapela, però, un elemento. La comunicazione dei dati non corretti all'elicottero viene considerato un fatto grave. Non è escluso un esposto alle Procure competenti.

Nell'informativa sull'incidente della Polizia locale di Olbia, inviata al pm di Tempio, Ilaria Corbelli, si parla del problema delle coordinate. I Vigili del fuoco hanno usato anche dei razzi di segnalazione per guidare l'equipaggio dell'Aw 139. Sino a ieri non vi erano

conferme sull'avvio di accertamenti penali riguardanti i soccorsi.

INDAGINE E PASTICCI. Questa situazione, come altre, è stata denunciata dall'ex parlamentare di Unidos, Mauro Pili. Areus ha aperto una verifica anche sul caso di una paziente di Galtelli, colpita da ictus e trasportata in codice rosso a Sassari in ambulanza. Poi ci sono le storie di un paziente di Tempio arrivato in due ore a Sassari e di due infartuati partiti da Olbia, sempre in elicottero, e arrivati al Santissima Annunziata, non certamente con i tempi dell'elisoccorso.

Andrea Busia
RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. Un uomo di 33 anni Ferisce il rivale con un coltello: ritorna in cella

Era sottoposto alla misura della sorveglianza speciale, ma stando al rapporto della Squadra Volanti del Commissariato di Olbia, giovedì non ha esitato a impugnare un coltello per regolare i conti con un coetaneo. Yuri Chirigoni, 33 anni, olbiese, già arrestato in passato per violazione di domicilio e danneggiamento, è finito di nuovo in manette con l'accusa di lesioni personali e porto abusivo d'arma. Chirigoni avrebbe aggredito un altro uomo, a quanto pare per dissidi legati a questioni sentimentali. Il personale di una Volante è stato chiamato ad intervenire, dopo la segnalazione di alcuni automobilisti che avevano assistito alla fase dell'aggressione in viale Aldo Moro. Yuri Chirigoni, sempre stando alla ricostruzione della Polizia di Stato, avrebbe tentato di colpire il rivale.



Fernando Spinicci

Fortunatamente, le coltellate non sono andate a segno. La vittima ha riportato soltanto delle ferite superficiali, poco più che graffi.

L'intervento tempestivo degli agenti (coordinati dal dirigente Fernando Spinicci) ha evitato il peggio. Chirigoni è stato immobilizzato e accompagnato in Commissariato. Il pm di turno, Ilaria Corbelli, informata immediatamente dell'aggressione, ha disposto gli arresti domiciliari, misura confermata dal giudice del Tribunale di Tempio.

La situazione di Yuri Chirigoni, dopo l'episodio di ieri, si aggrava. Il Tribunale di Tempio aveva dato il via libera a un percorso di reinserimento sociale, con benefici di legge. La violazione delle prescrizioni della sorveglianza speciale potrebbe avere pesanti ripercussioni. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

ARZACHENA

Cannabis: sequestro

Un giovane arzachenese è stato denunciato dalla Guardia di Finanza di Palau con l'accusa di coltivazione e detenzione di Cannabis Indica. L'operazione è scattata nei giorni scorsi, con la collaborazione del personale del Comando Gruppo di Olbia

I finanzieri sono intervenuti in una casa di campagna, poco lontano dal centro abitato di Arzachena. Sono state trovate 29 piante coltivate a cielo aperto e, successivamente, a seguito della perquisizione domiciliare, è scattato il sequestro di ulteriori due chili di marijuana già essiccata e di due cabine di essiccazione munite di apposite lampade. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA TERESA. L'aggressore, algherese, sarà sentito stamane

Il pizzaiolo colpito all'addome

Sarà interrogato, questa mattina in carcere, Emanuele Spanu, il ragazzo di Alghero arrestato per tentato omicidio nella tarda serata di mercoledì. Il giovane (27 anni, algherese) è accusato di avere inferto una coltellata al pizzaiolo egiziano Muhamad Refaey, 49 anni. I fatti sono avvenuti all'interno di un ristorante di Porto Pozzo. Dalle informative che i Carabinieri hanno indirizzato al pm di turno, Ilaria Corbelli, emerge che la vittima è stata raggiunta da

un fendente all'addome, poco sopra l'ombelico. Le condizioni del pizzaiolo egiziano, ricoverato nell'ospedale di Olbia, sono stazionarie, l'uomo non corre pericolo di vita. Ma stando ai primi accertamenti, la lama del coltello impugnato da Spanu, ha provocato una brutta ferita all'altezza dello stomaco.

I Carabinieri della Stazione di Santa Teresa e i colleghi della Compagnia di Tempio, coordinati dal capitano Ilaria Campeggio, hanno

raccolto informazioni rilevanti per inquadrare la vicenda avvenuta nel ristorante di Porto Pozzo. Stando a quanto riferito anche dallo stesso Spanu (che lavora nel locale della vittima con la qualifica di cameriere), il diverbio con il pizzaiolo egiziano nasce dopo mesi di tensioni. La vittima avrebbe più volte rimproverato il cameriere e giovedì sera il giovane algherese sarebbe stato richiamato all'ordine con modi bruschi. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

BUDONI

Auto sulla spiaggia

Mancava solo un ombrellone per completare il quadro. Arrivati con l'auto in riva al mare, infatti, hanno pensato di ravvivare la giornata sul bagnasciuga con musica a tutto volume. E pazienza se il frastuono dava fastidio agli altri bagnanti. La bravata di due giovani turisti liguri è costata decisamente cara: i carabinieri di Torpè li hanno sorpresi sul fatto e sanzionati con una multa salata per occupazione abusiva del demanio marittimo. Diverse centinaia di euro. L'insolito episodio si è verificato ieri mattina nella spiaggia di Agrustos, frazione di Budoni. I due ventenni hanno pensato bene di parcheggiare nel bel mezzo dell'arenile. (f. u.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO CERVO. L'arrestato, Renzo Mossa, non risponde al gip

Assalti alle ville: otto sospettati

Si è avvalso della facoltà di non rispondere, Renzo Mossa, 39 anni, di Padru, arrestato dai Carabinieri di Porto Cervo, con l'accusa di tentato furto aggravato. L'uomo, difeso dagli avvocati Silvia Careddu e Giancarlo Frongia, è comparso davanti al gip di Tempio dopo l'episodio avvenuto nella notte tra sabato e domenica. A Mossa viene contestato di avere tentato di tagliare le inferriate di una villetta, insieme ad almeno tre persone. L'uomo non ha risposto alle domande del gip, ma le indagini dei Carabinieri del Reparto territoriale di Olbia sui furti messi a segno nel-



I controlli dell'Arma

le località turistiche della Gallura proseguono e l'attenzione dei militari, guidati dal colonnello Alberto Cicognani, si sta concentrando su due gruppi di persone. Si parla di almeno otto soggetti, dei quali al-

meno tre sarebbero stati già identificati e due arrestati.

Un gruppo sarebbe composto da albanesi e avrebbe agito a Porto Cervo e Porto Rotondo anche le scorse estati. È finito in manette, a cavallo di Ferragosto, Ilir Cladiu, accusato di ricettazione. È stato sorpreso mentre entrava in una macchina rubata nei giorni scorsi e arrestato.

L'altro gruppo di persone sotto indagine è quello che avrebbe agito insieme a Mossa all'alba di domenica scorsa. In questo caso i sospettati sono sardi. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

OLBIA. In auto trenta chili di sassi presi dalle spiagge sarde

Fine vacanza con souvenir: nei guai

Avevano fatto letteralmente provvista di sassi, circa trenta chili di materiale prelevato dai fondali marini di diverse località della Sardegna. Una coppia di turisti romani aveva riempito diverse buste di "souvenir", caricate in auto prima di lasciare il villaggio delle vacanze estive. E con i sassi dentro l'abitacolo di un suv, i due romani stavano lasciando la Sardegna.

Come è successo una decina di volte nell'arco della stagione estiva a Olbia (porto dell'Isola Bianca e aeroporto) il personale della vigilanza (gli addetti della Coopservice, che



I sassi all'interno dell'auto

operano per conto dell'Autorità portuale di Olbia) hanno individuato l'auto e fermato i turisti che sono stati invitati a restituire i sassi prelevati dai fondali marini e dalle spiagge. Il materiale è stato seque-

strato ed è scattata la segnalazione al Corpo Forestale e alla Capitaneria di Porto di Olbia. Le sanzioni, in questi casi, sono salate, si può arrivare anche a diverse migliaia di euro. Sino ad oggi sono stati segnalati e sanzionati una ventina di passeggeri di traghetti e aerei.

Il personale del Corpo Forestale di Olbia ha avuto in consegna dagli addetti alla sicurezza di porto e aeroporto, sabbia, ma anche diverse nacchere di mare (Pinna Nobilis) e altri "souvenir" illegali di Sardegna, tutti ritornati a casa nei giorni scorsi. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA